



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### A) CONSIGLIO REGIONALE

#### Deliberazione Consiglio regionale 15 giugno 2021 - n. XI/1904

Ordine del giorno concernente gli aspetti ambientali nella valutazione per la realizzazione di nuovi insediamenti logistici . . . . . 3

#### Deliberazione Consiglio regionale 15 giugno 2021 - n. XI/1906

Ordine del giorno concernente gli investimenti per l'innovazione delle dotazioni tecnologiche delle scuole e delle istituzioni formative accreditate . . . . . 3

#### Deliberazione Consiglio regionale 15 giugno 2021 - n. XI/1908

Risoluzione concernente le determinazioni inerenti alla prevenzione dei rischi e al contrasto della presenza delle organizzazioni criminali nel ciclo dei rifiuti . . . . . 4

#### Deliberazione Consiglio regionale 15 giugno 2021 - n. XI/1909

Mozione concernente le criticità relative al servizio di assistenza domiciliare integrata destinata ai minori . . . . . 6

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 29 giugno 2021 - n. XI/4942

Attuazione dell'art. 18 bis «Nuclei di valutazione delle strutture sanitarie pubbliche e delle Fondazioni IRCCS di diritto pubblico» della legge regionale n. 33/2009 . . . . . 8

#### Delibera Giunta regionale 29 giugno 2021 - n. XI/4949

Realizzazione del progetto «Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2021-2022» . . . . . 12

#### Delibera Giunta regionale 29 giugno 2021 - n. XI/4960

Determinazioni concernenti la prosecuzione dell'esercizio della grande derivazione idroelettrica «Stazzona» - Approvazione dello schema convenzione con Anas s.p.a. e con l'adesione di A2A s.p.a., per il monitoraggio e la gestione degli effetti sulla galleria idraulica «Sernio-Stazzona» della costruzione e del successivo esercizio dell'infrastruttura viaria denominata «Nodo di Tirano», tangenziale di Tirano, relativa alla S.S. 38 «Dello Stelvio» . . . . . 24

#### Delibera Giunta regionale 29 giugno 2021 - n. XI/4961

Approvazione degli accordi con la provincia autonoma di Trento per il coordinamento della concessione Alto Chiese con il lago d'Idro e per la realizzazione di un'infrastruttura viabilistica di interesse comune lungo l'Asse Viario della strada statale n. 237 «Del Caffaro» in provincia di Trento . . . . . 27

#### Delibera Giunta regionale 29 giugno 2021 - n. XI/4970

Nuove disposizioni in materia di esenzioni dal ticket sanitario . . . . . 44

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

##### Decreto dirigente unità organizzativa 28 giugno 2021 - n. 8794

Avviso pubblico Per la realizzazione e adeguamento di parchi giochi inclusivi approvato con decreto n. 8839 del 22 luglio 2020. annullamento del provvedimento di revoca, contestuale riammissione e impegno di spesa e liquidazione prima tranche contributo domanda id. 2564663 . . . . . 46

#### D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

##### Decreto dirigente unità organizzativa 28 giugno 2021 - n. 8800

Determinazioni in merito al finanziamento, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 – Azione I.1.B.6.1, del progetto ID 3115205 «Investimenti necessari a rafforzare le capacità di risposta alle crisi dei servizi sanitari» . . . . . 48

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 02 luglio 2021

**D.G. Autonomia e cultura****Decreto dirigente struttura 29 giugno 2021 - n. 8905**

Approvazione degli avvisi pubblici per la selezione dei soggetti delle linee a e b nell'ambito del progetto «Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2021/2022» . . . . . 56

**D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi****Decreto dirigente struttura 23 giugno 2021 - n. 8630**

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 6.1.01 «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori». Decreto del 3 luglio 2017 n. 7944 «Approvazione degli esiti istruttori, ammissione a finanziamento delle domande e suddivisione delle risorse finanziarie. sesto periodo». Rettifica parziale degli allegati 1 e 3, a seguito di errore materiale . . . . . 85

**D.G. Sviluppo economico****Decreto dirigente unità organizzativa 30 giugno 2021 - n. 8949**

Approvazione dell'avviso per la concessione di contributi a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata dagli intermediari del commercio relativa al periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, di cui alla d.g.r. n. 4847/2021 . . . . . 86

**D.G. Sviluppo città metropolitana, giovani e comunicazione****Decreto direttore generale 25 giugno 2021 - n. 8764**

Approvazione dell'aggiornamento delle graduatorie relative all'avviso per l'adesione delle emittenti radiotelevisive locali ai contributi finanziari di cui al fondo regionale per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione radiotelevisiva e dell'editoria online locale, ai sensi dell'art. 5bis comma 5 lettera A) della legge regionale 8/2018 approvato con d.d.g. del 1° aprile 2021, n. 4528. impegno e liquidazione. . . . . 104

## A) CONSIGLIO REGIONALE

**D.c.r. 15 giugno 2021 - n. XI/1904**

**Ordine del giorno concernente gli aspetti ambientali nella valutazione per la realizzazione di nuovi insediamenti logistici**

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 168 concernente «Disposizioni relative al patrimonio edilizio dismesso con criticità. Modifiche all'articolo 40 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1849 concernente gli aspetti ambientali nella valutazione per la realizzazione di nuovi insediamenti logistici, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
viste

- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio);
- la deliberazione del Consiglio regionale 19 gennaio 2010, n. 951 «Approvazione del Piano Territoriale Regionale» e successivi aggiornamenti;
- la legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 (Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato);
- la legge regionale 26 novembre 2019, n. 18 (Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 'Legge per il governo del territorio' e ad altre leggi regionali);

richiamati

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 2 febbraio 2010, n. 5 (Norme in materia di valutazione di impatto ambientale);
- il r.r. del 25 marzo 2020 n. 2 (Disciplina delle modalità di attuazione e applicazione delle disposizioni in materia di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della l.r. 5/2010 e delle relative modifiche e integrazioni. Abrogazione del r.r. 5/2011);

rilevato che

- l'ampliamento o l'insediamento di centri logistici comporta gravi problematiche legate al consumo di suolo, soprattutto nelle aree periurbane o di nuova urbanizzazione, oltre che di tipo ambientale, a causa del sensibile aumento di traffico automobilistico;
- in numerosi casi, l'impatto dei flussi di traffico generati dai nuovi insediamenti si è rilevato essere sottostimato, con conseguenti situazioni di congestione e degrado del livello di servizio della rete stradale, molto spesso inadeguata, per caratteristiche geometriche e costruttive, a servire traffico di tipo pesante;

considerato che

- la vigente normativa prevede la procedura di V.I.A. regionale per interventi relativi a «Piattaforme logistiche (non intermodali), centri di magazzino generale e simili che interessano una superficie operativa (capannoni, uffici, piazzali, viabilità interna, area ferroviaria e/o portuale, etc.) superiore a 20 ettari, o che hanno una capacità di movimentazione di merci superiore a 400.000 tonnellate/anno»;
- si prevede invece la verifica di assoggettabilità a VIA da parte delle Province per interventi relativi a «Piattaforme logistiche, depositi di merci o veicoli, centri di magazzino generale e simili, che interessano una superficie operativa superiore a 3 ettari.»;

ritenuto che

il proliferare di insediamenti logistici e l'incremento di richieste di autorizzazioni in molti comuni lombardi impongono la massima attenzione sul tema e l'utilizzo di tutti gli strumenti disponibili per valutare adeguatamente le implicazioni a livello ambientale, ed in particolare gli impatti cumulativi dovuti al traffico, all'inquinamento, a fattori di natura sanitaria e paesaggistica e alla frammentazione ecologica determinati sui territori dagli insediamenti logistici;

ricordato che

gli ordini del giorno 1829 e 1832, approvati con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1875 e n. 1878 nella seduta del Consiglio regionale del 18 maggio 2021, impegnano la Giunta ad intervenire con una disciplina specifica in materia di insediamenti logistici per garantirne il governo coordinato e programmato, coniugando i principi di intermodalità, di contenimento del consumo del suolo, di rigenerazione urbana e di sviluppo sostenibile;

invita la Giunta regionale e l'Assessore competente

1. a porre a tutti i tavoli politico-istituzionali il tema degli insediamenti logistici e della necessità di individuare adeguati strumenti normativi per governare il fenomeno, interloquendo anche con il Governo per una possibile modifica del d.lgs. 152/2006;

2. a porre, nella normativa di disciplina degli insediamenti logistici, un'adeguata attenzione al tema delle ricadute ambientali e territoriali da essi determinate, valutando l'introduzione di criteri più stringenti per il rilascio delle autorizzazioni, conformemente ai limiti stabiliti dalla normativa statale di riferimento (d.lgs. 152/2006).».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

**D.c.r. 15 giugno 2021 - n. XI/1906**

**Ordine del giorno concernente gli investimenti per l'innovazione delle dotazioni tecnologiche delle scuole e delle istituzioni formative accreditate**

Presidenza del Presidente Fermi

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 47 concernente «Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2020»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1859 concernente gli investimenti per l'innovazione delle dotazioni tecnologiche delle scuole e delle istituzioni formative accreditate, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
vista

la proposta di atto amministrativo n. 47 «Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2020», recante la disposizione riguardante la destinazione di una parte, pari a euro 5.042.595,14, dei fondi liberi dell'avanzo di amministrazione 2020 da riversarsi al bilancio regionale, ai sensi dell'articolo 52, comma 2, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione», per euro per progetti di investimento e di innovazione in dotazioni tecnologiche nelle scuole primarie nei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e nelle istituzioni formative accreditate nel sistema regionale di Istruzione e formazione professionale;

considerato che

il tema delle dotazioni tecnologiche degli istituti di istruzione scolastica e di istruzione e formazione professionale, nonché degli strumenti a disposizione dei singoli allievi, è risultato cruciale, come opportunità da sfruttare ma anche come limite da superare, per lo svolgimento dell'attività didattica e formativa nel periodo della crisi pandemica da COVID-19 ed è stato individuato come

**Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 02 luglio 2021**

investimento strategico da perseguire anche dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

valutato che

nell'utilizzo delle risorse pubbliche e nell'incentivo al miglioramento degli strumenti tecnologici per la didattica e la formazione occorre promuovere progettualità efficaci e riconoscibile risultato;

auspicato che

l'impegno del Consiglio regionale in questo ambito continui anche nei prossimi anni, tramite l'utilizzo di parte delle risorse derivanti da eventuali avanzi di amministrazione degli esercizi finanziari successivi al 2020, e sia accompagnato e implementato da iniziative della Giunta regionale a valere su ulteriori fondi disponibili del bilancio regionale;

invita la Giunta regionale

a prevedere, per la destinazione a progetti di investimento e innovazione in dotazioni tecnologiche nelle scuole primarie nei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e nelle istituzioni formative accreditate nel sistema regionale di Istruzione e formazione professionale delle risorse pari a euro 5.042.595,14, derivanti dai fondi liberi dell'avanzo di amministrazione 2020 del Consiglio Regionale da riversarsi al bilancio regionale, idonea rendicontazione da parte dei soggetti beneficiari.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

**D.c.r. 15 giugno 2021 - n. XI/1908**
**Risoluzione concernente le determinazioni inerenti alla prevenzione dei rischi e al contrasto della presenza delle organizzazioni criminali nel ciclo dei rifiuti**

Presidenza del Presidente Fermi

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Vista la proposta di risoluzione n. 48, approvata dalla Commissione Speciale Antimafia, Anticorruzione, Trasparenza e Legalità in data 26 maggio 2021;

con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	70
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

**DELIBERA**

di approvare la Risoluzione n. 48 concernente le determinazioni inerenti alla prevenzione dei rischi e al contrasto della presenza delle organizzazioni criminali nel ciclo dei rifiuti, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
visti

- lo Statuto d'autonomia della Lombardia, approvato con legge statutaria 30 agosto 2008, n. 1 e, in particolare, l'articolo 22 che sancisce l'autonomia di bilancio, amministrativa, contabile, patrimoniale, funzionale e organizzativa del Consiglio regionale;
  - il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), che contiene, nella parte IV «Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati» nonché le principali disposizioni destinate a disciplinare la materia della gestione rifiuti con riferimento agli aspetti sia tecnici sia amministrativi;
  - la legge 22 maggio 2015, n. 68 (Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente);
  - la circolare ministeriale 21 gennaio 2019, n. 1121 «Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi», che annulla e sostituisce la precedente circolare 4064/2018, e all'interno del punto 5 «Prescrizioni generali da richiamare negli atti autorizzativi», punto 5.3 «Impianti tecnologici e sistemi di protezione e sicurezza ambientale», specifica che, in fase di progettazione e di successivo esercizio, in tutti gli impianti che gestiscono rifiuti deve essere previsto «Impianto di videosorveglianza preferibilmente con presidio h 24, salvo casi particolari da valutare caso per caso»;
- rilevato che

- a livello comunitario, la gestione dei rifiuti ha tra le sue fonti principali la Direttiva 2008/98/CE, che definisce compiutamente le nozioni di rifiuto, recupero e smaltimento e stabilisce gli obblighi essenziali per la gestione dei rifiuti, nonché le misure volte a tutelare l'ambiente e la salute umana;
- a questa prima fondamentale direttiva hanno fatto seguito le quattro direttive nn. 849/2018/UE - 850/2018/UE - 851/2018/UE e 852/2018/UE, afferenti al «pacchetto economia circolare», che perseguono gli obiettivi di riduzione dei rifiuti, di aumento in modo sostanziale del riciclaggio dei rifiuti urbani e dei rifiuti d'imballaggio e di riduzione graduale del ricorso alla discarica con un conferimento non superiore al 10 per cento dei rifiuti urbani al 2035;
- il regolamento (UE) n. 660/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante modifica del regolamento (CE) n. 1013/2006 disciplina la materia delle spedizioni di rifiuti.

richiamate

le leggi regionali:

- 14 agosto 1999, n. 16 (Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA), ente del Sistema regionale che contribuisce, insieme agli altri enti pubblici, al controllo degli impianti presenti sul territorio regionale che trattano e gestiscono rifiuti, fornisce supporto tecnico nei procedimenti autorizzativi per la realizzazione degli impianti e effettua verifiche di conformità all'autorizzazione provinciale rispetto al quantitativo e alla tipologia di rifiuti stoccati, alla loro localizzazione rispetto alla planimetria autorizzata, allo stato del certificato prevenzione incendi e all'adeguatezza del sistema antincendio;
- 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche);
- 24 giugno 2015, n. 17 (Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità) e, in particolare, l'articolo 6 «Interventi per la prevenzione e il contrasto in materia di tutela della salute e dell'ambiente» che prevede che «nell'attuazione delle politiche di prevenzione e contrasto dei fenomeni di illegalità in materia di tutela della salute e dell'ambiente, connessi o derivanti da attività criminose di tipo organizzato o mafioso, la Regione propone la conclusione di accordi e la stipula di convenzioni con le autorità statali operanti sul territorio regionale nel settore della tutela della salute o dell'ambiente, le associazioni di imprese, le organizzazioni sindacali, le associazioni di volontariato e le associazioni ambientaliste individuate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 (Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale). A tal fine, con le medesime modalità, possono essere altresì promosse specifiche iniziative di formazione e di scambio di informazioni fra la Regione e i soggetti sopracitati»;
- 1 aprile 2015, n. 6 (Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana) e in particolare l'articolo 16, che ha valorizzato il ruolo della polizia locale nelle politiche di prevenzione primaria e secondaria;

tenuto conto che

negli ultimi anni la Lombardia è stata interessata da numerosi incendi presso siti di stoccaggio, recupero e smaltimento rifiuti, che hanno portato all'attenzione delle istituzioni competenti diverse criticità di tutela ambientale, evidenziando la necessità di approfondire il funzionamento del sistema dei rifiuti, e, in particolare quello relativo ai controlli, al fine di individuare ogni utile intervento finalizzato al miglioramento degli standard di tutela ambientale e a contrastare abusi e illeciti.

Per quanto concerne l'ambito della criminalità ambientale, la Lombardia, che rappresenta circa il 17% della popolazione nazionale, non è esente dalle cosiddette «ecomafie». Nel 2019, come riporta l'annuale rapporto di Legambiente, sono stati 1994 gli illeciti ambientali accertati in regione (il 5,8 per cento del totale nazionale) che hanno portato ad 88 arresti, il dato più alto tra tutte le regioni italiane, gran parte dei quali connessi a reati relativi al ciclo dei rifiuti.

Gradualmente è in atto un'evoluzione delle modalità con cui viene portata avanti la filiera illecita dei rifiuti, infatti al fenomeno degli incendi la criminalità sta prediligendo l'abbandono dei rifiuti in capannoni o aree dismesse ed il traffico transfrontaliero, in modo da

ottenere il medesimo risultato (disfarsi dei rifiuti) ma senza creare allarme sociale ed immediata risposta istituzionale ed investigativa.

Il traffico transfrontaliero sembra essere al centro degli interessi dei gruppi criminali che si occupano di questo business per il fatto che la normativa italiana è più stringente rispetto a quella di altri paesi, e questo fenomeno interessa particolarmente la Lombardia per la posizione strategica che ricopre nella geografia nazionale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si citano anche i fenomeni degli sversamenti e degli spandimenti illeciti di rifiuti, nonché il problema del trasporto, gestione e smaltimento dei rifiuti radioattivi;

#### viste

- la d.g.r. n. X/1990 del 20 giugno 2014 di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) integrato dal Programma regionale di bonifica delle aree inquinate (PRB);
- la d.c.r. n. XI/414 del 15 gennaio 2019, inerente agli interventi per la prevenzione e il contrasto di illeciti nelle attività di stoccaggio, recupero e smaltimento rifiuti, che fra gli impegni alla Giunta regionale ha previsto di promuovere con le Prefetture dei protocolli istitutivi dei «nuclei ambiente», presieduti dai relativi Prefetti, per rafforzare i controlli in materia di rifiuti; di prevedere bandi regionali in favore dei comuni per finanziare sistemi di videosorveglianza per sanare le carenze dei siti già autorizzati e privi di tali sistemi, di considerare in fase di prossimo aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche il monitoraggio derivante dall'attuazione dei controlli speditivi e di valutare l'implementazione di un modello di economia circolare a scala regionale per avviare il superamento anche delle criticità ambientali sul territorio;
- la d.c.r. n. XI/175 del 23 ottobre 2018 «Mozione concernente l'incendio nel capannone di I.P.B. SRL a Quarto Oggiano (MI)», con la quale si prevede di istituire una Commissione speciale «Rifiuti» con l'obiettivo di conoscere e approfondire il tema e per meglio coordinare le attività e le competenze di Regione Lombardia, degli enti locali e degli organi di controllo;
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 4 marzo 2019, n. 62 concernente l'istituzione di una Commissione d'inchiesta sul sistema di gestione dei rifiuti in Lombardia, finalizzata all'analisi dei modelli e flussi di gestione dei rifiuti, al fine di valutare possibili aspetti di miglioramento nella pianificazione e gestione del ciclo dei rifiuti e formulare proposte per coordinare le attività dei soggetti coinvolti nel ciclo dei rifiuti;
- la REL n. 85 «Relazione conclusiva della Commissione d'inchiesta sul sistema di gestione dei rifiuti in Lombardia», approvata all'unanimità dalla Commissione nella seduta del 7 maggio 2020 e presentata in aula consiliare il 26 maggio 2020;
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 novembre 2018, n. 359 di autorizzazione allo svolgimento, da parte della Commissione consiliare speciale Antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità, di un'indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto d'Autonomia e dell'articolo 42 del Regolamento generale, in tema di «Stoccaggio e traffico illecito di rifiuti in relazione all'aumento dei casi di incendio e con particolare attenzione alla presenza delle organizzazioni criminali nel ciclo dei rifiuti»;

#### tenuto conto

- delle indicazioni contenute nella relazione conclusiva dell'indagine svolta dalla Commissione speciale antimafia anticorruzione, trasparenza e legalità di cui al precedente punto e presentata all'Assemblea consiliare il 9 luglio 2019, circa gli strumenti e le azioni per prevenire e contrastare le infiltrazioni criminali nel ciclo dei rifiuti in Lombardia. In particolare, è stato sottolineato come la collaborazione tra ARPA Lombardia, Prefetture, Nuclei operativi ecologici dei Carabinieri (N.O.E.), Nuclei investigativi provinciali di Polizia ambientale e forestale (NIPAF), polizie locali, agenzie di tutela della salute (ATS) e l'autorità giudiziaria porti a risultati positivi in termini di prevenzione e di accertamento di illeciti ambientali;
- che nel corso dei lavori della Commissione speciale è stato rilevato come il sovraccarico dei rifiuti rispetto alla capacità e al numero di impianti, unito alla presenza di molti capannoni abbandonati e di aree dismesse sul territorio regionale, favorisce l'infiltrazione delle organizzazioni criminali e lo svolgimento di attività illecite, quali ad esempio: trasporti non autorizzati, presenza di rifiuti negli impianti superiori rispetto alle quantità autorizzate, trasporti in capannoni non autorizzati, aumento dei casi di incendi sia negli impianti autorizzati, sia nei depositi;

#### richiamate altresì

- la d.g.r. n. XI/2521 del 26 novembre 2019, con la quale è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione Lombardia, ARPA Lombardia e il Comando carabinieri per la tutela dell'ambiente e per rafforzare il sistema dei controlli per contrastare più efficacemente il traffico illecito di rifiuti, sia esso nazionale che internazionale, incrementando mediante risorse proprie l'attività dei Nuclei Operativi Ecologici (NOE), in collaborazione con ARPA, anche ai fini di più efficaci azioni di prevenzione dei danni ambientali e dell'inquinamento;
- la d.c.r. n. XI/980 del 21 gennaio 2020, con la quale è stato approvato l'atto di indirizzo in materia di programmazione della gestione dei rifiuti e delle bonifiche, anche in coerenza con le nuove direttive comunitarie in ordine allo sviluppo dell'economia circolare. Il provvedimento ha definito gli obiettivi che il nuovo PRGR dovrà recepire. In particolare, è previsto l'inserimento di un'apposita sezione dedicata alla definizione di linee di indirizzo volte a prevenire forme di gestione illecite dei rifiuti sul territorio regionale e dovrà contenere, nello specifico, anche linee operative volte a coordinare le attività dei «nuclei ambientali» istituiti presso le prefetture;
- la d.c.r. n. XI/1113 del 28 luglio 2020 che impegna il Presidente e la Giunta regionale a porre in essere tutti gli strumenti più idonei affinché vengano assicurati i fondi - nelle annualità 2021 e 2022 - per l'emanazione di bandi destinati agli enti locali, finalizzati all'acquisto di dotazioni tecnico-strumentali per le funzioni di polizia locale, e in particolare per l'acquisto di foto trappole, per il monitoraggio finalizzato al controllo dello scarico abusivo di rifiuti;
- la d.c.r. n. XI/1272 del 28 luglio 2020 che impegna il Presidente e la Giunta regionale a mettere a disposizione le risorse economiche necessarie al fine di attivare bandi destinati agli enti locali per dotarsi di opportuni impianti di video sorveglianza finalizzati al controllo di depositi abusivi e incontrollati di rifiuti, nonché al controllo delle aree esterne degli impianti di trattamento e gestione dei rifiuti regolarmente autorizzati;

#### preso atto che

nella seduta del 14 aprile 2021 la Commissione speciale Antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità ha preso atto degli approfondimenti svolti nel corso del tirocinio curriculare in merito all'evoluzione del fenomeno relativo allo smaltimento illecito dei rifiuti in Lombardia nel periodo 2019-2020, quale aggiornamento dell'indagine conoscitiva sullo stoccaggio e il traffico illecito di rifiuti, in relazione all'aumento dei casi di incendio, e con particolare attenzione alla presenza delle organizzazioni criminali nel ciclo dei rifiuti di cui alla DUP 359/2018 citata, anche ai fini di una verifica della permanenza o meno delle criticità in ambito amministrativo e normativo evidenziate dalla relazione conclusiva dell'indagine stessa;

#### verificato che

dallo studio svolto sul periodo 2019-2020 è stato evidenziato che:

- la soppressione del sistema SISTRI (sistema di controllo attraverso segnalatore GPS, la cui operatività è cessata dal 1° gennaio 2019, (ex art. 6 d.l. 135/2018, convertito con la legge 11 febbraio 2019, n. 12) ha posto alcune significative criticità, alle quali si potrebbe far fronte tramite il rafforzamento del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI), gestito dal Ministero dell'Ambiente, utile anche a monitorare le quantità di rifiuti in ingresso e in uscita dalle regioni. Il Registro elettronico sarà gestito con il supporto tecnico e operativo dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali e le imprese e gli enti dovranno compilare la Sezione anagrafica riportante i dati dei soggetti iscritti e la Sezione con i dati dei registri di carico e del formulario inviati in forma telematica. Questo sistema allo stato attuale non risulta ancora completamente operativo, in quanto non è ancora stato emanato il decreto con il quale definire le modalità di organizzazione e funzionamento del Registro elettronico nazionale, le modalità di iscrizione e gli adempimenti degli operatori;
- a seguito della cessata operatività del sistema SISTRI (sistema di controllo attraverso segnalatore GPS) in data 1 gennaio 2019, ed in attesa dell'entrata in funzione del RENTRI (registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti), si è tornati ad un sistema interamente cartaceo, che è in contrasto con la direttiva 2018/851/UE (che richiede agli stati membri l'implementazione di un'efficace sistema di tracciamento) e rende più difficile l'azione di prevenzione e contrasto a fenomeni di traffico e smaltimento illecito di rifiuti, anche in considera-

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 02 luglio 2021

zione delle abilità di manomissione e di falsificazione della documentazione praticate dai sodalizi criminali;

- gradualmente è in atto un'evoluzione delle modalità con cui viene portata avanti la filiera illecita dei rifiuti, infatti, al fenomeno degli incendi, la criminalità sta prediligendo l'abbandono dei rifiuti in capannoni o aree dismesse ed il traffico transfrontaliero, in modo da ottenere il medesimo risultato (disfarsi dei rifiuti) ma senza creare allarme sociale ed immediata risposta istituzionale ed investigativa. Il numero inferiore dei fenomeni incendiari in siti di stoccaggio di rifiuti non è dunque da leggere come una minor presenza criminale nella filiera dei rifiuti, ma come una nuova e più silente strategia che porta i soggetti a optare per forme di smaltimento alternative e meno visibili. Il traffico transfrontaliero sembra essere al centro degli interessi dei gruppi criminali perché la stretta investigativa e la normativa italiana sono più stringenti rispetto a quella di gran parte dei paesi del mondo, e dunque rendono sempre più conveniente per la criminalità dedita a questo business smaltire illecitamente rifiuti all'estero. Questo fenomeno interessa particolarmente la Lombardia per la posizione strategica che ricopre nella geografia nazionale;

considerato che

in Lombardia sono state inoltre realizzate iniziative all'avanguardia nei controlli degli impianti, nel contrasto dei reati ambientali e nella prevenzione della criminalità organizzata nel sistema della gestione e dello smaltimento dei rifiuti, quali:

- l'istituzione dei Nuclei Ambiente presso le Prefetture di Pavia e di Brescia;
- il progetto SAVAGER (Sorveglianza AVanzata GEstione Rifiuti) che è stato avviato da Arpa con un Piano Operativo approvato da Regione Lombardia, in particolare con il decreto n. 4129 del 27 marzo 2019. È un progetto che prevede di applicare un approccio innovativo in tema di sorveglianza territoriale per la ricerca di situazioni potenzialmente connesse con pratiche di gestione illecita dei rifiuti. Utilizza tecniche di osservazione terrestre, sia da piattaforma satellitari che aeree. Prevede un'analisi di queste immagini con procedure di geospatial intelligence. Il progetto ha riguardato la mappatura delle province di Pavia e Lodi, esteso successivamente alla provincia di Brescia. Tra le principali innovazioni introdotte ultimamente, si sottolinea l'accordo stipulato da ARPA con un'azienda specializzata nell'acquisizione di immagini satellitari che ha permesso di ottenere immagini «in tempo reale» delle aree da monitorare e lo sviluppo in collaborazione con il Politecnico di Milano, di strumenti di intelligenza artificiale da impiegare nella fotointerpretazione;
- il progetto CO.M.E.T.A (successivo all'accordo transfrontaliero tra Regione Lombardia e Confederazione Elvetica del 2015, che prevede l'espportazione di inerti, sabbia e ghiaia a fronte dell'importazione di rifiuti edili), fondato su un controllo tecnico e documentale dei rifiuti transfrontalieri, ha concluso la sua operatività nel 2019. Il progetto è stato applicato in otto impianti dislocati prevalentemente nelle province di Como e Varese e ha permesso di rilevare irregolarità, rendendo meno frequenti i tentativi di aggirare le norme per mettere in atto traffici illeciti;

ritenuto

necessario evidenziare, come peraltro sottolineato dagli approfondimenti in materia di rifiuti effettuati sia dalla Commissione d'inchiesta sia dalla Commissione speciale antimafia nel corso delle audizioni, che:

- l'istituzione di un nuovo sistema di tracciabilità dei trasporti che garantisca un maggior controllo sulla movimentazione dei rifiuti, e allo stesso tempo non crei eccessivi aggravii burocratici per i trasportatori, possa lungo tutto il ciclo della gestione migliorare la capacità di intercettare e contrastare possibili azioni illegali;
- l'eccesso di burocrazia legato alle autorizzazioni per le attività di raccolta, smaltimento, recupero e trasporto dei rifiuti, disincentiva investimenti privati nel settore, comportando conseguentemente un aumento dei costi e dunque rendendo più «attraente» il ricorso a forme illecite di smaltimento dei rifiuti economicamente più vantaggiose;
- a causa degli incendi degli ultimi anni, gli operatori del settore lamentano di avere incontrato forti difficoltà a ottenere dagli istituti bancari e assicurativi le polizze fideiussorie necessarie per lo svolgimento delle attività;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a tenere conto del lavoro di approfondimento, analisi e proposta già presentato attraverso la REL n. 85 «Relazione conclusiva della Commissione d'Inchiesta sul sistema di gestione dei rifiuti in Lombardia» e, in particolare, a promuovere presso i Ministeri competenti la completa attuazione del Registro elettronico nazionale sulla tracciabilità (RENTRI), l'istituzione presso tutte le Prefetture della Lombardia dei Nuclei Ambiente, nonché l'adozione di pene più severe per i reati ambientali;

- a promuovere un migliore coordinamento tra i vari enti coinvolti nelle attività di controllo della filiera dei rifiuti, e, nell'attesa che il RENTRI (Registro elettronico nazionale sulla tracciabilità) e il VIVIFIR (Vidimazione virtuale del formulario di identificazione dei rifiuti) diventino operativi, si proceda ad implementare un sistema di condivisione delle banche dati dei vari enti coinvolti nelle attività di controllo della filiera dei rifiuti, ivi compresi quelli territoriali, con una particolare attenzione alla mappatura geolocalizzata degli impianti di stoccaggio, di trattamento e di smaltimento dei rifiuti delle aziende, in particolare quelle che operano in regime semplificato (ex articoli 214-216 d.lgs. 152/2006) ed una geolocalizzazione anche dei fenomeni incendiari;

- a prevedere all'interno di ARPA Lombardia un aumento del personale dipendente che nell'esercizio delle proprie mansioni sia assegnato a funzioni di controllo;

- a stanziare maggiori risorse finanziarie per il potenziamento di personale tecnico qualificato, anche in collaborazione con le Università pubbliche lombarde, per la formazione e l'aggiornamento del personale, con particolare attenzione a quello di ARPA Lombardia, a quello del corpo delle Guardie Ecologiche Volontarie di cui alla legge regionale 28 febbraio 2005, n. 9 (Nuova disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica) e a quello degli enti locali preposto al controllo territoriale, nonché risorse economiche per investimenti in strumentazione tecnologica, a titolo esemplificativo e non esaustivo, per impianti di videosorveglianza e droni silenziosi, con particolare impegno per i piccoli comuni a cui destinare risorse in via prioritaria;

- a valutare, nell'ambito della revisione dei criteri per la prestazione di garanzie finanziarie da parte degli impianti di gestione dei rifiuti, la possibilità che la garanzia finanziaria sia commisurata al rischio di incendio;

- a fornire agli enti locali e alle Prefetture, ove richiesto, il supporto di Regione Lombardia nell'attuazione di un censimento sul territorio delle aree abbandonate e dei capannoni dismessi, in quanto aree a rischio, al fine di evitare trasporti e accumuli di rifiuti non autorizzati, ed un aumento dei casi di incendi nei depositi abusivi;

- a valutare le modalità di prosecuzione dei controlli dei trasporti transfrontalieri, relativamente ai carichi provenienti dal Canton Ticino;

- a dare un'attuazione definitiva al progetto SAVAGER (Sorveglianza AVanzata GEstione Rifiuti), anche attraverso un intervento normativo, superando la dimensione progettuale, con la finalità di non disperdere il know how acquisito e le competenze sviluppate.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

**D.c.r. 15 giugno 2021 - n. XI/1909**

**Mozione concernente le criticità relative al servizio di assistenza domiciliare integrata destinata ai minori**

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122, 123 e 124 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	65
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	2

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 613 concernente le criticità relative al servizio di Assistenza Domiciliare Integrata destinata ai minori, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

considerato che

- le famiglie lombarde con minori con disabilità gravi e gravissime che assistono a domicilio i propri bimbi sono attualmente, anche a causa dell'emergenza sanitaria in corso, in forte difficoltà a reperire personale infermieristico qualificato che possa garantire la continuità del servizio di assistenza domiciliare con gli adeguati standard qualitativi;
- la carenza del personale infermieristico specializzato è causata, oltre che da una perenne insufficienza di queste figure professionali, dalla situazione contingente per cui molti degli infermieri che lavoravano negli enti accreditati che forniscono l'Assistenza domiciliare integrata, hanno - legittimamente - scelto di andare a lavorare negli ospedali o nelle RSA che in questo specifico momento stanno arruolando molto personale;
- la conseguenza è che gli enti accreditati, non riuscendo a reperire il personale formato necessario, indipendentemente dalla loro volontà, si vedono costretti a tagliare servizi essenziali alle famiglie, lasciandole inevitabilmente a gestire da sole carichi assistenziali pesantissimi;

impegna la Giunta regionale

1. a incrementare, compatibilmente con le risorse disponibili, le quote di budget dedicate all'assistenza dei minori con disabilità gravi e gravissime e quelle delle tariffe dedicate che riconoscano la specificità del servizio;

2. a intervenire presso il Governo affinché i fondi stanziati nel Decreto Rilancio per l'ADI possano essere utilizzati da Regione Lombardia come contributo al sistema di Enti Gestori, anziché per il personale del SSR, come appunto previsto dal Decreto Rilancio (essendo l'ADI in Regione Lombardia erogata quasi esclusivamente attraverso Enti a contratto);

3. a includere una sezione dedicata all'ADI Minori all'interno del sistema delle regole dell'ADI, oggi uniformata alla disciplina per l'assistenza agli adulti, con una specifica retribuzione a ore e non ad accessi, in virtù di prestazioni che sono più complesse;

4. prevedere forme di sostegno familiare, sulla base della gravità dei piccoli pazienti, sia economiche di supporto ai caregiver, sia per semplificare l'accesso ai servizi, compatibilmente con le risorse disponibili;

5. ad avviare percorsi di formazione adeguati e riconosciuti per poter poi impiegare, con utilizzo integrativo, operatori socio sanitari «esperti e qualificati a determinate procedure» o assistenti familiari «competenti» opportunamente formati, in aggiunta al personale infermieristico.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 02 luglio 2021

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 29 giugno 2021 - n. XI/4942

**Attuazione dell'art. 18 bis «Nuclei di valutazione delle strutture sanitarie pubbliche e delle Fondazioni IRCCS di diritto pubblico» della legge regionale n. 33/2009**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*»;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante «*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e di trasparenza delle pubbliche amministrazioni*» con particolare riferimento all'art. 14 «*Organismo indipendente di valutazione delle performance*»;
- il decreto Presidente Repubblica 9 maggio 2016, n. 105 recante «*Regolamento di disciplina delle funzioni del dipartimento della funzione pubblica e della Presidenza del consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione delle performance delle pubbliche amministrazioni*» con particolare riferimento all'art. 6 comma 4;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» che istituisce all'articolo 30 l'*Organismo indipendente di valutazione delle performance*»;
- la legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 «*Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione) - Collegato 2007*» con cui è stato istituito il sistema regionale e sono stati definiti i soggetti che lo costituiscono;
- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'articolo 18 bis a tenore del quale la Giunta regionale, con deliberazione definisce:
  - a) le modalità di selezione dei componenti dei nuclei di valutazione, i loro requisiti specifici di competenza, esperienza e integrità, nonché le cause di incompatibilità volte a garantire un'effettiva indipendenza;
  - b) l'importo dell'indennità annua lorda onnicomprensiva attribuita, da parte degli enti sanitari di cui al comma 1, al presidente e agli altri componenti di ciascun nucleo di valutazione, nella misura commisurata alla complessità dell'ente sanitario e comunque non superiore al settanta per cento dell'indennità prevista dell'articolo 12, comma 16, per i corrispondenti componenti dei collegi sindacali delle strutture sanitarie pubbliche;
  - c) la declinazione puntuale dei compiti dei nuclei di valutazione e le relative modalità di funzionamento, compresa l'individuazione delle strutture organizzative di supporto;
  - d) le modalità di raccordo con l'organismo indipendente di valutazione di cui all'articolo 30 della legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 (Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale), nonché con le strutture della direzione generale regionale competente in materia di sanità;

Ritenuto pertanto, in attuazione della normativa richiamata, di approvare l'allegato documento «*Determinazione in ordine alla disciplina dei nuclei di valutazione delle strutture sanitarie pubbliche e delle Fondazioni IRCCS di diritto pubblico*», allegato 1 parte integrante del presente documento;

Ritenuto altresì di stabilire che gli Enti interessati curino le procedure di selezione per la composizione dei nuclei di valutazione affinché le stesse si concludano entro il 31 luglio 2021 al fine di garantire l'operatività dei nuovi organismi a partire dal 1 settembre 2021;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il documento «*Determinazione in ordine alla disciplina dei n Nuclei Di Valutazione Delle Strutture Sanitarie*

*Publiche e delle Fondazioni IRCCS di diritto pubblico*», allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente documento;

2. di stabilire che le procedure di rinnovo dei nuclei di valutazione di cui trattasi, devono essere concluse entro il 31 luglio 2021 al fine di garantire l'operatività dei nuovi organismi a partire dal 1 settembre 2021;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sito istituzionale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_



## **DETERMINAZIONE IN ORDINE ALLA DISCIPLINA DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE E DELLE FONDAZIONI IRCCS DI DIRITTO PUBBLICO**

### **1. Composizione e modalità di selezione.**

I nuclei di valutazione sono costituiti, previo avviso pubblico, con provvedimento del Direttore Generale dell'ente sanitario sono composti da tre esperti esterni alla struttura o alla Fondazione.

Uno dei tre componenti dovrà appartenere al personale in servizio della Giunta regionale e gli altri due componenti dovranno essere iscritti all'elenco nazionale di cui al DPCM del 2 dicembre 2016, da almeno sei mesi.

Ciascun componente può partecipare ad un massimo di due nuclei di valutazione.

Ad uno dei componenti iscritti nell'elenco nazionale verrà attribuita, nella prima seduta, la funzione di Presidente utilizzando quale criterio di scelta l'appartenenza alla fascia più alta tra quelle previste dall'articolo 5 del citato DPCM ed in coerenza con quanto previsto dall'articolo 7, comma 6, lettera a) dello stesso, fermo restando che tale componente non sia già Presidente di un altro nucleo di valutazione.

I nuclei di valutazione hanno durata triennale e i componenti possono essere rinnovati per una sola volta presso lo stesso ente, previo avviso pubblico.

La nomina a componente del nucleo di valutazione, per i componenti appartenenti al personale della Giunta Regionale è subordinata, ove necessario, alla preventiva autorizzazione della struttura competente in materia di personale.

Le strutture sanitarie pubbliche e le Fondazioni IRCCS di diritto pubblico danno adeguata pubblicità, mediante avviso pubblico sul proprio sito istituzionale e sul portale di Regione Lombardia, alle procedure di acquisizione delle candidature a componente dei nuclei di valutazione. L'avviso stabilisce i requisiti di cui i candidati dovranno essere in possesso, con particolare riguardo alle competenze e alle esperienze nei campi del management, della pianificazione e controllo della gestione e della misurazione e valutazione delle performance.

### **2. Requisiti**

Il componente regionale deve aver conseguito la laurea magistrale, il diploma di laurea specialistica oppure la laurea vecchio ordinamento e deve essere titolare di posizione organizzativa da almeno 5 anni con conoscenza degli ambiti legati alla valutazione della performance o del sistema sanitario e socio sanitario oppure, fermo restando la titolarità della posizione organizzativa o dirigenziale, deve aver acquisito un'esperienza almeno triennale in organismi di valutazione del sistema sanitario regionale

### **3. Partecipazione ai Nuclei di Valutazione dei componenti regionali.**

Non possono essere nominati come componenti dei nuclei di valutazione i soggetti che si trovano in una delle situazioni di incompatibilità/conflitto di interessi previste dalla normativa vigente. Non possono inoltre essere nominati come membri dei nuclei di valutazione i direttori generali, i direttori amministrativi, i direttori sanitari e i direttori sociosanitari delle strutture sanitarie pubbliche e delle Fondazioni IRCCS di diritto pubblico.

Al fine di perseguire il principio di rotazione degli incarichi unitamente alla valorizzazione delle professionalità regionali, presso le Aziende, Agenzie e Fondazioni IRCCS ove alla data del presente provvedimento è presente un dirigente regionale o del sistema regionale tra i componenti del Nucleo

di Valutazione, la domanda di partecipazione all'avviso potrà essere presentata esclusivamente da titolari di posizione organizzativa della Giunta regionale.

Ove, al contrario, alla data del presente provvedimento è presente un titolare di posizione organizzativa tra i componenti del Nucleo di Valutazione, la domanda di partecipazione all'avviso potrà essere presentata sia da dirigenti della Giunta regionale che da titolari di posizione organizzativa della Giunta regionale e, di norma, l'individuazione del componente sarà effettuata su questi ultimi.

#### **4. Compenso.**

Al presidente e ai componenti dei nuclei di valutazione delle strutture sanitarie pubbliche e delle Fondazioni IRCCS di diritto pubblico è corrisposta un'indennità annua lorda omnicomprensiva corrispondente ad un importo non superiore al 70%, oltre iva se dovuta, dell'indennità spettante ai rispettivi componenti dei collegi sindacali degli enti del servizio sanitario lombardo stabilita ai sensi dell'articolo 12 comma 14 della l.r. 33/2009, commisurato alla complessità dell'Ente sanitario.

Al presidente e ai componenti dei nuclei di valutazione non è corrisposto alcun rimborso spese.

#### **5. Funzioni.**

Il nucleo di valutazione svolge le seguenti funzioni:

- a) valuta la correttezza metodologica dei sistemi di misurazione e valutazione delle performance e la loro effettiva applicazione, anche relativamente alla coerenza con la programmazione regionale del servizio sociosanitario lombardo;
- b) verifica la correttezza della valutazione delle performance del personale, secondo i principi di merito ed equità;
- c) verifica la correttezza delle applicazioni contrattuali, limitatamente agli istituti rimessi alle loro attribuzioni;
- d) valuta la metodologia e la relativa applicazione delle rilevazioni aziendali in tema di benessere organizzativo;
- e) concorre a verificare, in raccordo con il responsabile della prevenzione e corruzione della struttura di riferimento, l'attuazione delle disposizioni normative statali in materia di trasparenza;
- f) esercita le ulteriori funzioni previste dall'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), nonché quelle attribuite da altre disposizioni statali agli organismi di valutazione.

#### **6. Riunioni.**

Il Nucleo di valutazione, convocato dal Presidente, si riunisce, di norma, mensilmente e ogniqualvolta sia necessario assolvere specifici obblighi o rispettare scadenze istituzionali.

#### **7. Collaborazioni.**

Al fine di garantire la massima efficacia dell'azione il nucleo di valutazione deve, almeno una volta all'anno, indire una riunione con il Collegio Sindacale per la verifica dell'applicazione degli istituti contrattuali correlati alla produttività collettiva e retribuzione di risultato, nonché per la verifica di alcuni processi soggetti a rischio di corruzione e che interessano entrambi gli organismi.

Il Nucleo di Valutazione collabora con la funzione aziendale di internal auditing al fine di perseguire il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azienda.

#### **8. Raccordo con OIV regionale**

Il Collegio dei Presidenti è composto dai Presidenti dei nuclei di valutazione del sistema sanitario lombardo ed è presieduto dal Presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Giunta Regionale.

Il Collegio si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno e può essere convocato in via straordinaria, qualora ne faccia richiesta un terzo dei componenti.

Il Collegio ha il compito di:

- definire le scelte di indirizzo e di coordinamento, al fine di garantire la diffusione delle migliori pratiche;
- diffondere l'omogeneizzazione dei sistemi di programmazione e di valutazione, nel rispetto delle specificità di ciascun Ente;

La mancata partecipazione a tre sedute consecutive senza giustificato motivo può essere causa di decadenza del Presidente.

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 02 luglio 2021

**D.g.r. 29 giugno 2021 - n. XI/4949**  
**Realizzazione del progetto «Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2021-2022»**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo» che:

- all'art. 29 promuove lo sviluppo dell'imprenditorialità culturale e creativa;
- all'art. 32 promuove, nell'ambito dello spettacolo dal vivo, lo sviluppo di attività professionali di danza, musica e teatro;
- all'art. 33 promuove e valorizza le attività cinematografiche e audiovisive considerandole patrimonio culturale e strumento di comunicazione. In particolare sostiene i festival, le rassegne, i circuiti e altre iniziative di promozione della cultura cinematografica, compresa la distribuzione di film di qualità con particolare riguardo ai circuiti di cinema d'essai;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018;

Richiamate:

- d.c.r. XI/1011 del 31 marzo 2020 «Programma triennale per la cultura 2020 – 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo» che prevede tra le priorità la realizzazione del progetto Next;
- d.g.r. n. XI/4869 del 14 giugno 2021 «Programma operativo annuale per la cultura 2021, previsto dall'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che prevede il sostegno alle nuove produzioni e alla loro distribuzione l'edizione di Next 2021 sarà realizzata tenendo conto delle condizioni e delle modalità con le quali saranno riprese le attività in collaborazione con AGIS Lombardia;

Valutato il grave stato di crisi che ha colpito il settore dello spettacolo a causa dell'applicazione delle misure per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 che impone di agire con la massima celerità per sostenere la creatività artistica, la produzione e la distribuzione delle produzioni dei soggetti che operano nel settore;

Considerato che Regione Lombardia e Fondazione Cariplo:

- hanno collaborato alla realizzazione delle precedenti edizioni del progetto Next, delle quali si sottolineano gli esiti positivi;
- hanno sottoscritto in data 5 giugno 2018 un Accordo di collaborazione per la condivisione e il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo per il triennio 2018/2020, tra i quali rientra la realizzazione del progetto Next;
- stanno dialogando al fine di rinnovare la collaborazione attraverso la sottoscrizione di un nuovo accordo per la condivisione e il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo per il biennio 2021/2022, tra i quali rientra la realizzazione del progetto Next;

Considerato che la Direzione Generale Autonomia e Cultura intende sostenere il progetto «Next – Laboratorio delle idee per la produzione e distribuzione dello spettacolo lombardo» con l'obiettivo di:

- promuovere la produzione di spettacoli dal vivo (prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza multidisciplinare e circo contemporaneo) al fine di sostenere gli operatori del settore duramente colpiti dalle misure restrittive imposte dal contenimento dell'emergenza sanitaria da covid-19;
- sostenere la creatività artistica e il lavoro di allestimento e prove degli spettacoli che non possono essere presentati al pubblico e ai programmatori regionali e nazionali a causa della sospensione delle attività imposta dalle recenti disposizioni;
- incentivare la distribuzione di produzioni di spettacoli dal vivo sul territorio lombardo, promuovendo occasioni di contatto tra le compagnie e i programmatori;
- realizzare una piattaforma che possa diventare la vetrina permanente delle proposte di spettacolo;
- sostenere le sedi di spettacolo dal vivo e cinema presenti sul territorio lombardo che offrono una programmazione di qualità e rivolta, in particolare, ai giovani e alle famiglie, riconoscendone il ruolo di presidio culturale;
- promuovere la programmazione di spettacoli dal vivo e ci-

nema sul territorio al fine di favorire il riavvicinamento del pubblico alla fruizione culturale e i processi di riaggregazione sociale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Preso atto della nota inviata a Regione Lombardia - Direzione Generale Autonomia e Cultura da A.G.I.S. (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo) della Lombardia (prof. n. L1.2021.0001863 del 24 giugno 2021) con la quale è stato presentato il piano operativo del progetto Next - Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – edizione 2021/2022 (allegato A parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione), comprensivo di budget preventivo;

Valutato che, esaminata la documentazione trasmessa da Unione regionale A.G.I.S. (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo) della Lombardia, il piano operativo sia stato stilato conformemente a quanto richiesto da Regione Lombardia e risponda alle finalità e agli obiettivi del progetto;

Ritenuto di approvare la realizzazione del progetto «Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2021/2022» (allegato A parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione);

Richiamata la convenzione per la realizzazione e l'organizzazione del Progetto «Next - laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo dal vivo lombardo - edizioni 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021» sottoscritta da Regione Lombardia e Unione regionale A.G.I.S. (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo) della Lombardia in qualità di ente attuatore (repertorio n. 12171 del 22 maggio 2018);

Dato atto che la suddetta convenzione scade il 31 dicembre 2021, mentre le attività relative all'edizione 2021/2022 del progetto Next si svilupperanno anche nel corso del 2022;

Considerato che Regione Lombardia intende dare continuità al progetto Next realizzando anche la prossima edizione 2022/2023, come previsto nel nuovo accordo di collaborazione in fase di discussione con Fondazione Cariplo;

Ritenuto di approvare lo schema di convenzione biennale per la realizzazione delle edizioni 2021/2022 e 2022/2023 del progetto Next (Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto) da stipularsi tra A.G.I.S. Lombardia e Regione Lombardia, per definire le modalità di gestione e realizzazione del progetto nonché i conseguenti impegni e tempistiche, e di delegarne la firma al Dirigente competente;

Considerato che l'edizione 2021/2022 del progetto Next si realizzerà secondo le seguenti linee:

- a) sostegno agli organismi produttivi di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la produzione di nuovi spettacoli;
- b) promozione degli spettacoli di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la circuitazione sul territorio lombardo;
- c) sostegno alle sedi di spettacolo per la programmazione sul territorio lombardo di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare;
- d) sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo;

Considerato che per la realizzazione del progetto Next – edizione 2021/2022 il budget complessivo previsto è pari a € 1.138.000,00 a carico di Regione Lombardia, di cui € 777.000,00 sul Bilancio regionale del 2021 e € 361.000,00 sul Bilancio regionale del 2022, che sarà integrato con quota di cofinanziamento da definire da parte di Fondazione Cariplo, così ripartito:

- linea A. sostegno agli organismi produttivi di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la produzione di nuovi spettacoli € 335.000,00 (pari al 29%);
- linee B. promozione degli spettacoli di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la circuitazione sul territorio lombardo e C. sostegno alle sedi di spettacolo per la programmazione sul territorio lombardo di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare € 205.000,00 (pari al 18%);
- linea D. sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo € 560.000,00 (pari al 49%);
- € 38.000,00 a copertura delle spese di organizzazione della manifestazione (pari al 4%);

Dato atto che agli oneri della presente deliberazione che agli oneri complessivi pari a € 1.138.000,00 derivanti dalla presente deliberazione si farà fronte a valere sui seguenti capitoli:

CAPITOLO	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Totale
Cap. 12081		€ 100.000,00	
Cap. 12082	€ 200.000,00	€ 100.000,00	
Cap. 12083	€ 577.000,00	€ 161.000,00	
Totale	€ 777.000,00	€ 361.000,00	€ 1.138.000,00

Ritenuto, con successivo atto di Giunta, di poter variare le risorse relative alle voci di spesa a seguito del cofinanziamento di Fondazione Cariplo e nel caso si verifichino economie sul progetto o risultino risorse aggiuntive a disposizione della Direzione Autonomia e Cultura;

Dato atto che le raccomandazioni della U.O. Sistema dei controlli, prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy verbalizzate con rapporto di audit cod.04.20 del 20 maggio 2021 saranno attuate a partire dall'edizione 2022/2023 del progetto Next, in quanto non è possibile tenerne conto e darne applicazione già nell'anno in corso a causa della situazione contingente causata dall'incertezza dell'evoluzione della situazione epidemiologica che non consente la realizzazione della vetrina di Next in presenza;

Dato atto che i soggetti saranno invitati a presentare proposte per partecipare alle quattro sezioni secondo i requisiti di accesso e i criteri di valutazione di cui allegato C (parte integrante e sostanziale del presente atto);

Dato atto che alla selezione dei soggetti nell'ambito dell'edizione 2021/2022 di Next si procederà attraverso specifici inviti pubblici, approvati con atto successivo del dirigente della Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e pubblicati su BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

Dato atto che, come da cronoprogramma del piano operativo del progetto Next - Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - edizione 2021/2022, si procederà in primo luogo alla selezione delle linee A «sostegno agli organismi produttivi di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la produzione di nuovi spettacoli» e B «promozione degli spettacoli di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la circuitazione sul territorio lombardo», rimandando successivamente la selezione per le linee C «sostegno alle sedi di spettacolo per la programmazione sul territorio lombardo di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare» e D «sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo»;

Ritenuto di:

- approvare i requisiti di accesso e i criteri di valutazione relativi alle sezioni A e B del progetto Next (allegati C e D, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione);
- rimandare a successiva deliberazione di Giunta l'approvazione dei requisiti di accesso e i criteri di valutazione relativi alle sezioni C e D del progetto Next;

Stabilito che, date le caratteristiche del progetto Next, all'Unione Regionale A.G.I.S. (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo) della Lombardia sarà erogata, secondo le modalità definite dall'apposita convenzione:

- la quota di risorse relative alla linea A, pari a € 335.000,00 di cui € 301.500,00 a valere sul capitolo 5.02.104.12083 del Bilancio regionale del 2021 e € 33.500,00 a valere sul capitolo 5.02.104.12083 del Bilancio regionale del 20202;
- la quota di risorse relative alla copertura delle spese di organizzazione e gestione operativa del progetto pari a € 38.000,00 di cui € 27.500,00 a valere sul capitolo 5.02.104.12083 del Bilancio regionale del 2021 e € 10.500,00 a valere sul capitolo 5.02.104.12083 del Bilancio regionale del 20202;

Precisato che l'erogazione avverrà per stati di avanzamento e a fronte della presentazione di documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute secondo le modalità previste nella convenzione sopra citata;

Stabilito che per le linee C e D le risorse saranno erogate, sotto forma di contributi a fondo perduto, direttamente ai soggetti beneficiari tramite avvisi pubblici;

Ritenuto di demandare a successivi atti dirigenziali l'assunzione dei relativi impegni e le successive liquidazioni a favore di

Unione regionale A.G.I.S. (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo) della Lombardia e dei beneficiari che saranno successivamente individuati;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di realizzare il progetto «Next - Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo - Edizione 2021/2022», secondo il piano operativo presentato dall'Unione regionale A.G.I.S. (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo) della Lombardia, allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di finanziare la realizzazione dell'edizione 2021/2022 di Next con la somma onnicomprensiva di € 1.138.000,00, a cui si aggiungerà il cofinanziamento di Fondazione Cariplo in via di definizione;

3. di dare atto che agli oneri complessivi pari a € 1.138.000,00 derivanti dalla presente deliberazione si farà fronte a valere sui capitoli:

CAP.	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Totale
Cap. 12081		100.000,00	
Cap. 12082	200.000,00	100.000,00	
Cap. 12083	577.000,00	161.000,00	
Totale	777.000,00	361.000,00	1.138.000,00

4. di approvare, come previsto dall'accordo di collaborazione in fase di sottoscrizione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la condivisione e il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo per il biennio 2021/2022, lo schema di convenzione biennale per la realizzazione delle edizioni 2021/2022 e 2022/2023 del progetto Next (Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto) da stipularsi tra A.G.I.S. Lombardia e Regione Lombardia, per definire le modalità di gestione e realizzazione del progetto nonché i conseguenti impegni e tempistiche, e di delegarne la firma al Dirigente competente;

5. di dare atto che alla selezione dei soggetti che parteciperanno alle quattro sezioni (A, B, C e D) in cui sarà articolata l'edizione 2021/2022 di Next si procederà attraverso invito pubblicato su BURL e sito istituzionale;

6. di approvare i requisiti di accesso e i criteri di valutazione relativi alle sezioni A e B del progetto Next (allegati C e D, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione);

7. di rimandare a successiva deliberazione di Giunta l'approvazione dei requisiti di accesso e i criteri di valutazione relativi alle sezioni C e D del progetto Next;

8. di demandare a specifici provvedimenti del dirigente della Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising l'adozione dell'avviso pubblico per la selezione dei soggetti che parteciperanno al progetto Next - Laboratorio di idee per la produzione programmazione dello spettacolo dal vivo lombardo - Ed. 2021/2022;

9. di stabilire che, date le caratteristiche del progetto Next, all'Unione Regionale A.G.I.S. (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo) della Lombardia sarà erogata, secondo le modalità definite dall'apposita convenzione:

- la quota di risorse relative alla linea A, pari a € 335.000,00 di cui € 301.500,00 a valere sul capitolo 5.02.104.12083 del Bilancio regionale del 2021 e € 33.500,00 a valere sul capitolo 5.02.104.12083 del Bilancio regionale del 20202;
- la quota di risorse relative alla copertura delle spese di organizzazione e gestione operativa del progetto pari a € 38.000,00 di cui € 27.500,00 a valere sul capitolo 5.02.104.12083 del Bilancio regionale del 2021 e € 10.500,00 a valere sul capitolo 5.02.104.12083 del Bilancio regionale del 20202;

10. di stabilire che per le linee C e D le risorse saranno erogate, sotto forma di contributi a fondo perduto, direttamente ai soggetti beneficiari tramite avvisi pubblici;

11. di demandare a successivi atti dirigenziali l'assunzione dei relativi impegni e le successive liquidazioni a favore di Unione regionale A.G.I.S. (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo) della Lombardia e dei beneficiari che saranno successivamente individuati;

12. di variare, con successivo atto di Giunta, in maniera proporzionale le risorse relative alle voci di spesa a seguito del cofinanziamento di Fondazione Cariplo e nel caso si verifichino economie sul progetto o risultino risorse aggiuntive a disposizione della Direzione Autonomia e Cultura;

## Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 02 luglio 2021

13. di pubblicare il presente atto con gli allegati C e D sul portale Bando Online - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

14. di demandare al dirigente della Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising l'attuazione degli adempimenti di cui agli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

## ALLEGATO C

TITOLO	<b>CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI SOGGETTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO "NEXT – LABORATORIO DI IDEE PER LA PRODUZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLO SPETTACOLO LOMBARDO - EDIZIONE 2021/2022" – LINEA A</b>
FINALITÀ	<p>Considerato il grave stato di crisi che ha colpito il settore dello spettacolo dal vivo a causa dell'applicazione delle misure per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, Regione Lombardia intende agire con la massima celerità per sostenere la creatività artistica, la produzione e la circuitazione delle produzioni dei soggetti che operano nel settore, con particolare attenzione ai soggetti di teatro per l'infanzia e la gioventù.</p> <p>Con il progetto "Next – Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo", Regione, in collaborazione con Fondazione Cariplo, intende sostenere la nuova edizione 2021/2022 con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● promuovere la produzione di spettacoli dal vivo (prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza multidisciplinare e circo contemporaneo) al fine di sostenere gli operatori del settore duramente colpiti dalle misure restrittive imposte dal contenimento dell'emergenza sanitaria da covid-19;</li> <li>● sostenere la creatività artistica e il lavoro di allestimento e prove degli spettacoli che non possono essere presentati al pubblico e ai programmatori regionali e nazionali a causa della sospensione delle attività imposta dalle recenti disposizioni;</li> <li>● incentivare la distribuzione di produzioni di spettacoli dal vivo sul territorio lombardo, promuovendo occasioni di contatto tra le compagnie e i programmatori;</li> <li>● realizzare una piattaforma che possa diventare la vetrina permanente delle proposte di spettacolo;</li> <li>● sostenere le sedi di spettacolo dal vivo e cinema presenti sul territorio lombardo che offrono una programmazione di qualità e rivolta, in particolare, ai giovani e alle famiglie, riconoscendone il ruolo di presidio culturale;</li> <li>● promuovere la programmazione di spettacoli dal vivo e cinema sul territorio al fine di favorire il riavvicinamento del pubblico alla fruizione culturale e i processi di riaggregazione sociale a seguito dell'emergenza epidemiologica da covid-19.</li> </ul>
R.A. DEL PRS XI LGS.	Risultato atteso 104. Econ.5.2 "Promozione dello spettacolo, del cinema e dell'arte contemporanea"
SOGGETTI BENEFICIARI	L'edizione di Next 2021/2022 sarà articolata in quattro sezioni: A. sostegno agli organismi produttivi di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la produzione di nuovi spettacoli;

	<p>B. promozione degli spettacoli di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la circuitazione sul territorio lombardo;</p> <p>C. sostegno alle sedi di spettacolo per la programmazione sul territorio lombardo di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare;</p> <p>D. sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo.</p> <p>Per la linea A saranno individuati soggetti che risultino in possesso dei seguenti requisiti, generali e specifici.</p> <p>I requisiti generali sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• essere organismi di produzione professionali legalmente costituiti (atto costitutivo e statuto) ed essere in possesso di Partita IVA;</li> <li>• avere sede legale in Lombardia;</li> <li>• essere in possesso di agibilità INPS in corso di validità e con titolarità dei permessi SIAE;</li> <li>• essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperante gli obblighi dei CCNL;</li> <li>• non avere previsione di finalità di lucro oppure avere l'obbligo di reinvestire gli utili nell'attività, come previsto nello statuto o nell'atto costitutivo;</li> <li>• aver realizzato le nuove produzioni presentate nelle precedenti edizioni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 di Next e aver correttamente fornito i dati relativi alla circuitazione degli spettacoli (solo per le compagnie che sono state selezionate nelle citate edizioni).</li> <li>• aver realizzato le produzioni presentate nelle edizioni 2019 e 2020 o essersi impegnati a realizzarle secondo le tempistiche e le modalità comunicate dagli uffici regionali (solo per le compagnie che sono state selezionate nelle citate edizioni).</li> </ul> <p>Ciascun soggetto potrà partecipare con un'unica proposta di spettacolo a Next per la linea A.</p> <p>È possibile presentare domanda di partecipazione sia su linea A (nuova produzione) che su linea B (spettacolo già realizzato): la domanda su linea B verrà istruita solo nel caso in cui il soggetto non sia selezionato sulla linea A.</p> <p>Sono inoltre richiesti specifici requisiti a seconda del settore.</p> <p>Per i soggetti del settore della prosa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentazione di una proposta di nuova produzione;</li> <li>• documentata attività continuativa di produzione nel settore della prosa, da almeno 3 anni (2018, 2019 e 2020);</li> <li>• volume di affari almeno pari a € 150.000,00 (uscite), come comprovato dall'ultimo bilancio approvato secondo i termini di legge.</li> </ul>
--	--



	<p>Per i soggetti del settore della danza, multidisciplinare e circo contemporaneo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentazione di una proposta di nuova produzione;</li> <li>• documentata attività continuativa di produzione in prevalenza nel settore della danza, multidisciplinare e circo contemporaneo da almeno tre anni (2018, 2019 e 2020);</li> <li>• volume di affari almeno pari a € 150.000,00 (uscite) come comprovato dall'ultimo bilancio approvato secondo i termini di legge.</li> </ul> <p>Per i soggetti del settore del teatro per l'infanzia e la gioventù</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentazione di una proposta di nuova produzione;</li> <li>• documentata attività continuativa di produzione in prevalenza nel settore del teatro per l'infanzia e la gioventù, da almeno 3 anni (2018, 2019 e 2020);</li> <li>• volume di affari almeno pari a € 150.000,00, (uscite) come comprovato dall'ultimo bilancio approvato secondo i termini di legge.</li> </ul> <p>I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di chiusura del bando.</p> <p>Nel caso in cui la domanda di partecipazione non fosse stata presentata a valere sul settore corretto, gli uffici regionali potranno ricollocare la domanda a seguito della valutazione della documentazione presentata.</p>
SOGGETTI DESTINATARI	I soggetti destinatari coincidono con i soggetti beneficiari.
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia
DOTAZIONE FINANZIARIA	Per la linea A è prevista una dotazione di € 335.000,00 a carico di Regione Lombardia di cui € 301.500,00 sul Bilancio regionale del 2021 e € 33.500 sul Bilancio regionale del 2022 a valere sul capitolo 5.02.104.12083, che sarà eventualmente integrata con la quota di cofinanziamento da definire da parte di Fondazione Cariplo.
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>La dotazione per la linea A è pari a € 335.000,00 a carico di Regione Lombardia di cui:</p> <p>€ 301.500,00 sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio regionale del 2021  € 33.500,00 sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio regionale del 2022</p> <p>Tale somma potrà essere incrementata in base alla quota di cofinanziamento da definire da parte di Fondazione Cariplo.</p>

TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Per ciascun settore della linea A è previsto un numero massimo di soggetti da selezionare, che sarà definito nell'avviso pubblico.</p> <p>A tutti i soggetti selezionati per la linea A verrà riconosciuto un rimborso spese.</p> <p>Il rimborso spese, quale quota per l'allestimento della nuova produzione, sarà erogato a fronte di emissione di fattura con IVA al 22%, da un minimo di € 3.000,00 (IVA inclusa) ad un massimo di € 17.000,00 (IVA inclusa).</p> <p>L'istruttoria relativa alla determinazione del rimborso spese per la linea A sarà condotta da apposito Nucleo di Valutazione composto da funzionari e dirigenti della Direzione Generale Autonomia e Cultura. Si applicherà la formula matematica che assegna il rimborso spese proporzionalmente al punteggio complessivo ottenuto da ciascun soggetto e tiene conto del totale delle risorse a disposizione e delle soglie minime e massime del rimborso spese.</p> <p>Il rimborso massimo previsto potrà non essere attribuito.</p> <p>Nel caso si rendano disponibili ulteriori risorse da Fondazione Cariplo sarà possibile aumentare proporzionalmente i contributi.</p> <p>I soggetti selezionati dovranno realizzare un video di estratto della nuova produzione.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	Non applicabile
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Per la linea A può essere presentata unicamente una proposta di nuova produzione: la relativa documentazione sarà caricata su una piattaforma che possa diventare la vetrina permanente delle proposte di spettacolo a disposizione degli operatori regionali e nazionali.</p> <p>Non è possibile presentare una proposta di nuova produzione che è risultata selezionata nelle edizioni precedenti di Next.</p>
SPESE AMMISSIBILI	Non applicabile
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	<p>Bando valutativo a graduatoria.</p> <p>Le domande di partecipazione al bando dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità, dai soggetti richiedenti obbligatoriamente in forma telematica per mezzo della piattaforma informatica Bandi on line.</p>
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>L'istruttoria formale delle domande presentate per la linea A riguarderà la verifica delle condizioni di ammissibilità.</p> <p>L'istruttoria di merito delle domande assegnerà i punteggi secondo i seguenti requisiti, articolati nelle due macroaree sotto indicate, tenendo conto nell'attribuzione dei punteggi della tipologia di soggetto (prosa/danza, multidisciplinare e circo contemporaneo/teatro per l'infanzia e la gioventù):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Valutazione dell'attività nel triennio 2018-2019-2020 (massimo 60 punti)</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità di produzione e diffusione dell'attività di spettacolo;</li> <li>- Analisi dei conti economici e gestione delle risorse umane;</li> <li>- Festival, premi e riconoscimenti, curriculum del nucleo artistico;</li> </ul> </li> <li>2. <i>Valutazione del progetto (massimo 40 punti)</i></li> </ol>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualità della proposta progettuale;</li> <li>- Valutazione degli elementi relativi alla nuova produzione o spettacolo già realizzato.</li> </ul> <p>A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione sarà formata un'unica graduatoria dei soggetti della linea A.</p> <p>La selezione dei soggetti che otterranno un punteggio superiore al punteggio minimo, che sarà stabilito nell'avviso pubblico, avverrà in ordine di graduatoria. Il numero massimo di soggetti complessivi selezionabili per la linea A e il numero massimo di soggetti selezionabili per ciascun settore saranno definiti nell'avviso pubblico. Qualora per un settore non sia selezionabile il numero di soggetti previsto come massimo si potrà procedere allo scorrimento della graduatoria relativa ad un altro settore e saranno selezionati i soggetti che hanno ottenuto il punteggio più alto.</p> <p>Il procedimento di valutazione delle domande di partecipazione e di definizione dei rimborsi spesa si concluderà entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando.</p>
<p>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>L'ammontare del rimborso spese sarà determinato e comunicato da Regione Lombardia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a seguito della comunicazione il soggetto dovrà emettere fattura corrispondente al 90% dell'importo riconosciuto e intestata ad Unione regionale A.G.I.S.;</li> <li>- a seguito della presentazione del video il soggetto dovrà emettere fattura corrispondente al 10% dell'importo riconosciuto e intestata ad Unione regionale A.G.I.S..</li> </ul>

**ALLEGATO D**

TITOLO	<b>CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI SOGGETTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO "NEXT – LABORATORIO DI IDEE PER LA PRODUZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLO SPETTACOLO LOMBARDO - EDIZIONE 2021/2022" – LINEA B</b>
--------	---

FINALITÀ	<p>Considerato il grave stato di crisi che ha colpito il settore dello spettacolo dal vivo a causa dell'applicazione delle misure per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, Regione Lombardia intende agire con la massima celerità per sostenere la creatività artistica, la produzione e la circuitazione delle produzioni dei soggetti che operano nel settore, con particolare attenzione ai soggetti di teatro per l'infanzia e la gioventù.</p> <p>Con il progetto "Next – Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo", Regione, in collaborazione con Fondazione Cariplo, intende sostenere la nuova edizione 2021/2022 con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● promuovere la produzione di spettacoli dal vivo (prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza multidisciplinare e circo contemporaneo) al fine di sostenere gli operatori del settore duramente colpiti dalle misure restrittive imposte dal contenimento dell'emergenza sanitaria da covid-19;</li> <li>● sostenere la creatività artistica e il lavoro di allestimento e prove degli spettacoli che non possono essere presentati al pubblico e ai programmatori regionali e nazionali a causa della sospensione delle attività imposta dalle recenti disposizioni;</li> <li>● incentivare la distribuzione di produzioni di spettacoli dal vivo sul territorio lombardo, promuovendo occasioni di contatto tra le compagnie e i programmatori;</li> <li>● realizzare una piattaforma che possa diventare la vetrina permanente delle proposte di spettacolo;</li> <li>● sostenere le sedi di spettacolo dal vivo e cinema presenti sul territorio lombardo che offrono una programmazione di qualità e rivolta, in particolare, ai giovani e alle famiglie, riconoscendone il ruolo di presidio culturale;</li> <li>● promuovere la programmazione di spettacoli dal vivo e cinema sul territorio al fine di favorire il riavvicinamento del pubblico alla fruizione culturale e i processi di riaggregazione sociale a seguito dell'emergenza epidemiologica da covid-19.</li> </ul>
R.A. DEL PRS XI LGS.	Risultato atteso 104. Econ.5.2 "Promozione dello spettacolo, del cinema e dell'arte contemporanea"
SOGGETTI BENEFICIARI	L'edizione di Next 2022/2022 sarà articolata in quattro sezioni: A. sostegno agli organismi produttivi di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la produzione di nuovi spettacoli

	<p>B. promozione degli spettacoli di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la circuitazione sul territorio lombardo;</p> <p>C. sostegno alle sedi di spettacolo per la programmazione sul territorio lombardo di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare;</p> <p>D. sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo.</p> <p>Per la linea B sarà composto, tramite una manifestazione di interesse, un catalogo di proposte di spettacoli da programmare sul territorio lombardo. Potranno presentare proposte i soggetti che risultino in possesso dei seguenti requisiti, generali e specifici.</p> <p>I requisiti generali sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• essere organismi di produzione professionali legalmente costituiti (atto costitutivo e statuto) ed essere in possesso di Partita IVA;</li><li>• avere sede legale in Lombardia;</li><li>• essere in possesso di agibilità INPS in corso di validità e con titolarità dei permessi SIAE;</li><li>• essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperante gli obblighi dei CCNL;</li><li>• non avere previsione di finalità di lucro oppure avere l'obbligo di reinvestire gli utili nell'attività, come previsto nello statuto o nell'atto costitutivo;</li><li>• aver realizzato le nuove produzioni presentate nelle precedenti edizioni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 di Next e aver correttamente fornito i dati relativi alla circuitazione degli spettacoli (solo per le compagnie che sono state selezionate nelle citate edizioni);</li><li>• Aver realizzato le produzioni presentate nelle edizioni 2019 e 2020 o essersi impegnati a realizzarle secondo le tempistiche e le modalità comunicate dagli uffici regionali. (solo per le compagnie che sono state selezionate nelle citate edizioni).</li></ul> <p>Ciascun soggetto potrà partecipare con un'unica proposta di spettacolo a Next per la linea B.</p> <p>È possibile presentare domanda di partecipazione sia su linea A (nuova produzione) che su linea B (spettacolo già realizzato): la domanda su linea B verrà istruita solo nel caso in cui il soggetto non sia selezionato sulla linea A.</p> <p>Sono inoltre richiesti specifici requisiti a seconda del settore.</p> <p>Per i soggetti del settore della prosa:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• presentazione di una proposta di spettacolo già realizzato;</li><li>• documentata attività continuativa di produzione nel settore della prosa, da almeno 2 anni (2019 e 2020).</li></ul>
--	--

	<p>Per i soggetti del settore della danza, multidisciplinare e circo contemporaneo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentazione di una proposta di uno spettacolo già realizzato;</li> <li>• documentata attività continuativa di produzione in prevalenza nel settore della danza, multidisciplinare e circo contemporaneo da almeno due anni (2019 e 2020).</li> </ul> <p>Per i soggetti del settore del teatro per l'infanzia e la gioventù</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentazione di una proposta di uno spettacolo già realizzato;</li> <li>• documentata attività continuativa di produzione in prevalenza nel settore del teatro per l'infanzia e la gioventù, da almeno due anni (2019 e 2020).</li> </ul> <p>I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di chiusura del bando.</p> <p>Nel caso in cui la domanda di partecipazione non fosse stata presentata a valere sul settore corretto, gli uffici regionali potranno ricollocare la domanda a seguito della valutazione della documentazione presentata.</p>
SOGGETTI DESTINATARI	I soggetti destinatari coincidono con i soggetti beneficiari.
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia
DOTAZIONE FINANZIARIA	Non è prevista una dotazione finanziaria
FONTE DI FINANZIAMENTO	Nessuna
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Tramite la presente manifestazione di interesse, sarà composto un catalogo di proposte di spettacoli da programmare sul territorio lombardo. Il catalogo sarà messo a disposizione delle sedi di spettacolo in Lombardia che potranno ospitare gli spettacoli inseriti nel catalogo, a fronte di un contributo regionale per le spese di organizzazione e ospitalità.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Non applicabile
INTERVENTI AMMISSIBILI	Per la linea B potrà essere presentata una proposta di spettacolo già realizzato: la relativa documentazione sarà caricata su una piattaforma che possa diventare la vetrina permanente delle proposte di spettacolo a disposizione degli operatori regionali e nazionali.
SPESE AMMISSIBILI	Non applicabile
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Le domande di partecipazione al bando dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità, dai soggetti richiedenti obbligatoriamente in forma telematica per mezzo della piattaforma informatica Bandi on line.

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>L'istruttoria formale delle domande presentate per la linea B riguarderà la verifica delle condizioni di ammissibilità.</p> <p>Tutti i progetti che saranno ammissibili formalmente andranno a comporre il catalogo.</p> <p>Il procedimento di istruttoria delle domande di partecipazione e di definizione dei progetti ammissibili si concluderà entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Nessuna

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 02 luglio 2021

**D.g.r. 29 giugno 2021 - n. XI/4960**
**Deferimenti concernenti la prosecuzione dell'esercizio della grande derivazione idroelettrica «Stazzona» - Approvazione dello schema convenzione con Anas s.p.a. e con l'adesione di A2A s.p.a., per il monitoraggio e la gestione degli effetti sulla galleria idraulica «Sernio-Stazzona» della costruzione e del successivo esercizio dell'infrastruttura viaria denominata «Nodo di Tirano», tangenziale di Tirano, relativa alla S.S. 38 «Dello Stelvio»**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il r.d. 11 dicembre 1933 n. 1775 «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» e successive modificazioni;
- il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112, recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il d.lgs. 16 marzo 1999 n. 79 «Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica» ed in particolare l'articolo 12 come modificato dall'articolo 11-quater del D.L. 14 dicembre 2018 n. 135, introdotto dalla legge di conversione 11 febbraio 2019 n. 12 e successive modificazioni;
- il d.lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 «Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità»;
- la l.r. 12 dicembre 2003 n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;

Visti in particolare:

- l'articolo 25 del r.d. 1775/1933 in ordine alla retrocessione alla pubblica amministrazione dei c.d. «beni bagnati» al termine della concessione;
- il comma 1 dell'articolo 12 del d.lgs. 79/1999 laddove dispone il passaggio in proprietà delle regioni dei beni e delle opere di cui all'articolo 25 comma 1 del r.d. 1775/1933;
- l'articolo 12 del d.lgs. 387/2003 concernente le competenze delle regioni circa l'autorizzazione della costruzione e dell'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- gli articoli 28, 44 e 53-bis della l.r. 26/2003 concernenti l'esercizio delle competenze amministrative relativamente alle grandi derivazioni idroelettriche;

Richiamato l'articolo 53-bis della l.r. 26/2003, introdotto dall'articolo 14 della l.r. 23 dicembre 2010 n. 19 «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2011» e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che il comma 4 dell'articolo 53 bis della l.r. 26/2003 prevede che la Giunta regionale, al fine di garantire la continuità della produzione elettrica, in considerazione dei tempi necessari per effettuare la ricognizione delle opere e per espletare le procedure di gara previste dall'articolo 12 del d.lgs. 79/1999, possa consentire la prosecuzione temporanea, da parte dell'ex concessionario uscente, dell'esercizio degli impianti di grande derivazione ad uso idroelettrico per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure competitive di ri-assegnazione delle concessioni;

Vista la l.r. 8 aprile 2020 n. 5 «Disciplina delle modalità e delle procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in Lombardia e determinazione del canone in attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica), come modificato dall'articolo 11 quater del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 (Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12» ed in particolare l'articolo 23, che, in relazione ai contenuti dell'articolo 53-bis della l.r. 26/2003, prevede che la Giunta regionale possa consentire all'ex concessionario di proseguire l'esercizio della derivazione nonché la conduzione delle opere, dei beni e degli impianti relativi alla concessione scaduta nell'attesa della riassegnazione della concessione;

Considerato che la prosecuzione temporanea dell'esercizio degli impianti di grande derivazione da parte del concessionario uscente non comporta proroga della concessione, scaduta il giorno successivo al termine di cui all'articolo 12 comma 7 del d.lgs. 79/1999 ossia alla data di scadenza stabilita nell'atto di concessione se successivo al 31 dicembre 2010, ma consente al concessionario uscente di continuare, nelle more della conclusione delle procedure disciplinate dall'articolo 12 del d.lgs. 79/1999 e s.m.i. e dalla l.r. 5/2020, ad esercitare e condurre i beni, le opere e gli impianti subordinatamente alle condizioni tecniche ed economiche definite dalla Giunta regionale con propria deliberazione ai sensi del comma 5 del predetto articolo 53-bis della l.r. 26/2003

Ritenuto che, ai sensi del citato comma 5 dell'articolo 53-bis della l.r. 26/2003, la prosecuzione temporanea dell'esercizio degli impianti di grande derivazione da parte del concessionario uscente debba essere subordinata alle seguenti condizioni:

- al pagamento del canone demaniale per l'uso dell'acqua pubblica, dei sovracani e alla cessione gratuita di energia già stabiliti negli atti di concessione scaduti, con esclusione di qualsiasi esenzione temporanea parziale o totale dai canoni disposta nell'originale provvedimento di concessione;
- al versamento, durante il periodo di prosecuzione temporanea dell'esercizio, del canone aggiuntivo di cui all'articolo 53-bis della l.r. 26/2003, rispetto ai canoni e sovracani ed alla cessione gratuita di energia già in essere, da stabilirsi da parte della Giunta regionale;
- alla realizzazione, con oneri a proprio carico, dei necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per assicurare la piena efficienza dei beni e delle opere, ivi compresi gli interventi necessari per la sicurezza prescritti dagli organi competenti;
- alla comunicazione alla Giunta regionale, entro le date e nei modi da questa stabiliti, del programma degli interventi da effettuare a proprio carico, fatta salva l'applicazione dell'articolo 26 del r.d. 1775/1933;

Richiamata la d.g.r. n. X/5130 del 9 maggio 2016 con la quale l'importo del canone aggiuntivo, dovuto per la prosecuzione temporanea dell'esercizio della derivazione e della conduzione dei beni e degli impianti delle grandi derivazioni idroelettriche oltre il termine della concessione da parte dell'operatore ex concessionario, è stato determinato nel venti per cento della rendita conseguita dall'operatore nel periodo di esercizio eccedente alla concessione e, in attesa di questa puntuale determinazione per ogni grande derivazione, nel versamento di un importo provvisoriamente stabilito a titolo ricognitivo in 20,00 Euro per chilowatt di potenza nominale media annua;

Richiamato il vigente articolo 12 comma 1-quinquies del d.lgs. 79/1999 ove è previsto che le Regioni possano disporre con legge regionale l'obbligo per i concessionari di fornire annualmente e gratuitamente alle stesse Regioni 220 kWh per ogni kW di potenza nominale media di concessione, per almeno il 50 per cento destinata a servizi pubblici e categorie di utenti dei territori interessati dalle derivazioni;

Richiamata altresì la l.r. 30 dicembre 2019 n. 23 «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico - finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2020» ed in particolare l'articolo 31, con il quale è stata data attuazione, per la Regione Lombardia, alla disposizione contenuta nei commi 1-quinquies e 1-septies dell'articolo 12 del d.lgs. 79/1999, come modificato dall'articolo 11-quater del d.l. 135/2018 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione» convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019 n. 12, prevedendo l'obbligo di fornitura gratuita alla Regione di energia elettrica in ragione di 220 chilowattora (kWh) per ogni chilowatt (kW) di potenza nominale media annua di concessione per le grandi derivazioni idroelettriche e che tale obbligo si applica, a decorrere dall'anno 2020, anche alle grandi derivazioni idroelettriche con concessioni scadute ed autorizzate alla prosecuzione temporanea dell'esercizio ai sensi dell'articolo 53 bis della l.r. 26/2003;

Ritenuto pertanto che la prosecuzione temporanea dell'esercizio degli impianti di grande derivazione idroelettrica da parte del concessionario uscente debba essere subordinata, ai sensi del comma 5 dell'articolo 53-bis della l.r. 26/2003, anche al rispetto degli obblighi di fornitura gratuita alla Regione di energia elettrica ai sensi dell'articolo 31 della l.r. 23/2019;



Richiamata la d.g.r. n. XI/4182 del 30 dicembre 2020 la quale, relativamente alla prosecuzione dell'esercizio temporaneo grande derivazione d'acqua per uso idroelettrico denominata «Impianto idroelettrico Stazzona» [Utenza MI024941970 - codice PR/SO/80] oltre il 31 dicembre 2020, ha previsto:

- di avviare un'interlocuzione con ANAS s.p.a. per valutare l'effettiva possibilità di proseguire l'esercizio della galleria idraulica di adduzione e alimentazione «Sernio-Stazzona» e le sue condizioni di sicurezza in relazione alla imminente cantierizzazione dell'intervento sulla S.S. 38 «Dello Stelvio» - Accessibilità Valtellina - lotto n. 4 - «Nodo di Tirano» (o «Tangenziale di Tirano»), a seguito dell'approvazione della progettazione definitiva da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con deliberazioni del 21 marzo 2018 e del 25 ottobre 2018;
- di definire entro il 30 giugno 2021 una convenzione con ANAS s.p.a. con la partecipazione di A2A s.p.a., quale conduttore dell'impianto idroelettrico, nella quale stabilire le cautele e le condizioni necessarie per la coesistenza del cantiere stradale e l'esercizio provvisorio dell'impianto idroelettrico, stabilendo nelle more della definizione di tale convenzione, di consentire all'ex concessionario la prosecuzione nell'esercizio della derivazione nonché la conduzione delle opere e degli impianti e la conseguente produzione elettrica della grande derivazione «Stazzona» fino al 30 giugno 2021;

Dato atto che la realizzazione dell'intervento sulla S.S. 38 «Dello Stelvio» denominato «Nodo di Tirano» è compreso tra le opere infrastrutturali essenziali e necessarie per l'accessibilità ai territori da realizzare al fine di garantire la sostenibilità delle Olimpiadi invernali Milano - Cortina 2026, come risulta dal Decreto Interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 596 in data 7 dicembre 2020, e che pertanto tale opera (indicata all'All. n. 1 del d.m.) riveste interesse pubblico di rilievo nazionale;

Rilevato che la galleria idraulica «Sernio-Stazzona» afferente la grande derivazione idroelettrica «Stazzona» rientra tra le opere di cui all'articolo 25, comma 1 del r.d. 1775/1933 la cui proprietà al termine della concessione passa senza compenso in proprietà pubblica e che questa amministrazione regionale, a cui è trasferita la proprietà di tale opera per effetto del vigente art. 12 comma 1, del d.lgs 79/1999, intende individuare le più opportune soluzioni con ANAS s.p.a. e il contributo dell'operatore ex concessionario per garantire che il mantenimento in esercizio della galleria idraulica e la conseguente produzione elettrica nell'impianto «Stazzona», nelle more della ri-assegnazione della concessione, senza tuttavia che ciò comporti ritardi nello sviluppo del cantiere dell'opera viabilistica ritenuta prioritaria ai fini dell'evento olimpico del 2026;

Dato atto che:

- Anas s.p.a. è responsabile della progettazione esecutiva e della realizzazione ed esercizio della S.S. 38 «Dello Stelvio» - Accessibilità Valtellina - lotto n. 4 - Nodo di Tirano (la «Tangenziale di Tirano»), a seguito dell'approvazione della progettazione definitiva da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con le deliberazioni n. 29 del 21 marzo 2018 e n. 45 del 25 ottobre 2018;
- A2A s.p.a., ex concessionario, è attualmente e temporaneamente il soggetto cui competono la conduzione, la detenzione, l'esercizio e la manutenzione, ai sensi dell'art. 53-bis, commi 4 e 5, della l.r. 26/2003 e ai sensi dell'art. 3, comma 10, della l.r. 5/2020, delle opere e dei beni afferenti alla grande derivazione d'acqua per uso idroelettrico denominata «Impianto idroelettrico Stazzona» [Utenza MI024941970 - codice PR/SO/80], sulla base della d.g.r. 4182/2020;
- nel corso dell'iter concernente l'approvazione del progetto definitivo della Tangenziale di Tirano l'ex concessionario-conduttore, partecipando al procedimento, ha manifestato le problematiche connesse all'interferenza della Tangenziale di Tirano, oggetto di progettazione, con la galleria idraulica, al fine individuare le specifiche cautele tecniche per la risoluzione delle interferenze ovvero per la loro gestione durante la fase di cantiere;
- le interlocuzioni avviate tra le parti nel corso del 2020 hanno portato a definire uno schema di convenzione corredata da n. 3 allegati tecnici, da sottoscrivere tra Regione Lombardia, proprietaria della galleria idraulica, ANAS s.p.a. responsabile della progettazione, realizzazione e del successivo esercizio della variante di Tirano, e A2A s.p.a. quale conduttore della galleria idraulica per conto della Regione, contenente le specifiche cautele tecniche per la risoluzione

delle interferenze ovvero per la loro gestione durante la fase di cantiere;

Dato atto che con nota prot. VI.2021.0006264 del 28 maggio 2021 Regione Lombardia ha trasmesso ad A2A s.p.a. e ANAS s.p.a. lo schema di convenzione ed i relativi allegati tecnici come risultante dei vari contributi forniti dalle parti;

Vista la comunicazione prot. 2021-A2A-002796-P del 9 giugno 2021 acquisita al protocollo regionale n. VI.2021.0037909 del 9 giugno 2021 con la quale A2A s.p.a. ha chiesto di apportare alcune lievi modifiche rispetto al testo della Convenzione trasmessa alle parti;

Vista la nota prot. VI.2021.0038185 del 15 giugno 2021 con la quale Regione Lombardia ha ri-trasmesso alle parti il testo definitivo della convenzione in accoglimento delle proposte formulate da A2A s.p.a.;

Vista la comunicazione prot. 2021-A2A-002913-P del 17 giugno 2021, acquisita al protocollo regionale n. VI.2021.0038322 del 17 giugno 2021, con la quale A2A s.p.a. ha attestato la disponibilità a sottoscrivere lo schema di convenzione, corredata dai relativi 3 allegati tecnici, nella versione ricevuta in data 15 giugno 2021;

Vista la comunicazione prot. U.0386808.18-06-2021, acquisita al protocollo regionale n. VI.2021.0038521 del 23 giugno 2021, con la quale ANAS s.p.a. - Struttura Territoriale Lombardia ha comunicato la condivisione dei contenuti dello schema di convenzione, corredata dai relativi 3 allegati tecnici, nella versione ricevuta in data 15 giugno 2021, inoltrandola alla Direzione Generale per i seguiti di competenza;

Rilevato altresì che relativamente alle altre condizioni economiche poste dalla d.g.r. 4182/2020 a carico dei conduttori ex concessionari si dà atto che la posizione A2A s.p.a. è la seguente:

- ha corrisposto il «canone demaniale» indennitario riferito all'annualità 2020 in ragione della effettiva potenza nominale media annua conseguibile della grande derivazione in argomento;
- ha corrisposto il «canone aggiuntivo» nella sua quantificazione provvisoria (ricognitoria) riferita all'annualità 2020;
- circa la parziale corresponsione del «canone demaniale» indennitario relativamente alle annualità pregresse 2011-2019 a fronte dell'ingiunzione di pagamento emessa in data 16 marzo 2021 da Regione Lombardia è attualmente incardinato al TRAP il relativo giudizio RG n. 1171/2021 promosso dal ricorrente;
- circa la non corresponsione del «canone aggiuntivo» nella sua quantificazione provvisoria (ricognitoria) riferita alle annualità 2011-2019, è incardinato al TSAP il giudizio RG n. 180/2017, in parte già deciso mediante la sentenza parziale n. 65/2020, sulla quale pende il ricorso in Cassazione del ricorrente;

Dato atto, pertanto, che per le somme eventualmente non corrisposte a titolo di «canone demaniale» o di «canone aggiuntivo» gli uffici regionali hanno attivato le procedure finalizzate al recupero delle somme non corrisposte e per essi sono pendenti i relativi giudizi;

Rilevato che con la sottoscrizione della convenzione con ANAS s.p.a. e l'adesione da parte di A2A s.p.a. quale conduttore dell'impianto idroelettrico in nome e per conto della Regione:

- risultano definite le condizioni e le cautele necessarie a garantire la realizzazione in sicurezza dell'opera viabilistica al fine di rispettare i termini prioritari di conclusione del cantiere in vista dell'evento olimpico del 2026 minimizzando le interferenze con l'esercizio della galleria idraulica Sernio-Stazzona;
- è possibile consentire all'ex concessionario, conduttore dei beni per conto della regione, la prosecuzione temporanea dell'esercizio della derivazione e dell'impianto oltre il 30 giugno 2021, fermo restando l'avvio delle procedure competitive di ri-assegnazione della concessione di grande derivazione idroelettrica, da espletare entro il termine del 31 luglio 2024;

Visto lo schema di convenzione predisposto dagli uffici regionali con i contributi di ANAS s.p.a. e A2A s.p.a., corredata da n. 3 documenti-allegati tecnici, allegato parte integrante della presente deliberazione;

Dato atto che le somme da introitare per effetto della presente deliberazione sono da imputare al capitolo 3.0100.03.10767 del bilancio regionale;

## Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 02 luglio 2021

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura ed in particolare il risultato atteso 28 Ter. 9.6 «Regolarizzazione delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica e introito dei relativi canoni demaniali da destinare alle politiche ed alle azioni di tutela della risorsa»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo e gli incarichi dirigenziali;

Recepite le premesse, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione e i relativi 3 allegati tecnici, quali allegati parte integrante della presente deliberazione, contenente le cautele e le condizioni necessarie per la coesistenza del cantiere stradale riferito dell'intervento sulla S.S. 38 «Dello Stelvio» - Accessibilità Valtellina - lotto n.4 - «Nodo di Tirano» (o «Tangenziale di Tirano») con la prosecuzione dell'esercizio provvisorio dell'impianto idroelettrico «Stazzona»;

2. di delegare il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Enti Locali Montagna e Piccoli Comuni alla sottoscrizione della convenzione per conto dell'amministrazione regionale;

3. di consentire, in conformità all'articolo 53-bis comma 4 della l.r. 26/2003 e all'articolo 23 della l.r. 5/2020, all'ex concessionario, nelle more delle procedure di riassegnazione della concessione, il proseguimento dell'esercizio della derivazione nonché la conduzione, delle opere e degli impianti e la conseguente produzione elettrica dalla grande derivazione «Stazzona» dal 1 luglio 2021 e fino al 31 dicembre 2021;

4. di confermare che la prosecuzione dell'esercizio dell'impianto idroelettrico resta subordinata alle condizioni in premessa puntualmente richiamate ed in particolare:

- al pagamento del canone demaniale per l'uso dell'acqua pubblica, dei sovracani e alla cessione gratuita di energia già stabiliti negli atti di concessione scaduti, con esclusione di qualsiasi esenzione temporanea parziale o totale dai canoni disposta nell'originale provvedimento di concessione;
- al versamento, durante il periodo di prosecuzione temporanea dell'esercizio, del canone aggiuntivo di cui all'articolo 53-bis della l.r. 26/2003, nei termini stabiliti dalla Giunta Regionale con la d.g.r. 5130/2016;
- alla realizzazione, con oneri a proprio carico, dei necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per assicurare la piena efficienza dei beni e delle opere, ivi compresi gli interventi necessari per la sicurezza prescritti dagli organi competenti;
- alla comunicazione alla Giunta Regionale, entro le date e nei modi da questa stabiliti, del programma degli interventi da effettuare a proprio carico, fatta salva l'applicazione dell'articolo 26 del r.d. 1775/1933;
- all'obbligo di fornitura gratuita in favore della Regione Lombardia in ragione dei chilowattora indicati nella d.g.r. n. XI/3347 del 6 luglio 2020 ovvero del versamento relativo controvalore determinato sulla base della d.g.r. n. XI/4850 del 7 giugno 2021;

5. di dare atto che le somme da introitare a titolo di canone aggiuntivo per effetto della presente deliberazione sono da imputare al capitolo 3.0100.03.10767 del bilancio regionale;

6. di pubblicare la presente deliberazione, esclusi gli allegati parte integrante, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di trasmettere il provvedimento e i relativi allegati alle parti sottoscrittrici, nonché di procedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

**D.g.r. 29 giugno 2021 - n. XI/4961**

**Approvazione degli accordi con la provincia autonoma di Trento per il coordinamento della concessione Alto Chiese con il lago d'Idro e per la realizzazione di un'infrastruttura viabilistica di interesse comune lungo l'Asse Viario della strada statale n. 237 «Del Caffaro» in provincia di Trento**

## LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- il fiume Chiese ha le sue sorgenti in Val di Fumo in provincia di Trento, si sviluppa per circa 160 chilometri prima di giungere alla sua confluenza nel fiume Oglio. Il suo bacino idrografico si sviluppa dapprima in territorio trentino (il c.d. «Alto Chiese») per poi immettersi, in corrispondenza del lago d'Idro (o Eridio) in territorio Lombardo. Il fiume Chiese costituisce poi l'emissario del lago d'Idro (il c.d. Chiese sublacuale), attraversa la Valle Sabbia e la pianura lombarda interessando le province di Brescia e Mantova;
- le acque del Chiese da centinaia di anni alimentano l'irrigazione dei territori di pianura delle province di Brescia e Mantova grazie ad importanti opere di derivazione, canalizzazione e distribuzione in essere sin dal XIII secolo;
- nel corso del XX secolo sono state realizzate nel bacino idrografico del fiume Chiese importanti opere idrauliche consistenti nella trasformazione a serbatoio regolato del lago d'Idro mediante la realizzazione di una traversa e una galleria di scarico o by-pass per regolare il livello delle acque all'interno dell'invaso lacuale per la salvaguardia idraulica dei territori lacuali e sublacuali nonché per la produzione idroelettrica e contestualmente per ottimizzare l'irrigazione praticata con le acque del fiume Chiese emissario. In particolare, negli anni '50 e '60 del secolo scorso sono state realizzati nell'Alto Chiese importanti serbatoi idroelettrici (invasi di Malga Boazzo e Malga Bissina) al fine di completare l'ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche del Chiese per la produzione idroelettrica anche in coordinamento con la regolazione lacuale e l'irrigazione;

Rilevato che in considerazione del comune e superiore interesse connaturato alla gestione unitaria delle risorse idriche bacino idrografico del fiume Chiese gli atti regolanti tanto la costruzione e che l'esercizio gli invasi idroelettrici dell'Alto Chiese di Malga Boazzo e Malga Bissina (affidenti alla concessione di grande derivazione idroelettrica degli impianti Boazzo-Cimego-Storo) contengono sin dall'origine specifiche disposizioni di coordinamento tra la gestione degli invasi idroelettrici medesimi e la regolazione del lago e quindi l'erogazione delle portate idonee all'irrigazione nel Chiese sublacuale, regole confluite nel «Regolamento per la gestione coordinata del lago d'Idro e dei serbatoi dell'Alto Chiese - Edizione 21 Marzo 2002», (in seguito regolamento 2002), allegato alla d.g.r. n. VII/9297 del 7 giugno 2002;

Considerato che il bacino idrografico del fiume Chiese, pur ora suddiviso amministrativamente tra la Regione Lombardia e la Provincia autonoma di Trento, necessita comunque un approccio coordinato ed unitario da parte di tutte le amministrazioni interessate al fine di poter armonizzare le azioni di pianificazione e programmazione e, per quanto attiene l'uso e la tutela delle risorse idriche e degli ecosistemi ad essi connessi, al fine della valorizzazione delle risorse territoriali e ambientali nonché per la tutela della sicurezza idraulica delle popolazioni rivierasche del lago d'Idro e del fiume Chiese;

Dato atto che la Regione Lombardia e la Provincia autonoma di Trento hanno già convenuto, nell'ambito di una leale collaborazione, sull'opportunità di intraprendere un percorso coordinato che porti alla individuazione e gestione di azioni comuni, finalizzate alla salvaguardia delle acque del Lago d'Idro e all'utilizzo delle risorse idriche del bacino del Chiese in termini di sostenibilità, anche attraverso il coinvolgimento e la sensibilizzazione delle realtà locali interessate alla problematica in questione;

Dato atto che al fine di coordinare le azioni comuni per soddisfare nel più ampio spirito di collaborazione le esigenze, anche talvolta divergenti tra le due amministrazioni nel corso degli anni sono stati sottoscritti, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., i seguenti specifici accordi finalizzati a disciplinare e coordinare aspetti di comune interesse:

- l'Accordo in data 14 dicembre 2006 tra la Regione Lombardia e la Provincia Autonoma di Trento per «l'Armonizzazione delle azioni di salvaguardia delle acque del lago d'Idro e del fiume Chiese» di cui alla d.g.r. Lombardia n. VII/3791 del 13 dicembre 2006 e alla d.g.p. Trento n. 2617 del 7 dicembre 2006, il cui testo integrale è stato pubblicato sul BURL

n. 6 del 5 febbraio 2007 (Accordo 2006);

- l'Accordo in data 13 febbraio 2017, tra la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia e la Provincia Autonoma di Trento per «La valorizzazione dell'area vasta del lago d'Idro e per la gestione coordinata delle risorse idriche del bacino idrografico del fiume Chiese», di cui alla d.g.r. Lombardia n. X/5496 del 2 agosto 2016, la d.g.p. Trento n. 1995 del 11 novembre 2016 e la d.g.p. Brescia n. 18 del 20 gennaio 2017 (Accordo 2017);

Considerato che in attuazione delle problematiche connesse al ripristino dell'efficienza delle opere di regolazione del lago d'Idro (traversa di regolazione e ricostruzione galleria di by-pass) Regione Lombardia ha finanziato e ha affidato i lavori per la realizzazione delle nuove opere di regolazione e che fino al completamento dei lavori non è possibile effettuare una efficace regolazione dei livelli del lago per il controllo delle piene e per garantire l'erogazione nel fiume Chiese delle portate necessarie all'irrigazione estiva nei territori di Brescia e Mantova;

Considerato che in tali condizioni la gestione degli invasi idroelettrici situati in provincia di Trento nel c.d. Alto Chiese incide decisamente sulla effettiva possibilità di gestione delle risorse idriche del Chiese lacuale e sublacuale mediante la regolazione dei livelli del lago ad opere del regolatore del lago d'Idro (l'Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO incaricata con d.g.r. n. X/6659 29 maggio 2017) in considerazione delle limitazioni adottate nell'esercizio delle attuali opere idrauliche di regolazione del lago;

Dato atto che con riferimento, in particolare, all'art. 4, punto B.3.1. dell'Accordo 2017 laddove, in attuazione della deliberazione di Giunta provinciale n. 1710 del 3 luglio 2008, la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Lombardia hanno convenuto che, nel periodo intercorrente tra l'avvio dei lavori delle nuove opere di regolazione per le parti interferenti con i livelli idrici del lago d'Idro e la loro conclusione, il coordinamento tra l'utilizzazione idroelettrica dell'Alto Chiese (cessionario Alto Chiese) e la regolazione dei livelli del lago debba avvenire nelle stagioni primaverile (11 aprile - 30 giugno) ed estiva (1 luglio - 10 settembre) sulla base del «Protocollo operativo temporaneo per il coordinamento della concessione Alto Chiese con il lago d'Idro» allegato A all'Accordo 2017, che integra temporaneamente i contenuti del «Regolamento 2002»;

Considerato che i lavori per la realizzazione delle nuove opere di regolazione del lago d'Idro (nuova diga e nuova galleria di by-pass), seppur assegnati, non hanno avuto ancora inizio in conseguenza del contenzioso fra la stazione appaltante (Regione Lombardia, per tramite della società Infrastrutture Lombarde s.p.a. ora ARIA s.p.a.) e la società aggiudicataria dell'appalto;

Rilevato che il perdurare della situazione di criticità in ordine all'avvio dei lavori procrastina la soluzione definitiva alla precarietà nella regolazione del lago d'Idro, ritardando il ripristino delle adeguate condizioni di sicurezza per i territori rivieraschi del lago e del fiume Chiese emissario, e non consente un'adeguata gestione e utilizzazione delle risorse idriche nel fiume Chiese emissario a servizio dell'irrigazione dei comprensori bresciani e mantovani con riferimento all'applicazione del regolamento 2002;

Considerato che, a fronte della possibile scarsità di risorse idriche affluenti al bacino imbrifero del fiume Chiese che si potrebbe manifestare nel corso dell'attuale e delle prossime stagioni irrigue, - fino all'avvio del cantiere per la realizzazione delle nuove opere di regolazione e quindi all'entrata in vigore del Protocollo operativo temporaneo allegato all'Accordo 2017 - si è convenuto sia necessario coordinare l'utilizzazione delle acque dell'intero bacino imbrifero allo scopo di assicurare gli apporti idrici nei territori lombardi necessari a soddisfare i fabbisogni irrigui nonché la contestuale fruizione turistica dell'area vasta del lago d'Idro; ciò mantenendo parimenti una limitata escursione dei livelli del lago d'Idro, al fine di rispettare i provvedimenti limitativi di invaso disposti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a causa dell'attuale situazione delle opere di regolazione, e tenendo conto dell'esigenza di effettuare il rilascio del DMV direttamente dalla soglia sull'incile del lago al fine di garantire la continuità idraulica ed il mantenimento/raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale del corpo idrico emissario «fiume Chiese» IT03N00806000412LO;

Rilevato che, come già esplicitato in precedenza, il bacino idrografico del fiume Chiese ha carattere di interregionalità interessando sia il territorio della provincia di Trento, nella porzione superiore (c.d. Alto Chiese), sia la regione Lombardia, nella porzione media ed inferiore, comprendendo lo specchio lacuale

## Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 02 luglio 2021

del lago d'Idro e tutto il fiume Chiese emissario fino alla sua confluenza nel fiume Oglio;

Atteso che, ai sensi dell'art. 89, comma 4, del d.lgs. n. 112/1998, le funzioni amministrative in materia di gestione dei beni del demanio idrico, allorché il bacino idrografico interessa il territorio di più regioni, sono esercitate in modo da garantire l'unitaria considerazione delle questioni afferenti ciascun bacino idrografico;

Ravvisata quindi l'opportunità, manifestata da entrambe le Amministrazioni, di raggiungere apposite intese, volte a soddisfare, in caso di bisogno, l'esigenza irrigua lombarda nelle stagioni irrigue 2021, 2022 e 2023 ovvero fino all'entrata in vigore del Protocollo operativo temporaneo (e comunque non oltre il 31 dicembre 2023) tramite l'erogazione dai serbatoi Alto Chiese di volumi d'acqua aggiuntivi rispetto a quelli definiti nel «Regolamento 2002»;

Preso atto che in esito alle valutazioni tecniche congiunte condotte dagli uffici delle due amministrazioni, il concessionario trentino ha manifestato la disponibilità e la capacità tecnica degli impianti ad effettuare gli svassi aggiuntivi nelle forme preventive evidenziando tuttavia un possibile danno economico, in conseguenza di una possibile minore remunerazione dell'energia prodotta sul mercato dell'energia elettrica corrispondente al volume d'acqua aggiuntivo da svasare durante il periodo anzidetto rispetto a quanto il concessionario Alto Chiese avrebbe utilizzato in assenza di tale richiesta;

Dato atto che le due amministrazioni hanno pertanto sviluppato, in esito all'interlocuzione condotta a partire dal 2020, uno specifico documento denominato «*Accordo per il coordinamento della concessione Alto Chiese con il lago d'Idro per l'erogazione di volumi idrici aggiuntivi nelle stagioni irrigue del triennio 2021-2023*» costituente l'allegato 1 alla presente deliberazione, nel quale sono disciplinate la modalità per consentire, in attesa del ripristino della piena funzionalità delle opere di regolazione del lago d'Idro, l'afflusso verso il lago e quindi da esso nel Chiese emissario di volumi idrici aggiuntivi rispetto alle condizioni di coordinamento già compiutamente regolate dal «Regolamento 2002» nel periodo 1-20/25 agosto. In tale periodo, infatti, in caso di scarsità di precipitazioni, terminano i volumi di coordinamento disciplinati dal Regolamento 2002 e l'afflusso naturale nel fiume Chiese immissario dal lago d'Idro non è in grado di sostenere le necessità irrigue in considerazione della ridotta escursione del lago;

Considerato che il documento predisposto costituente l'allegato 1 prevede in sintesi che il concessionario Alto Chiese, su richiesta del regolatore del lago, eroghi verso il lago d'Idro dei volumi aggiuntivi a quelli disciplinati nel Regolamento 2002 (fino a +12 milioni di metri cubi che in casi straordinari possono essere incrementati fino a +16, se disponibili negli invasi Alto Chiese e in determinate condizioni di severità idrica) nel periodo 1-20/25 agosto, a fronte della possibilità di trattenere integralmente gli afflussi naturali in arrivo ai serbatoi Alto Chiese nel successivo periodo 20/25 agosto-10 settembre, in deroga al Regolamento 2002 nel quale, fino al 10 settembre, è inibito l'invaso ai serbatoi idroelettrici Alto Chiese;

Preso atto che nel caso in cui il re-invaso effettuato nel periodo 20/25 agosto-10 settembre non consenta un ripristino integrale dei volumi aggiuntivi anticipati e il concessionario Alto Chiese subisca, a fronte di un mancato volume, un danno economico da esporre all'amministrazione concedente trentina, questa sarà costretta a farvi fronte per ristorare il concessionario nei limiti di uno specifico calcolo parametrico esplicitato nell'accordo medesimo di cui il concessionario Alto Chiese ha preso atto per accettazione;

Dato atto che lo schema di accordo costituente l'allegato 1 contiene quindi sia le modalità di erogazione dei volumi aggiuntivi utili al territorio lombardo, sia le modalità di rinvaso per il concessionario Alto Chiese nonché le modalità di eventuale compensazione/ristoro tra l'amministrazione concedente trentina e concessionario trentino;

Considerato che fronte di questo impegno da parte dell'amministrazione trentina al ristoro dei possibili danni economici esposti dal concessionario Alto Chiese le due amministrazioni hanno convenuto che la Regione Lombardia concorra unitamente alla Provincia autonoma di Trento, anche economicamente, nella realizzazione di un investimento su una infrastruttura pubblica di interesse comune, nel territorio della Valle del fiume Chiese;

Dato atto che al fine di definire una forma di compensazione Regione Lombardia e la Provincia autonoma di Trento è stato predisposto dagli uffici delle due amministrazioni un ulteriore

documento denominato «*Accordo per la realizzazione di un intervento di messa in sicurezza dell'attraversamento dell'abitato di Breguzzo nel comune di Sella Giudicarie sulla strada statale n. 237 del Caffaro (opera s-754)*» costituente l'allegato 2 alla presente deliberazione;

Rilevato che in questo secondo schema di accordo le due amministrazioni prevedono di concorrere alla realizzazione di un'infrastruttura pubblica sul tracciato della «Strada Statale n. 237 del Caffaro» che apporti un beneficio viabilistico su una dorsale stradale di comunicazione tra Lombardia e Trentino e che in relazione a tale intervento, dell'importo complessivo di € 1.906.963,63, è prevista nel bilancio regionale per l'anno in corso la relativa copertura finanziaria al capitolo 9.06.203.14478 per la somma di € 1.000.000,00 da sostenere a carico della Regione Lombardia;

Dato atto che gli schemi di accordo, allegati parte integrante della presente deliberazione, sono stati approvati dalla Giunta della Provincia Autonoma di Trento con deliberazioni nn. 1013 e 1014 assunte nella seduta del 18 giugno 2021;

Visti:

- l'art. 15 della legge 241/1990 s.m.i.;
- l'art. 89 del d.lgs 112/1998;
- l'art. 44 della l.r. 26/2003 e s.m.i.;

Ritenuto di poter pertanto procedere l'approvazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, degli schemi di accordo anzidetti;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura ed in particolare il risultato atteso 28 Ter. 9.6 «Regolarizzazione delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica e introito dei relativi canoni demaniali da destinare alle politiche ed alle azioni di tutela della risorsa»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo e gli incarichi dirigenziali;

Recepite le premesse, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

All'unanimità dei voti, espressi in forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare:

- lo schema di «*Accordo per il coordinamento della concessione Alto Chiese con il lago d'Idro per l'erogazione di volumi idrici aggiuntivi nelle stagioni irrigue del triennio 2021-2023*», allegato 1 parte integrante della presente deliberazione;
- lo schema di «*Accordo per la realizzazione di un intervento di messa in sicurezza dell'attraversamento dell'abitato di Breguzzo nel comune di Sella Giudicarie sulla strada statale n. 237 del Caffaro (opera s-754)*», allegato 2 parte integrante della presente deliberazione;

2. di dare mandato all'Assessore agli Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni alla sottoscrizione digitale degli accordi di cui al punto 1, consentendo di apporre quelle modifiche allo schema di accordo ritenute non sostanziali che si rendessero necessarie ed opportune;

3. di individuare nel dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le province autonome, o suo delegato, il componente del comitato paritetico di cui agli art. 6 e 8 dell'accordo di cui al punto 1, lettera a);

4. di dare atto che all'onere connesso alla sottoscrizione dell'accordo di cui al punto 1, lettera b) si fa fronte con le disponibilità stanziare sul bilancio regionale per l'anno in corso sul capitolo 9.06.203.14478;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_



Regione Lombardia



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## **Accordo per il coordinamento della concessione Alto Chiese con il lago d'Idro per l'erogazione di volumi idrici aggiuntivi nelle stagioni irrigue del triennio 2021-2023.**

La **Regione Lombardia**, rappresentata da ....., a ciò delegato con DGR n. .... del .....

e

La **Provincia Autonoma di Trento**, rappresentata da ....., a ciò delegato con atto prot. n. .... di data ..... del Presidente della Provincia,

denominate di seguito anche "Parti",

VISTO l'Accordo di collaborazione per la valorizzazione dell'area vasta del lago d'Idro e per la gestione coordinata delle risorse idriche del bacino idrografico del fiume Chiese sottoscritto in data 13 febbraio 2017 tra la Regione Lombardia (D.G.R. n. X/5496 del 2 agosto 2016), la Provincia Autonoma di Trento (D.G.P. n. 1995 dell'11 novembre 2016) e la Provincia di Brescia (D.P. n. 18 del 20 gennaio 2017), di seguito "Accordo 2017";

RICHIAMATO in particolare l'art. 4, punto B.3.1. dell'Accordo 2017 laddove, in attuazione della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 1710 del 3 luglio 2008, la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Lombardia hanno convenuto che, nel periodo intercorrente tra l'avvio dei lavori delle nuove opere di regolazione per le parti interferenti con i livelli idrici del lago d'Idro e la loro conclusione, il coordinamento tra l'utilizzazione idroelettrica dell'Alto Chiese (concessionario Alto Chiese) e la regolazione dei livelli del lago debba avvenire nelle stagioni primaverile (11 aprile – 30 giugno) ed estiva (1 luglio – 10 settembre) sulla base del "*Protocollo operativo temporaneo per il coordinamento della concessione Alto Chiese con il lago d'Idro*" allegato A all'Accordo 2017, che integra temporaneamente i contenuti del "*Regolamento per la gestione coordinata del lago d'Idro e dei serbatoi dell'Alto Chiese – Edizione 21 marzo 2002*" (di seguito "Regolamento 2002");

RICHIAMATA la D.G.R. 29 maggio 2017 n. X/6659 con la quale Regione Lombardia ha affidato all'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) le funzioni di regolatore della gestione del lago d'Idro e del bacino del fiume Chiese, ai sensi dell'art. 43, comma 3, del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

RILEVATO il persistere dei problemi di sicurezza idraulica per i territori rivieraschi del lago d'Idro e del fiume Chiese emissario, in relazione alla situazione delle attuali opere di regolazione del lago,

e che i lavori per la realizzazione delle nuove opere di regolazione del lago d'Idro (nuova diga e nuova galleria di by-pass), seppur assegnati, non hanno avuto ancora inizio in conseguenza del contenzioso tra la stazione appaltante (Regione Lombardia, per tramite della società Infrastrutture Lombarde S.p.A. ora ARIA S.p.A.) e la società aggiudicataria dell'appalto;

DATO ATTO che il perdurare della situazione di criticità in ordine all'avvio dei lavori procrastina la soluzione definitiva alla precarietà nella regolazione del lago d'Idro, ritardando il ripristino delle adeguate condizioni di sicurezza per i territori rivieraschi del lago e del fiume Chiese emissario, e non consente un'adeguata gestione e utilizzazione delle risorse idriche nel fiume Chiese emissario a servizio dell'irrigazione dei comprensori bresciani e mantovani con riferimento all'applicazione del Regolamento 2002;

TENUTO CONTO che, a fronte della possibile scarsità di risorse idriche affluenti al bacino imbrifero del fiume Chiese che si potrebbe manifestare nel corso dell'attuale e delle prossime stagioni irrigue, - fino all'avvio del cantiere per la realizzazione delle nuove opere di regolazione e quindi all'entrata in vigore del *Protocollo operativo temporaneo* allegato all'Accordo 2017 -, si rende necessario coordinare l'utilizzazione delle acque dell'intero bacino imbrifero allo scopo di assicurare gli apporti idrici nei territori lombardi necessari a soddisfare i fabbisogni irrigui nonché la contestuale fruizione turistica dell'area vasta del lago d'Idro; ciò mantenendo parimenti una limitata escursione dei livelli del lago d'Idro, al fine di rispettare i provvedimenti limitativi di invaso disposti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a causa dell'attuale situazione delle opere di regolazione, e tenendo conto dell'esigenza di effettuare il rilascio del DMV direttamente dalla soglia sull'incile del lago al fine di garantire la continuità idraulica ed il mantenimento/raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale del corpo idrico emissario "fiume Chiese" IT03N00806000412LO;

DATO ATTO che il bacino idrografico del fiume Chiese ha carattere di interregionalità interessando sia il territorio della provincia di Trento, nella porzione superiore (c.d. Alto Chiese), sia la regione Lombardia, nella porzione media ed inferiore, comprendendo lo specchio lacuale del lago d'Idro e tutto il fiume Chiese emissario fino alla sua confluenza nel fiume Oglio;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 89, comma 4, del d.lgs. n. 112/1998, le funzioni amministrative in materia di gestione dei beni del demanio idrico, allorquando il bacino idrografico interessa il territorio di più regioni, sono esercitate in modo da garantire l'unitaria considerazione delle questioni afferenti ciascun bacino idrografico;

CONSIDERATA l'opportunità di raggiungere apposite intese, volte a soddisfare, in caso di bisogno, l'esigenza irrigua lombarda nelle stagioni irrigue 2021, 2022 e 2023 ovvero fino all'entrata in vigore del Protocollo operativo temporaneo (e comunque non oltre il 31 dicembre 2023) tramite l'erogazione dai serbatoi Alto Chiese di volumi d'acqua aggiuntivi rispetto a quelli definiti nel "Regolamento 2002";

CONSIDERATO che, in attesa dell'applicazione del *Protocollo operativo temporaneo*, il concessionario Alto Chiese (HDE - Hydro Dolomiti Energia s.r.l.), interpellato in tal senso dalla Provincia autonoma di Trento in qualità di autorità concedente, ha manifestato la propria disponibilità all'erogazione temporanea nel mese di agosto di volumi d'acqua aggiuntivi rispetto a quelli già previsti dal "Regolamento 2002" [Csac+Cstra], fino ad un massimo di 12 milioni di metri cubi per ciascuna stagione irrigua da richiedere entro il 5 agosto a cura del Regolatore del lago d'Idro (AIPO), a condizione che al concessionario venga riconosciuto un indennizzo dell'eventuale pregiudizio subito conseguente al rilascio d'acqua aggiuntivo, in relazione alla possibile minore remuneratività

dell'energia prodotta durante l'erogazione dei volumi e alla mancata partecipazione degli impianti Alto Chiese ai mercati elettrici dei servizi; ciò anche mediante la possibilità di trattenere liberamente nei serbatoi Alto Chiese l'intero afflusso naturale, fatta salva la garanzia del DMV proprio dell'Alto Chiese, nel periodo compreso tra la data di cessazione dell'erogazione dei volumi d'acqua aggiuntivi, comunque non anteriore al 21 agosto, e il 10 settembre, fatto salvo quanto disciplinato al successivo art. 8, comma 2;

RITENUTO che i volumi aggiuntivi potranno essere erogati dal concessionario Alto Chiese non oltre il 20 agosto e che il reinvaso mediante il trattenimento dell'intero afflusso naturale, escluso il DMV proprio dell'Alto Chiese, potrà essere attuato dalle 0:00 del giorno successivo a quello di conclusione dell'erogazione, allo scopo di consentire, con la massima celerità, il recupero parziale o totale dei volumi aggiuntivi erogati, in relazione alle condizioni naturali di afflusso che si verificheranno nei giorni intercorrenti tra l'inizio del reinvaso e le ore 24:00 del 10 settembre;

RITENUTO che le verifiche della contabilità in merito ai volumi idrici aggiuntivi erogati debbano essere effettuate dal Regolatore del lago (AIPO), di seguito "Regolatore";

CONSIDERATA la disponibilità della Provincia autonoma di Trento, autorità concedente, a dare disposizioni al concessionario Alto Chiese affinché, su indicazione del Regolatore, proceda nelle erogazioni idriche aggiuntive dai serbatoi Alto Chiese, da effettuarsi in generazione elettrica entro il limite volumetrico sopraindicato in aggiunta ai volumi spettanti al lago d'Idro per effetto dell'applicazione del Regolamento 2002, per consentire il completamento delle attività di irrigazione nella III stagione in caso di scarsità idrica negli anni a venire;

CONSIDERATA la disponibilità della Regione Lombardia a prevedere, nei propri strumenti di programmazione finanziaria, le somme da riconoscere alla Provincia autonoma di Trento a titolo di ristoro, qualora quest'ultima sia chiamata al riconoscimento di un eventuale indennizzo al concessionario Alto Chiese a fronte del possibile pregiudizio economico che insorgesse dall'applicazione del presente accordo;

DATO ATTO che tali risorse saranno corrisposte dalla Regione Lombardia alla Provincia autonoma di Trento nell'ambito di un accordo, da stipulare entro il 30 giugno 2021, per la realizzazione di opere pubbliche o interventi o altre attività di interesse comune;

TENUTO CONTO che le disponibilità così manifestate da Provincia autonoma di Trento, Regione Lombardia e concessionario Alto Chiese sono da considerarsi valide limitatamente al triennio 2021-2023;

VISTO l'articolo 36 delle norme di attuazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche, previsto ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 22 marzo 1974, n. 381 e reso esecutivo con D.P.R. 15 febbraio 2006;

VISTO l'art. 52 della legge provinciale 6 agosto 2020, n. 6 recante "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020 – 2022";

VISTA la deliberazione assunta dalla Giunta regionale ..... e la deliberazione della Giunta provinciale ..... circa l'accordo in argomento e le deleghe per la sottoscrizione dell'accordo;

Tutto ciò premesso e considerato,

## CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – *Premesse, contenuti e validità*

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente accordo.
2. L'accordo disciplina:
  - a) le modalità con cui il Regolatore del lago d'Idro (AIPO) può richiedere l'erogazione da parte degli invasi Alto Chiese di volumi idrici, aggiuntivi a quelli previsti dal Regolamento 2002, nel corso della III stagione (irrigua);
  - b) le modalità con cui tali volumi idrici possono essere reinvasati dal concessionario Alto Chiese dalla data di cessazione dell'erogazione dei volumi idrici, comunque non anterioremente al 21 agosto, al 10 settembre, mediante la possibilità di trattenere l'intero afflusso naturale ai serbatoi Alto Chiese, dedotto il DMV proprio dell'Alto Chiese;
  - c) le modalità di contabilizzazione da parte del Regolatore del lago d'Idro dei volumi aggiuntivi effettivamente erogati in relazione alle richieste del Regolatore stesso e dei volumi reinvasabili dal concessionario Alto Chiese in relazione all'afflusso naturale che si verifica nel periodo 21 agosto-10 settembre nella porzione di bacino sotteso agli invasi Alto Chiese; i volumi erogati su richiesta sono in aggiunta ai volumi già spettanti al lago d'Idro (in particolare Csac e Cstra), che restano disciplinati dal Regolamento 2002;
  - d) le modalità per la quantificazione dell'eventuale indennizzo da riconoscere al concessionario Alto Chiese, a seguito di specifica istanza dello stesso, in dipendenza del possibile pregiudizio economico conseguente al rilascio dei volumi aggiuntivi richiesti dal Regolatore nel periodo ed erogati in favore del lago d'Idro;
  - e) gli impegni tra Regione Lombardia e Provincia autonoma di Trento per predisporre un accordo, volto alla realizzazione di opere pubbliche o interventi o altre attività di interesse comune sul territorio provinciale, nel quale la Regione Lombardia concorra al finanziamento in misura non inferiore al valore dell'indennizzo riconosciuto dalla Provincia autonoma di Trento al concessionario Alto Chiese.
3. Il presente accordo, stipulato per le stagioni irrigue 2021, 2022 e 2023, ha validità dalla data di sottoscrizione fino all'entrata in vigore del Protocollo operativo temporaneo e comunque non oltre il 31 dicembre 2023. Sono fatti salvi i termini previsti dagli artt. 5, 6 e 7.
4. Qualora l'avvio dei lavori per la messa in sicurezza delle opere di regolazione del lago d'Idro avvenga nel corso della III stagione (irrigua), le condizioni di fornitura dei volumi idrici aggiuntivi stabilite nel presente accordo continuano ad applicarsi fino alla conclusione della medesima stagione nel caso in cui il Regolatore abbia già provveduto alla richiesta dei volumi idrici aggiuntivi ai sensi dell'art. 2 e il concessionario ne abbia già avviato l'erogazione ai sensi dell'art. 3.

Art. 2 - *Richiesta del Volume aggiuntivo.*



1. Agli effetti del presente accordo si assumono le seguenti definizioni:

*Csac*: contributo supplementare, variabile da 8 a 12 milioni di metri cubi in funzione della criticità stagionale, secondo quanto stabilito dall'art. 8 del Regolamento 2002;

*Cstra*: contributo straordinario, fino a 4 milioni di metri cubi, richiesto dal Regolatore in caso di situazioni di emergenza, come definite dall'art. 12 del Regolamento 2002;

*Volume aggiuntivo*: volume d'acqua, aggiuntivo a quelli individuati dal Regolamento 2002, erogato dai serbatoi Alto Chiese su richiesta del Regolatore ai sensi del presente Accordo.

2. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 7, comma 1, per ogni stagione irrigua il Regolatore può richiedere al concessionario Alto Chiese l'erogazione dai serbatoi Alto Chiese del *Volume aggiuntivo* fino alla concorrenza di massimi 12 milioni di metri cubi di acqua nel periodo dal 1 agosto al 20 agosto.

3. La richiesta da parte del Regolatore per l'erogazione del *Volume aggiuntivo* è subordinata alla totale erogazione del volume *Csac* e, se dovuto, del volume *Cstra* secondo il Regolamento 2002 ed è ammessa esclusivamente in presenza al 31 luglio di criticità stagionale cumulata maggiore del 90% (Tabella B del Regolamento 2002).

4. La richiesta del *Volume aggiuntivo* da parte del Regolatore deve pervenire al concessionario Alto Chiese entro il 5 agosto, per consentire allo stesso concessionario un tempo congruo per programmare l'erogazione del *Volume aggiuntivo*, che dovrà avvenire mediante l'impiego degli apparati di generazione elettrica degli impianti idroelettrici sottesi ai serbatoi Alto Chiese (impianti Malga Boazzo, Cimego I e Storo – codice concessione GDI 26 CH).

### Art. 3 - Erogazione del *Volume aggiuntivo*

1. La Provincia autonoma di Trento, quale autorità concedente, si impegna a dare disposizioni al concessionario Alto Chiese affinché effettui l'erogazione aggiuntiva dai serbatoi Alto Chiese del *Volume aggiuntivo*, secondo le indicazioni formulate dal Regolatore del lago d'Idro sulla base del presente atto.

2. Il Regolatore, in raccordo tecnico-operativo con il concessionario Alto Chiese, stabilisce, entro i limiti massimi previsti all'art. 2, l'entità del *Volume aggiuntivo* da erogare dai serbatoi Alto Chiese nel periodo tra l'1 ed il 20 agosto, compatibilmente con la disponibilità di risorsa idrica presente nei serbatoi, mediante un programma di erogazione su base decadale, che tenga conto in ogni caso dei limiti effettivi e contingenti di capacità di erogazione in generazione elettrica delle portate idriche comunicati dal concessionario Alto Chiese.

3. All'avvenuta conclusione dell'erogazione del *Volume aggiuntivo*, il concessionario Alto Chiese informa il Regolatore ed il Comitato paritetico di cui alla D.G.R. n. 7266 del 23 ottobre 2017 e alle note prot. n. 168860 del 23 marzo 2017 e prot. n. 380390 del 10 luglio 2017 della Provincia autonoma di Trento.

4. Il Regolatore potrà in ogni caso disporre la sospensione dell'erogazione del *Volume aggiuntivo* in presenza di eventi meteorici significativi nel bacino sub lacuale o di apporti naturali significativi sul bacino sopra lacuale.

#### Art. 4 - *Recupero del Volume aggiuntivo.*

1. Conclusa l'erogazione del *Volume aggiuntivo*, nei limiti chiesti dal Regolatore, il concessionario Alto Chiese ha facoltà di recuperare volume d'acqua, trattenendo nei serbatoi Alto Chiese l'intera portata naturale in arrivo ai serbatoi, al netto degli obblighi di rilascio del DMV proprio dell'Alto Chiese.
2. Il volume d'acqua conseguente alla portata naturale in ingresso ai serbatoi Alto Chiese, al netto del DMV proprio dell'Alto Chiese, affluente nel periodo tra le ore 00:00 del 21 agosto, fatto salvo quanto previsto all'art. 8, comma 2, e le ore 24:00 del 10 settembre (fine stagione III – estiva del Regolamento 2002) costituisce il *Volume reinvasabile*.

#### Art. 5 – *Criteri di valutazione dell'eventuale indennizzo annuo*

1. Per ciascuna stagione irrigua, a fronte dell'erogazione del *Volume aggiuntivo*, il concessionario Alto Chiese ha titolo per chiedere un indennizzo in relazione all'eventuale pregiudizio economico subito per effetto dell'erogazione del volume aggiuntivo. L'indennizzo, erogato dall'autorità concedente ai sensi dell'art. 7, comma 3, a fronte dell'istanza d'indennizzo di cui all'art. 6, è quantificato secondo le modalità di calcolo di cui al presente articolo.
2. La quantificazione dell'indennizzo annuo, oggetto dell'istanza di cui all'art. 6, viene definita a consuntivo, a decorrere dal 1 aprile dell'anno successivo alla stagione irrigua a cui ci si riferisce.
3. L'importo annuo complessivo dell'eventuale indennizzo economico (di seguito *Indennizzo complessivo annuo*) viene calcolato come somma algebrica di due componenti: la Componente conseguente ai maggiori volumi idrici netti erogati di cui al comma 4 (di seguito *Comp. Effetto maggiori volumi netti*) e la Componente legata al mancato "capacity payment" di cui ai commi 5 e 6 (di seguito *Comp. Capacity payment*):

$$\text{Indennizzo complessivo annuo} = \text{Comp. Effetto maggiori volumi netti} + \text{Comp. Capacity payment}$$

Qualora si registrassero modifiche regolatorie agli strumenti di mercato, il criterio di calcolo dovrà essere adeguato in accordo tra le parti.

4. L'importo della Componente conseguente ai maggiori volumi idrici netti erogati (*Comp. Effetto maggiori volumi netti*) viene quantificato tenendo conto della minore remunerazione della produzione di energia elettrica in ore di fuori picco. Essa è proporzionale alla differenza tra il prezzo medio delle ore fuori picco, nel periodo della richiesta dei volumi, e il prezzo medio mensile delle ore di picco nell'inverno successivo (da novembre a marzo), periodo in cui il prezzo dell'energia è solitamente più elevato. Tale differenza di prezzo unitario, denominata *differenza  $V_p - V_{fp}$*  ed espressa in euro/MWh, è calcolabile utilizzando i dati resi pubblici nel sito internet del Gestore del Mercato Elettrico - GME (prezzi medi mensili ore di picco e fuori picco). Alla richiesta di volumi d'acqua aggiuntivi dai serbatoi Alto Chiese consegue una produzione non ottimizzata fuori picco pari a 3.000 MWh per ogni 1.000.000 di mc di acqua fornita dagli impianti Alto Chiese al lago Idro. Il volume su cui applicare il calcolo della componente è rappresentato dal *Volume aggiuntivo netto*, espresso in milioni di metri cubi d'acqua, valutato quale *Volume aggiuntivo* al netto del *Volume aggiuntivo reinvasabile*. Quest'ultimo è pari al *Volume reinvasabile* di cui all'articolo 4, a sua volta decurtato del *Cstra recuperato* (valutato a consuntivo) nel caso in cui ricorrano le condizioni per il recupero del *Cstra* a termini del Regolamento 2002. Pertanto, ne conseguono le seguenti formulazioni:

$$\text{Volume aggiuntivo netto} = \text{Volume aggiuntivo} - \text{Volume aggiuntivo reinvasabile}$$

$$\text{Volume aggiuntivo reinvasabile} = \text{Volume reinvasabile} - \text{Cstra recuperato}$$

Il *Cstra recuperato* rappresenta la somma degli afflussi Alto Chiese (al netto del DMV rilasciato dall'Alto Chiese) registrati nell'ultima decade di agosto e nella prima decade di settembre a partire dal momento in cui, nell'ambito di ciascuna decade, risultano conseguiti gli afflussi teorici decadali disaggregati corrispondenti a criticità decadale minore o uguale al 90% (Tabella B1 del Regolamento 2002). Resta inteso che il *Cstra recuperato* è computato solo qualora il *Cstra* sia stato effettivamente erogato.

L'entità di valore della componente conseguente ai maggiori volumi idrici netti è dunque così definita:

$$\text{Comp. Effetto maggiori volumi netti} = (\text{differenza } V_p - V_{fp} \times 3000) \times \text{Volume aggiuntivo netto}$$

Resta inteso che la componente *Effetto maggiori volumi netti* assume valore nullo se il *Volume aggiuntivo netto* risulta negativo.

5. Quando la Componente legata al mancato "capacity payment" (*Comp. Capacity payment*) risulti dovuta ai sensi del comma 6, il suo importo viene quantificato tenendo conto che l'obbligo di produrre energia conseguente all'erogazione del volume aggiuntivo determina la riduzione delle ore di disponibilità di potenza da destinare al meccanismo di capacity payment. Per ciascun 1.000.000 di mc d'acqua erogato come volume aggiuntivo dai serbatoi Alto Chiese, si stima che il concessionario Alto Chiese perda una quota di capacity payment pari a 3.000 MWh. Il valore tariffario del servizio di capacity payment è definito dal GME su base oraria per ogni MW reso disponibile alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) dagli impianti Alto Chiese. Detto valore tariffario è indicato di seguito come *valore di capacità* ed è espresso in Euro al MWh. L'entità del valore della Componente legata al mancato "capacity payment" è così definita:

$$\text{Comp. Capacity payment} = (\text{valore di capacità} \times 3000) \times \text{Volume aggiuntivo}$$

6. La Componente legata al mancato "capacity payment" (*Comp. Capacity payment*) risulta dovuta nel caso in cui il volume complessivamente reinvasabile nei serbatoi Alto Chiese (*Volume reinvasabile*) fino alle 24:00 del 10 settembre risulti inferiore alla somma tra il *Volume aggiuntivo* e il *Volume soglia*, espresso in milioni di metri cubi e definito come segue:

$$\text{Volume soglia} = (\text{valore di capacità} / \text{differenza } V_p - V_{fp}) \times \text{Volume aggiuntivo}$$

#### Art. 6 – Istanza di indennizzo

1. Entro il 31 ottobre di ogni anno, il Regolatore trasmette alla Provincia autonoma di Trento, alla Regione Lombardia e al concessionario Alto Chiese una relazione contenente il consuntivo relativo ai volumi aggiuntivi effettivamente erogati e la contabilizzazione dei volumi reinvasabili entro il 10 settembre, quantificati come dettagliato ai precedenti artt. 4 e 5, dai serbatoi Alto Chiese.
2. Il Comitato paritetico, entro il 31 dicembre, verifica i conteggi dei volumi idrici di cui al comma 1 e li valida.
3. Entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di erogazione dei volumi aggiuntivi, il concessionario Alto Chiese presenta alla Provincia autonoma di Trento l'eventuale istanza volta a

ottenere l'indennizzo annuo, supportata dalla relazione di consuntivo dei volumi validata e dalle informazioni desunte dal GME in ordine ai prezzi ed ai valori tariffari richiamati nell'articolo 5.

4. L'istanza di cui al precedente comma è verificata dalla Provincia autonoma di Trento, avvalendosi del Comitato paritetico, entro i 2 mesi successivi alla presentazione della stessa.

5. Il Comitato Paritetico aggiorna a consuntivo, a partire dalla prima annualità, l'entità della somma cumulata degli indennizzi annui richiesti dal concessionario Alto Chiese e dei conseguenti crediti maturati.

#### *Art. 7 – Impegni e pattuizioni tra i sottoscrittori*

1. Le Parti convengono che, qualora la somma cumulata di cui al comma 5 dell'articolo 6 risulti pari o superiore all'importo massimo di euro 1.000.000,00, il Regolatore non potrà richiedere la fornitura di volumi idrici aggiuntivi per le annualità successive, fino al termine di validità del presente accordo, se non previa stipula di un atto integrativo tra le parti. Allo scopo di non superare tale importo massimo, qualora a consuntivo risulti raggiunto l'80% dell'importo massimo, il Regolatore, previa espressa disponibilità del concessionario Alto Chiese, potrà richiedere, nell'annualità successiva, la fornitura di volumi idrici aggiuntivi in misura ridotta rispetto al limite indicato all'articolo 2, comma 2, in ragione della previsione che sia raggiunto, a consuntivo, il predetto importo massimo.

2. Qualora dalla consuntivazione annuale di cui all'art. 6, comma 5, risulti raggiunto l'80% dell'importo massimo di cui al comma 1, in ragione delle specifiche situazioni di contesto legate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, all'avanzamento delle procedure per l'affidamento dei lavori per la realizzazione delle nuove opere di regolazione del lago d'Idro ovvero alle specifiche condizioni idro-meteorologiche di riferimento, le Parti si impegnano ad addivenire alla stipula di un atto integrativo al presente accordo, volto a stabilire le modalità di corresponsione, da parte della Regione Lombardia, dell'eventuale parte eccedente l'importo massimo a titolo di ristoro. Tale ulteriore importo dovrà essere corrisposto alla Provincia autonoma di Trento entro e non oltre il 31 luglio dell'anno successivo all'ultima stagione in cui sono stati erogati i volumi aggiuntivi e comunque non oltre il 31 luglio 2024.

3. La Provincia autonoma di Trento si impegna a corrispondere al concessionario Alto Chiese l'indennizzo, in forma cumulata, entro il 30 settembre dell'anno successivo all'ultima stagione in cui sono stati erogati i volumi aggiuntivi, e comunque non oltre il 30 settembre 2024, salvo accordi diversi, nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 52 della l.p. 6 agosto 2020, n. 6. L'importo dell'indennizzo cumulato da riversare al concessionario Alto Chiese è pari alla somma cumulata di cui al comma 5 dell'articolo 6.

4. La Regione Lombardia si impegna a prevedere, nei propri strumenti di programmazione finanziaria, le risorse da corrispondere alla Provincia autonoma di Trento per il concorso alla realizzazione di opere pubbliche, interventi o altre attività di interesse comune sul territorio provinciale, fermo restando la destinazione delle risorse a investimenti. L'entità di tale impegno finanziario per la Regione Lombardia è pari a euro 1.000.000,00, fermo restando quanto previsto dall'atto integrativo di cui al comma 2 in riferimento all'eventuale parte eccedente l'importo massimo.

5. Entro il 30 giugno 2021 la Regione Lombardia e la Provincia autonoma di Trento si impegnano a concludere un apposito Accordo avente ad oggetto la realizzazione di opere pubbliche, interventi o altre iniziative di cui al comma 4, definendo altresì il termine massimo entro cui deve essere avviata la loro esecuzione e le modalità di corresponsione delle risorse finanziarie da parte di Regione Lombardia. A tale scopo, la Provincia autonoma di Trento si impegna a proporre a Regione Lombardia, in tempo utile, le progettualità di interesse per il suo territorio su cui avviare il percorso concertativo finalizzato all'Accordo medesimo. Fermo l'interesse delle parti alla sottoscrizione dell'Accordo di cui al presente comma, a fronte della ritardata o mancata stipula dell'accordo medesimo per ragioni imputabili a Regione Lombardia, la stessa è tenuta comunque a corrispondere alla Provincia autonoma di Trento l'importo dell'impegno finanziario di cui al comma 4 entro il 31 luglio dell'anno successivo all'ultima stagione in cui sono stati erogati i volumi aggiuntivi e comunque non oltre il 31 luglio 2024.

#### *Art. 8 – Modifiche temporanee e puntuali*

1. In ragione di motivate e comprovate esigenze legate a particolari situazioni di severità idrica come definite nel Protocollo d'Intesa costitutivo dell'Osservatorio Permanente per gli utilizzi idrici in atto nel distretto idrografico del fiume Po, in relazione alla disponibilità idrica del bacino idrografico del Chiese, si concorda che, nel caso in cui si registrasse - nel periodo di validità del presente accordo - la necessità da parte del Regolatore di chiedere modifiche non sostanziali a quanto disciplinato nel presente accordo, è dato mandato al Comitato paritetico di definire e adottare, nel rispetto dei criteri generali qui assunti, specifiche misure temporanee, puntuali e limitate, rispetto a quanto sancito nel presente accordo.

2. La non sostanzialità è decisa in seno al Comitato, previa condivisione del concessionario Alto Chiese e fermo restando il limite economico di spesa previsto in questo accordo, tenendo conto dei seguenti criteri:

- la possibilità di incrementare i volumi idrici aggiuntivi oltre il limite massimo di cui all'art. 2, comma 2, secondo un criterio di gradualità sino a un massimo di 16 milioni di mc, in caso di "severità idrica alta" di cui agli artt. 4 e 8 del Protocollo d'Intesa costitutivo dell'Osservatorio Permanente per gli utilizzi idrici in atto nel distretto idrografico del fiume Po, in ogni caso tenuto conto dei limiti effettivi e contingenti di capacità di erogazione in generazione elettrica degli impianti idroelettrici alimentati dagli invasi Alto Chiese;
- la possibilità di estendere nel caso il periodo di erogazione dei volumi idrici aggiuntivi da parte del concessionario anche nei giorni immediatamente successivi al 20 agosto, e tutt'al più fino al 25 agosto, in caso di "severità idrica alta" di cui agli artt. 4 e 8 del Protocollo d'Intesa costitutivo dell'Osservatorio Permanente per gli utilizzi idrici in atto nel distretto idrografico del fiume Po;
- la possibilità, da parte del Regolatore, di richiedere volumi idrici aggiuntivi qualora si verificassero congiuntamente condizioni di "severità idrica bassa" o superiore, come definita dal Protocollo d'Intesa costitutivo dell'Osservatorio Permanente per gli utilizzi idrici in atto nel distretto idrografico del fiume Po, e una criticità stagionale cumulata al 31 luglio inferiore al 90% ma comunque superiore all'80% (tabella B del Regolamento 2002), secondo un criterio di gradualità.

*Art. 9 - Soluzione delle Controversie*

1. Spetta ai Presidenti della Regione Lombardia e della Provincia autonoma di Trento, o loro delegati, dirimere, in via bonaria ed amichevole, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente accordo.
2. In mancanza di accordo sulle controversie, è previsto il ricorso ad un Arbitro Unico, designato dal Presidente del Tribunale di Trento.

Il presente accordo viene firmato digitalmente.

Per la **Regione Lombardia**

Per la **Provincia Autonoma di Trento**

per accettazione e per quanto di competenza,  
la società **Hydro Dolomiti Energia s.r.l.**

**ACCORDO**  
**PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA**  
**DELL'ATTRAVERSAMENTO DELL'ABITATO DI BREGUZZO**  
**NEL COMUNE DI SELLA GIUDICARIE**  
**SULLA STRADA STATALE N. 237 DEL CAFFARO (OPERA S-754)**

**TRA**

Provincia autonoma di Trento, con sede in Trento, Via \_\_\_\_\_, ivi domiciliata ai fini del presente atto, C.F. \_\_\_\_\_, in persona del Presidente o suo Delegato \_\_\_\_\_ (citare atto di delega), di seguito “**Provincia**”;

**E**

Regione Lombardia, con sede in \_\_\_\_\_, c.f. n. \_\_\_\_\_, nella persona del Presidente pro tempore o suo Delegato \_\_\_\_\_ (citare atto di delega), in qualità di legale rappresentante, di seguito “**Regione**”;

congiuntamente di seguito definite anche “**Parti**”.

**Premesso e considerato che:**

- l'art. 52 della l.p. 6/2020 prevede che, per favorire la definizione delle modalità di soddisfacimento dei fabbisogni idrici essenziali della regione Lombardia fino all'inizio dei lavori per la messa in sicurezza delle opere di regolazione del lago d'Idro e, comunque, non oltre la scadenza della concessione di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico afferente la gestione degli invasi sul fiume Chiese (GDI 26 CH), la Provincia possa promuovere la definizione di un accordo, ai sensi dell'art. 36 delle Norme di attuazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche previsto dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino - Alto Adige in materia di urbanistica ed opere pubbliche), con la Regione Lombardia e il concessionario per il coordinamento della concessione Alto Chiese con il lago d'Idro per l'erogazione di volumi idrici aggiuntivi;
- la Provincia autonoma di Trento, la Regione Lombardia e Hydro Dolomiti Energia s.r.l., titolare della concessione Alto Chiese, intendono sottoscrivere un accordo per il coordinamento della concessione Alto Chiese con il lago d'Idro per l'erogazione di volumi idrici aggiuntivi per il triennio 2021-2023 (di seguito “Accordo di coordinamento”);
- nell'Accordo di coordinamento la Provincia autonoma di Trento si impegna a corrispondere al concessionario Alto Chiese un indennizzo in relazione all'eventuale pregiudizio subito conseguente al rilascio d'acqua aggiuntivo, in relazione alla possibile minore remuneratività dell'energia prodotta

durante l'erogazione dei volumi e alla mancata partecipazione degli impianti Alto Chiese ai mercati elettrici dei servizi;

- nell'Accordo di coordinamento la Regione Lombardia si impegna a prevedere, nei propri strumenti di programmazione finanziaria, adeguate risorse da corrispondere alla Provincia autonoma di Trento per il concorso alla realizzazione di opere pubbliche, interventi o altre attività di interesse comune sul territorio provinciale, a compensazione dell'eventuale indennizzo che la Provincia Autonoma di Trento dovesse essere costretta a riconoscere al concessionario degli impianti Alto Chiese per effetto del rilascio idrico aggiuntivo e fermo restando la destinazione delle risorse a investimenti su infrastrutture di interesse comune tra le due amministrazioni. L'entità di tale impegno finanziario per la Regione Lombardia è pari a euro 1.000.000,00;
- l'indennizzo in favore del concessionario Alto Chiese, previsto nell'Accordo di coordinamento in base al comma 2 dell'art. 52, può essere corrisposto direttamente dalla Provincia qualora, entro il 30 giugno 2021, sia concluso un Accordo con la Regione Lombardia, avente ad oggetto la realizzazione di opere pubbliche, interventi o altre attività di interesse comune sul territorio provinciale nel quale si prevede che la Regione Lombardia concorra al loro finanziamento in misura non inferiore alla compensazione, fissando inoltre un termine massimo entro il quale dev'essere avviata la realizzazione delle opere, degli interventi o delle altre attività individuati;
- con il presente atto la Provincia autonoma di Trento e la Regione Lombardia intendono sottoscrivere uno specifico Accordo, avente ad oggetto la realizzazione di un'opera pubblica d'interesse comune nel territorio trentino, al cui finanziamento concorra la Regione Lombardia, nel rispetto dei termini posti dall'art. 52 della L.P. n. 6/2020 e dall'art. 7 dell'Accordo di coordinamento;
- la Provincia autonoma di Trento ha redatto un progetto preliminare datato dicembre 2019 relativo ai lavori di messa in sicurezza dell'attraversamento dell'abitato di Breguzzo sulla Strada Statale n. 237 del Caffaro (opera S-754). La stima dei costi complessivi dell'intervento è pari a euro 1.906.963,63, comprensivi dell'acquisizione del fabbricato Casa Ciolli Sembenotti;
- la Provincia autonoma ha già individuato tale intervento nel documento di programmazione settoriale (DPS) in materia di Infrastrutture e trasporti - Sezioni Infrastrutture stradali statali e provinciali recentemente approvato con deliberazione della Giunta Provinciale. Con tale strumento risultano già programmate le somme dedicate a tale intervento, per un importo di euro 906.963,63;
- le Parti ritengono che sia di reciproco interesse la creazione delle condizioni necessarie al miglioramento della viabilità tra i territori lombardo e trentino, e in particolare della S.S. 237 del Caffaro, che costituisce un asse viario unico in direzione nord-sud per il collegamento di valenza interregionale dell'area bresciana della Valle Sabbia con le vallate del Trentino occidentale, ove sono presenti numerose attività produttive e terziarie; in tal senso, l'intervento individuato dalla Provincia Autonoma di Trento risulta di pubblico interesse trasversale per le finalità di entrambe le Amministrazioni;

#### **Visti:**

- la legge n. 241 del 1990 sul procedimento amministrativo ed in particolare l'art. 15 regolante gli accordi tra Pubbliche Amministrazioni;
- l'art 16 bis della legge provinciale n. 23 del 1992 in ordine all'affidamento alla Provincia autonoma di Trento, quali forme di collaborazione fra Istituzioni, di determinati compiti che si intendono regolare con questo accordo;
- l'art. 52, comma 2 della L.P. n. 6 del 2020;



## TUTTO CIÒ PREMESSO SI STIPULA QUANTO SEGUE

### **Art. 1 - Premesse**

1. Le Parti condividono quanto riportato nelle premesse al presente Accordo, che formano parte integrante e sostanziale del medesimo.

### **Art. 2 – Oggetto dell’Accordo -**

1. Il presente Accordo ha per oggetto l’intervento di messa in sicurezza dell’attraversamento dell’abitato di Breguzzo sulla S.S. 237 “del Caffaro” (Opera S-754), nella tratta situata nel territorio della Provincia autonoma di Trento, nel comune di Sella Giudicarie.

2. L’intervento è volto a mitigare i problemi inerenti la sicurezza stradale, generati dal tracciato angusto e non rettilineo nel centro storico dell’abitato di Breguzzo, sul quale si affaccia Casa Ciolli Sembenotti (p.ed. 81, CC Breguzzo I), che ostacola lo scorrimento degli automezzi, in particolare dei mezzi pesanti, e il transito dei pedoni a causa dell’assenza di un marciapiede. L’edificio è soggetto a vincolo culturale, imposto con determinazione n. 749 del 17 ottobre 2013 della Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento, poiché conserva importanti testimonianze pittoriche legate ai fermenti risorgimentali sfociati nell’irredentismo.

3. Le Parti condividono gli obiettivi del presente Accordo e si impegnano ad attivarsi, ciascuna per le proprie spettanze, per sviluppare le azioni necessarie a portare a compimento l’intervento.

### **Art. 3 – Criteri generali d’intervento**

1. L’intervento, da eseguirsi all’interno del centro storico dell’abitato di Breguzzo, frazione del Comune di Sella Giudicarie, contempla l’acquisizione alla pubblica proprietà dell’immobile Casa Ciolli Sembenotti, l’allargamento e la rettificazione della carreggiata della S.S. 237 in uno specifico tratto, la realizzazione di un marciapiede porticato e la complessiva riqualificazione del centro storico.

2. L’impostazione progettuale dell’intervento intende conservare le matrici compositive del sistema urbano e mantenere, per quanto possibile, l’edificio Casa Ciolli Sembenotti anche per il ruolo che assume nel contesto del fronte strada storico e in rapporto con il lavatoio prospiciente. L’intervento consentirà di ottenere un’adeguata ampiezza della carreggiata della sede stradale, prevedendo la demolizione della facciata dell’edificio, oggi in precarie condizioni di stabilità, previa messa in sicurezza degli apparati decorativi, la ricomposizione in posizione arretrata della medesima facciata in linea con un’adiacente costruzione e la realizzazione di un sottopasso pedonale negli avvolti della costruzione. L’intervento verrà realizzato in coerenza con la “soluzione B” del progetto preliminare redatto nel dicembre 2019. In ordine a tale intervento, in data 29 luglio 2020 il Comitato provinciale beni culturali, di cui all’art. 4 della L.P. n. 1/2003 (*Legge provinciale sui beni culturali*), ha espresso un orientamento favorevole a tale soluzione, subordinato all’esecuzione di approfondimenti conoscitivi per verificare le effettive modalità di messa in sicurezza degli apparati decorativi di Casa Ciolli Sembenotti.

### **Art. 4 – Termini di esecuzione dell’intervento**

1. I lavori riferiti all'intervento dovranno essere avviati entro il 31 dicembre 2022.
2. Su motivata richiesta della Provincia autonoma di Trento potrà essere concordato tra le parti un termine diverso anche successivo a quello previsto al punto 1.

#### **Art. 5 – Soggetto responsabile e soggetto attuatore**

1. Il soggetto responsabile del progetto è individuato nella Provincia autonoma di Trento.
2. Il soggetto attuatore del progetto è individuato nella Provincia autonoma di Trento, Servizio Opere Stradali e Ferroviarie dell'Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche, che opererà in coordinamento con la Soprintendenza per i beni culturali e il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio.
3. Il soggetto attuatore è responsabile della corretta attuazione di tutte le attività previste dal progetto, ivi comprese tutte le attività inerenti la progettazione, l'esecuzione, gli adempimenti amministrativi, tecnici, e, se del caso, giuridici relativi alla corretta attuazione del progetto.
4. Per le finalità del presente Accordo, la Regione Lombardia individua, come propria Struttura referente, l'Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni.

#### **Art. 6 – Progettazione dell'intervento**

1. La progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di cui al presente Accordo viene assunta in capo alla Provincia autonoma di Trento.
2. La Provincia autonoma di Trento garantirà la redazione della progettazione dell'intervento, con le proprie Strutture, anche avvalendosi di professionisti esterni. Gli elaborati progettuali, compresi quelli inerenti il Piano di Sicurezza e Coordinamento, saranno redatti in forma utile all'acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri e concessioni all'esecuzione previsti dalla normativa vigente.
3. Le Parti concordano di indicare il costo presunto dell'intervento, comprensivo di oneri per lavori e somme a disposizione, ivi comprese l'acquisizione dell'immobile Casa Ciolli Sembenotti e le spese tecniche, in complessivi € 1.906.963,63, come previsto in premessa.

#### **Art. 7 - Organizzazione dell'esecuzione dell'intervento**

1. La Provincia autonoma di Trento si impegna ad ottenere tutte le autorizzazioni necessarie per realizzare l'opera.
2. La Provincia autonoma di Trento curerà:
  - l'acquisizione di Casa Ciolli Sembenotti (p.ed. 81, CC Breguzzo I), la cui proprietà è al momento in capo a soggetti terzi;
  - la gestione dei rapporti con gli enti locali interessati dall'intervento;
  - la realizzazione dell'intervento;
  - lo svolgimento delle funzioni di Direzione Lavori e di Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione;
  - la consegna delle opere realizzate ai soggetti beneficiari.

#### **Art. 8 – Compartecipazione finanziaria**

1. La Regione Lombardia si impegna a cofinanziare l'intervento per l'importo di euro 1.000.000,00 quale compensazione dell'eventuale indennizzo che la Provincia Autonoma di Trento dovesse essere costretta a riconoscere al concessionario degli impianti Alto Chiese per effetto del rilascio idrico aggiuntivo disciplinato dall'accordo per il coordinamento della concessione Alto Chiese con il lago d'Idro per il triennio 2021-2023 (o "Accordo di coordinamento").
2. La Provincia autonoma di Trento si impegna a finanziare la restante parte della spesa complessiva per portare a termine l'intervento.
3. La Regione Lombardia si impegna a corrispondere alla Provincia autonoma di Trento l'importo di cui al punto 1 entro il 31 dicembre 2021.

#### **Art. 9 - Responsabilità**

1. Dalla data del pagamento effettuato da parte della Regione Lombardia, le Parti convengono sin d'ora che la stessa Regione sia esonerata completamente da ogni e qualsiasi responsabilità inerente tutte le fasi correlate alla progettazione ed esecuzione dell'intervento, nonché alla gestione ed all'utilizzo della porzione residuale di Casa Ciolli Sembenotti.

#### **Art. 10 – Durata dell'Accordo**

1. Il presente Accordo ha vigenza dalla data di sottoscrizione definitiva del medesimo e ha durata fino alla conclusione dei lavori.

#### **Art. 11 - Risoluzione delle controversie**

1. Spetta ai presidenti della Regione Lombardia e della Provincia autonoma di Trento, o loro delegati, dirimere in via bonaria e amichevole le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente accordo.
2. In mancanza di accordo sulle controversie, è previsto il ricorso ad un arbitro unico designato dal Presidente del Tribunale di Trento.

Per la Regione Lombardia

Per la Provincia autonoma di Trento

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 02 luglio 2021

**D.g.r. 29 giugno 2021 - n. XI/4970**  
**Nuove disposizioni in materia di esenzioni dal ticket sanitario**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto ministeriale 11 dicembre 2009 «*Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria*» ed, in particolare l'art. 1, comma 10 relativo all'attività di controllo delle Aziende Sanitarie Locali;

Preso atto che i dati trasmessi dal MEF ai fini del rinnovo delle esenzioni da reddito, ai sensi del citato d.m. 11 dicembre 2009, sono relativi solo a soggetti che effettuano dichiarazioni dei redditi che permettono di ricostruire il nucleo familiare fiscale;

Visto l'art. 53 del d.p.c.m. 12 gennaio 2017 che prevede che le persone affette dalle malattie croniche e invalidanti individuate dal relativo allegato 8 abbiano diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie indicate dal medesimo e che, ai sensi della disciplina transitoria di cui al successivo art. 64:

- le disposizioni in materia di assistenza specialistica ambulatoriale (articoli 15 e 16 e relativi allegati 4, 4A, 4B, 4C, 4D) entreranno in vigore dalla data di pubblicazione di un successivo decreto del Ministro della Salute, di concerto con il MEF, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni;
- fino all'entrata in vigore delle suddette disposizioni, l'elenco delle malattie croniche e invalidanti che danno diritto all'esenzione è contenuto nell'allegato 8-bis del citato d.p.c.m.;

Richiamata la normativa nazionale in materia di emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2 ed, in particolare, la delibera del Consiglio dei Ministri 21 aprile 2021 che ha prorogato fino al 31 luglio 2021 lo stato di emergenza;

Viste le Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale con cui sono state stabilite misure per il contenimento ed il contrasto del contagio da COVID-19 nonché le deliberazioni adottate dalla Giunta Regionale in ordine all'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2;

Richiamate le seguenti deliberazioni adottate dalla Giunta Regionale in ordine all'emergenza sanitaria da COVID-19, con particolare riferimento alle parti relative alla proroga delle esenzioni:

- la d.g.r. n. XI/2672 del 16 dicembre 2019, al punto «6.14. Esenzioni», che ha posticipato al 30 settembre 2020 la scadenza di tutte autocertificazioni relative al diritto all'esenzione per reddito dal ticket sanitario, inizialmente fissate per il 31 marzo 2020;
- la d.g.r. XI/3016 del 30 marzo 2020 «*ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID - 19 (CENTRO DI COSTO COV 20)*» e, in particolare, l'Allegato 1 «*DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLE PROROGHE DI TERMINI*»;
- la d.g.r. XI/3615 del 28 settembre 2020 «*DETERMINAZIONI IN MERITO AL RINNOVO AUTOMATICO DELLE ESENZIONI PER PATOLOGIA, DI CUI ALLA DGR N. 937/2010, E PROROGA DELLA SCADENZA DELLE AUTOCERTIFICAZIONI RELATIVE AL DIRITTO ALL'ESENZIONE PER REDDITO DAL TICKET SANITARIO IN SCADENZA AL 30 settembre 2020, DI CUI ALLA d.g.r. n. 2672/2019*», che ha prorogato al 12 gennaio 2021 la scadenza delle autocertificazioni relative al diritto all'esenzione per reddito dal ticket sanitario in scadenza al 30 settembre 2020;
- la d.g.r. XI/4201 del 18 gennaio 2021 «*DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ESENZIONI DAL TICKET SANITARIO*» che ha prorogato al 31 marzo 2021 la scadenza delle esenzioni per patologia e di tutte le autocertificazioni relative al diritto all'esenzione per reddito dal ticket sanitario in scadenza al 12 gennaio 2021, al fine di evitare disagi ai cittadini, ferma restando la sussistenza del diritto all'esenzione;
- la d.g.r. XI/4467 del 29 marzo 2021 «*ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA VIGENZA DELLE AUTOCERTIFICAZIONI NECESSARIE PER BENEFICIARE DELLE ESENZIONI E30 ED E40*»;
- la d.g.r. XI/4507 del 30 marzo 2021 «*ULTERIORI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ESENZIONI DAL TICKET SANITARIO*» che ha previsto «*di posticipare al 30 giugno 2021 la vigenza delle esenzioni per patologia e di tutte le autocertificazioni relative al diritto all'esenzione per reddito dal ticket sanitario, non già disciplinate dalla d.g.r. 4467 del 29 marzo 2021, in scadenza al 31 marzo 2021, ferma restando la sussistenza del diritto all'esenzione, ciò al fine di evitare disagi ai cittadini, vista anche la necessità di limitare l'affluenza negli ambula-*

*tori specialistici di pazienti con malattie croniche per ridurre il rischio di infezione da COVID-19;*

Considerate le citate disposizioni emergenziali dirette a contenere la diffusione del virus COVID-19 e l'esigenza di limitare l'affluenza dei pazienti presso gli ambulatori per il rilascio di certificazioni e presso gli sportelli di scelta/revoca, al fine di ridurre il rischio di infezione e favorire un corretto accesso all'attività specialistica, oggetto di specifici piani di recupero delle liste d'attesa;

Considerato che la situazione epidemiologica consiglia un ulteriore prolungamento della valenza delle autocertificazioni relative al diritto all'esenzione per reddito dal ticket sanitario;

Preso atto che con mail del 6 aprile 2021, avente ad oggetto «*Esenzioni da reddito: proroga validità certificazioni al 30 luglio 2021*», la Ragioneria Generale dello Stato (IGESPES) ha comunicato quanto segue:

- «*Con riferimento alla validità delle certificazioni di esenzioni da reddito dell'anno 2019, prorogate al 31 marzo 2021 (...), e alle certificazioni di esenzioni da reddito dell'anno 2020, in scadenza al 31 marzo 2021, si comunica, d'intesa con il Ministero della salute, che, al fine di evitare disagi agli assistiti interessati e tenuto conto del perdurare dello stato di emergenza fino al 30 aprile 2021, il Sistema TS procederà a prorogare le certificazioni in oggetto fino al 30 luglio 2021, ai sensi dell'art. 103, comma 2, del d.l. n. 18 del 17 marzo 2020, come modificato dalla legge di conversione n. 27 del 24 aprile 2020;*

Ritenuto di prorogare al 30 settembre 2021 tutte le autocertificazioni relative al diritto all'esenzione per reddito dal ticket sanitario in scadenza prima di tale data, ferma restando la sussistenza del diritto all'esenzione, al fine di evitare disagi ai cittadini e di ridurre il rischio di infezione da COVID-19;

Ritenuto altresì di prorogare al 30 settembre 2021 le esenzioni per patologia scadute o in scadenza nel periodo compreso tra 30 giugno 2021 al 29 settembre 2021, ferma restando la sussistenza del diritto all'esenzione, al fine di evitare disagi ai cittadini, vista anche la necessità di limitare l'affluenza negli ambulatori specialistici di pazienti con malattie croniche per ridurre il rischio di infezione da COVID-19;

Ribadito che rimane comunque onere e responsabilità del cittadino comunicare tempestivamente all'ASST di competenza territoriale l'eventuale perdita dei requisiti del diritto di esenzione autocertificato, chiedendo la revoca dell'attestato di esenzione;

Precisato che al termine del suddetto periodo di proroga, in assenza di nuove comunicazioni, il rinnovo delle esenzioni per dovrà avvenire secondo le consuete modalità;

Ritenuto che tale differimento consente alle ATS, ciascuna per il territorio di competenza, di procedere altresì:

- ad un'ulteriore campagna di sensibilizzazione verso i cittadini interessati al rinnovo delle esenzioni per reddito, al fine di garantire il rispetto della scadenza del 30 settembre 2021;
- ad una verifica delle esenzioni per patologia che non hanno i criteri per essere rinnovate automaticamente secondo le modalità previste dalla normativa regionale, così da valutare effetti legati a difficoltà di accesso alle prestazioni, al fine di minimizzare i rischi di perdite del beneficio dell'esenzione da parte degli aventi diritto;

così da minimizzare i rischi di perdite del beneficio;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*» così come modificata, tra le altre, dalla legge regionale 6 giugno 2019, n. 9 «*Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019*»;

Precisato che il presente provvedimento ha un impatto di spesa stimato in 23 milioni di Euro che trova copertura al capitolo n. 8374 del bilancio 2021;

Richiamate la l.r. 20/08 e le d.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale della Regione Lombardia;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prorogare al 30 settembre 2021 tutte le autocertificazioni relative al diritto all'esenzione per reddito dal ticket sanitario in scadenza prima di tale data, ferma restando la sussistenza del

diritto all'esenzione, al fine di evitare disagi ai cittadini e di ridurre il rischio di infezione da COVID-19;

2. di prorogare al 30 settembre 2021 le esenzioni per patologia scadute o in scadenza nel periodo compreso tra 30 giugno 2021 al 29 settembre 2021, ferma restando la sussistenza del diritto all'esenzione, al fine di evitare disagi ai cittadini, vista anche la necessità di limitare l'affluenza negli ambulatori specialistici di pazienti con malattie croniche per ridurre il rischio di infezione da COVID-19;

3. di precisare che rimane comunque onere e responsabilità del cittadino comunicare tempestivamente all'ASST di competenza territoriale l'eventuale perdita dei requisiti del diritto di esenzione autocertificato, chiedendo la revoca dell'attestato di esenzione;

4. di precisare che al termine del suddetto periodo di proroga, in assenza di nuove comunicazioni, il rinnovo delle esenzioni dovrà avvenire secondo le consuete modalità;

5. di dare mandato alle ATS, ciascuna per il territorio di competenza, di procedere altresì:

- ad un'ulteriore campagna di sensibilizzazione verso i cittadini interessati al rinnovo delle esenzioni per reddito, al fine di garantire il rispetto della scadenza del 30 settembre 2021;
- ad una verifica delle esenzioni per patologia che non hanno i criteri per essere rinnovate automaticamente secondo le modalità previste dalla normativa regionale, così da valutare effetti legati a difficoltà di accesso alle prestazioni;

così da minimizzare i rischi di perdite del beneficio;

6. di precisare che il presente provvedimento ha un impatto di spesa stimato di 23 milioni di Euro che trova copertura al capitolo n. 8374 del bilancio 2021;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 02 luglio 2021

## D) ATI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 28 giugno 2021 - n. 8794

**Avviso pubblico Per la realizzazione e adeguamento di parchi giochi inclusivi approvato con decreto n. 8839 del 22 luglio 2020. annullamento del provvedimento di revoca, contestuale riammissione e impegno di spesa e liquidazione prima tranche contributo domanda id. 2564663**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA  
DISABILITÀ, VOLONTARIATO, INCLUSIONE  
E INNOVAZIONE SOCIALE

Viste:

- la legge 5 febbraio 1992, n.104: «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate» che, tra gli obiettivi, prevede all'art. 23 quello della rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative;
- la l. r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario» e successive modifiche e integrazioni;
- la l. r. 14 dicembre 2004, n. 34 «Politiche regionali per i minori»;
- la d.c.r. 10 luglio 2018, n XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura» (PRS), con particolare riferimento alla Missione 12 «Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia», Programma 2 «Interventi per la disabilità»;

Richiamata:

- la d.g.r. n. 3364 del 14 luglio 2020 «Realizzazione e Adeguamento di Parchi Gioco Inclusivi - Annualità 2020/2021: Approvazione dei criteri generali» che ha promosso la realizzazione e l'adeguamento di parchi gioco inclusivi, attraverso il finanziamento di progetti proposti da Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane fino a 30mila abitanti, ALER, ASST ed Enti Parco di Regione Lombardia secondo i criteri generali per la presentazione, valutazione e assegnazione di contributi in conto capitale a fondo perduto contenuti nell'allegato A);

Visto:

- il decreto n. 8839 del 22 luglio 2020 avente ad oggetto «Attuazione d.g.r. n. 3364/2020: Avviso per la realizzazione e adeguamento di Parchi giochi Inclusivi- Annualità 2020-2021» e, in particolare:
  - il paragrafo C.4 «Adempimenti post concessione dell'Allegato Avviso che dispone «...Entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi consecutivi dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse e contestuale comunicazione di ammissione al contributo; il soggetto richiedente deve comunicare l'accettazione del contributo assegnato, attraverso il Modulo di cui all'Allegato D), da inserire nella procedura Bandi online, pena la decadenza dal diritto allo stesso. Alla domanda di accettazione dovrà essere allegato il certificato di inizio lavori. Gli interventi dovranno concludersi entro 180 giorni (mesi 6) dalla data di accettazione del contributo»;

Visto:

- il decreto del 13 gennaio 2021 del Ministero dell'Interno: «Ulteriore differimento del termine per la deliberazione del Bilancio di previsione 2021/2023 degli Enti locali» dal 31 gennaio 2021 al 31 marzo 2021 e successivo decreto-legge n. 41 del 22 marzo 2021, art. 30 comma 4, con il quale è stato concesso un ulteriore differimento dei termini relativi alla deliberazione del Bilancio al 30 aprile 2021, rammentando che gli adempimenti post concessione devono essere assolti entro 10 gg lavorativi, decorrenti dalla data del provvedimento di approvazione del Bilancio 2021-2023, da parte di ciascun Ente;

Richiamate le comunicazioni della presente Unità Organizzativa del 16 aprile 2021 in merito alla definizione della data ultima di trasmissione della dichiarazione di accettazione del contributo, stabilita per il 13 maggio 2021;

Rilevato, pertanto necessario:

- l'obbligo di conclusione degli interventi entro e non oltre

180 giorni (mesi 6) dalla data di accettazione del contributo, anche laddove si richieda una proroga;

- l'obbligo di trasmissione tassativa della relativa rendicontazione finale a Regione Lombardia, entro e non oltre il 30 novembre 2021, al fine di garantire la corretta verifica delle rendicontazioni entro l'esercizio corrente di Bilancio;

Rilevato che: con decreto n. 7460 del 1 giugno 2021 è stata disposta la revoca del contributo concesso, con decreto n. 2240 del 19 febbraio 2021, al Comune di Torre de' Roveri (ID Domanda 2564663), di cui all'elenco riportato nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del provvedimento, in applicazione di quanto previsto dall'avviso in ordine alla mancata assicurazione della copertura finanziaria per la quota dichiarata in fase di presentazione del Progetto di cui al punto D.1 dell'Avviso approvato con decreto n. 8839/2020;

Dato atto che a seguito di revoca, il Comune di Torre de' Roveri (ID Domanda 2564663) con comunicazione del 21 giugno 2021, ha chiesto l'annullamento della revoca del contributo (decreto n. 7460 del 1 giugno 2021) e la riammissione al finanziamento, dimostrando di aver ottemperato alla copertura finanziaria con l'inserimento a bilancio del contributo, ivi compresa la quota di cofinanziamento a carico dell'Amministrazione;

Preso atto della copertura finanziaria del Progetto come da documentazione agli atti;

Considerata la necessità di procedere ad annullare il provvedimento di revoca del contributo concesso al Comune di Torre de' Roveri e di provvedere contestualmente alla riammissione dello stesso alla fase di impegno e liquidazione della prima tranche del contributo;

Visto che il Comune di Torre de' Roveri, ha presentato la certificazione di avvio lavori come previsto dal punto C4.a «Adempimenti post concessione» del decreto n. 8839/2020»;

Ritenuto di:

- impegnare a favore del Comune di Torre de' Roveri l'importo di € 30.000,00 sul Capitolo 12.202.203.14411 dell'esercizio 2021 del bilancio 2021/2023;
- liquidare, a favore dello stesso la somma di € 19.500,00, quale anticipazione pari al 65% del contributo concesso, come previsto al punto C2 «Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione» del decreto n. 8839/2020;

Attestato sulla base dell'istruttoria condotta sui progetti, che le spese impegnate con il presente provvedimento sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 ed in particolare alla lettera b) - «costruzione di opera»;

Dato atto che la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;

Attestato che il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è una pubblica amministrazione contenuta nell'ultimo elenco delle PP.AA. pubblicato da ISTAT;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Ritenuto di provvedere alla pubblicazione delle informazioni riguardanti la concessione dei contributi ai sensi degli art. 26-27 del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto che il presente provvedimento si conclude nei termini previsti dal relativo procedimento;

Stabilito che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e di darne comunicazione ai soggetti interessati;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/2001, le loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge regionale di approvazione del Bilancio regionale 2020-2022;

Vista la l. r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia d'organizzazione e personale», i Provvedimenti Organizzativi della XI legislatura e verificata la competenza all'adozione del presente atto;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Per le motivazioni sopra articolate e qui integralmente richiamate;

#### DECRETA

1. di annullare il provvedimento di revoca del contributo, concesso al Comune di Torre de' Roveri, adottato con decreto n. 7460 del 1 giugno 2021 e di riammettere contestualmente lo stesso Comune (ID Domanda 2564663) alla fase di impegno e liquidazione della prima tranche del contributo (punto C4 dell'avviso);

2. di disporre l'obbligo di conclusione degli interventi entro e non oltre 180 giorni (mesi 6) dalla data di accettazione del contributo, anche laddove si richieda una proroga;

3. di disporre l'obbligo di trasmissione tassativa della relativa rendicontazione finale, a Regione Lombardia, entro e non oltre il 30 novembre 2021;

4. di impegnare l'importo complessivo di euro 30.000,00, a favore di COMUNE DI TORRE DE' ROVERI (cod. 10220) imputato al capitolo di spesa 12.02.203.14411 dell'esercizio finanziario 2021, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;

5. di liquidare l'importo di Euro 19.500,00, a favore di COMUNE DI TORRE DE' ROVERI (cod. 10220), quale anticipazione pari al 65% del contributo concesso, come previsto al punto C2 «Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione» del decreto n. 8839/2020;

6. di attestare che le spese impegnate con il presente provvedimento sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della Legge 24 dicembre 2003 n. 350 ed in particolare alla lettera b) - costruzione di opere;

7. di dare atto che la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;

8. di attestare che il beneficiario finale, per il quale si rileva l'incremento patrimoniale, è una Pubblica Amministrazione contenuta nell'ultimo elenco delle P.P.AA. pubblicato da ISTAT;

9. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

10. di pubblicare il presente provvedimento sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

11. di dare comunicazione del presente provvedimento al Comune.

Il dirigente  
Roberto Daffonchio

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 02 luglio 2021

## D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

**D.d.u.o. 28 giugno 2021 - n. 8800**
**Determinazioni in merito al finanziamento, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - Azione I.1.B.6.1, del progetto ID 3115205 «Investimenti necessari a rafforzare le capacità di risposta alle crisi dei servizi sanitari»**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

AUTORITÀ DI GESTIONE POR FESR 2014-2020 E CONTROLLI

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 e in particolare:
  - l'articolo 1 paragrafo 2 che introduce la possibilità di promuovere gli investimenti necessari a rafforzare le capacità di risposta alle crisi dei servizi sanitari;
  - l'articolo 2 comma 3 che prevede che «*le spese per le operazioni volte a promuovere le capacità di risposta alle crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 sono ammissibili a decorrere dal 1° febbraio 2020*»;
- il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19 e in particolare:
  - l'articolo 2 paragrafo 1 che prevede che «*su richiesta di uno Stato membro può essere applicato un tasso di cofinanziamento del 100 % alle spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021 per uno o più assi prioritari di un programma sostenuto dal FESR, dal FSE o dal Fondo di coesione*»;

Preso atto che l'articolo 126, comma 10 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19;

Preso atto che gli artt. 241 e 242 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020, n. 77, prevedono specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza Covid-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

Vista la d.g.r. n. XI/3372 del 14 luglio 2020 con cui si approva lo schema di Accordo quadro «Riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del Decreto-legge 34/2020» e si dà mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 di procedere alla riprogrammazione del programma al fine di rendere disponibili per l'Accordo 193,5 milioni di euro a valere sul POR FESR 2014-2020;

Preso atto che con l'«Accordo - Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020» stipulato in data 16 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e il Presidente della Regione Lombardia, sono state individuate risorse libere per 193,5 M€ a valere sul POR FESR Lombardia 2014-2020 per la riprogrammazione dello stesso Programma volte al finanziamento della priorità «Emergenza sanitaria (fino a 193,5 milioni di euro); spese sostenute da Centrali di committenza nazionali per l'acquisto di apparecchiature e materiali

sanitari (Dipartimento Protezione Civile, Consip, Struttura Commissariale) e da Centrali di Committenza Regionali nonché da Agenzie regionali di Protezione civile e da Aziende dei Servizi sanitari regionali; Assunzione di personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale; Incentivi al personale medico; aree sanitarie temporanee; rafforzamento di reti e presidi territoriali per la salute»;

Preso atto che a seguito della sottoscrizione dell'«Accordo - Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del Decreto-legge 34/2020» l'Autorità di Gestione ha avviato le attività finalizzate alla riprogrammazione del POR FESR 2014-2020, approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 21 luglio 2020;

Dato atto che con Decisione della Commissione C(2020) 6342 del 11 settembre 2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 e che a valere sull'Asse 1 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione», Priorità di investimento 1 b - «*Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali, nonché promuovere gli investimenti necessari a rafforzare le capacità di risposta alle crisi dei servizi sanitari*», Obiettivo Specifico 1b.6 «*Promuovere gli investimenti necessari per il rafforzamento della capacità di risposta alla crisi nei servizi sanitari*» è prevista l'Azione I.1.b.6.1 «Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica» per un importo pari a 193.502.377,80, in linea con quanto contemplato nel citato Accordo tra il Governo e la Regione Lombardia;

Considerato che in data 18 dicembre 2020 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha presentato alla Commissione Europea una relazione tecnica contenente l'aggiornamento e la relativa metodologia di calcolo degli indicatori relativi all'Azione I.1.b.6.1 e in particolare: indicatore di risultato 1b.6 e indicatori di output C036, CV6, CV7, CV8;

Considerata la necessità di procedere all'attivazione degli interventi previsti dalla suddetta Azione I.1.b.6.1 «Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica»;

Richiamate le note dell'Agenzia per la Coesione Territoriale di seguito riportate:

- nota prot. n. 0005475 del 4 maggio 2020 con la quale sono fornite a tutte le Amministrazioni titolari di Programmi Operativi indicazioni puntuali sulle azioni messe in campo dalla Commissione Europea per contrastare l'emergenza sanitaria, compresa una scheda tipo relativa all'Azione 1.6.1 «Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica»;
- nota prot. n. 0009722 del 30 luglio 2020 riportante indicazioni di dettaglio in merito alle modalità di applicazione del cofinanziamento comunitario al 100% per l'anno contabile 2020-2021;
- nota prot. n. 0016634 del 16 dicembre 2020 contenenti le prime indicazioni operative in merito alla rendicontazione delle spese sanitarie sostenute dal Governo;
- nota prot. n. 0005459 del 29 aprile 2021 contenente ulteriori indicazioni in merito alla rendicontazione delle spese sanitarie sostenute dal Governo;

Viste:

- la circolare MEF-RGS n. 17 del 28 luglio 2020 recante le prime indicazioni operative per le Autorità di Gestione relativamente al monitoraggio degli interventi attuati sui Fondi Strutturali per contrastare la pandemia COVID-19;
- la circolare MEF-IGRUE n. 18 del 28 settembre 2020 relativa alle modalità operative di certificazione della spesa sostenuta dal Governo e all'applicazione del tasso di cofinanziamento comunitario al 100%;

Vista la documentazione trasmessa in data 1° giugno, 14 giugno, 18 giugno e 24 giugno 2021 da Invitalia s.p.a., soggetto attuatore individuato dal Commissario straordinario per l'attua-



zione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 per l'espletamento delle proprie funzioni;

Dato atto che tale documentazione comprende:

- la relazione amministrativo - finanziaria delle spese per l'approvvigionamento di beni strumentali per il contenimento e il contrasto dell'emergenza sanitaria COVID 19;
- il dettaglio del fabbisogno espresso dei dispositivi di protezione individuale;
- il dettaglio della distribuzione dei dispositivi di protezione individuale;
- la documentazione amministrativa, di spesa e di pagamento suddivisa per Ordini di Acquisto;

Rilevato che dalla documentazione analizzata e dalle interlocuzioni avvenute con Invitalia s.p.a. si evince che, relativamente a Regione Lombardia, il Commissario ha autorizzato la consegna di circa 203 milioni di Dispositivi di Protezione Individuale per contrastare la diffusione del virus COVID 19 per un importo complessivo di € 188.059.605,84;

Preso atto che la documentazione amministrativa, di spesa e di pagamento trasmessa da Invitalia s.p.a. si riferisce all'acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale (mascherine chirurgiche, mascherine art.16, mascherine FP2, mascherine FP3; calzari, cuffie, camici, guanti, occhiali protettivi, tute di protezione, visiere, kit molecolari);

Ritenuto pertanto il progetto ID 3115205 «Investimenti necessari a rafforzare le capacità di risposta alle crisi dei servizi sanitari» ammissibile al finanziamento del POR FESR 2014-2020 - Azione I.1.b.6.1;

Ritenuto di dover individuare quale beneficiario del progetto il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e quale soggetto attuatore del progetto Invitalia s.p.a.;

Tenuto conto della necessità di effettuare su dette spese i controlli di I livello previsti dall'articolo 125 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Ritenuto di inquadrare l'operazione oggetto di finanziamento, nelle more dell'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR 2014-2020, all'interno del Macro processo Acquisizione di beni e servizi - a regia regionale;

Tenuto conto che l'Autorità di Gestione, al fine di effettuare i controlli di I livello previsti dall'articolo 125 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 di cui sopra, ha definito una procedura di verifica della documentazione trasmessa da Invitalia descritta nell'Allegato 1 «Metodologia di verifica della documentazione trasmessa dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19» e una checklist per le verifiche documentali di cui all'Allegato 2, parti integranti e sostanziali del presente decreto;

Preso atto che l'Autorità di Gestione provvederà all'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR, integrandolo con le procedure poste in essere per la verifica delle spese relative all'Azione I.1.b.6.1;

Atteso che l'Autorità di Gestione provvederà a inoltrare all'Autorità di Certificazione una proposta di certificazione delle spese relative al progetto ID 3115205 «Investimenti necessari a rafforzare le capacità di risposta alle crisi dei servizi sanitari» nei limiti dell'importo individuato da Invitalia s.p.a. e previa verifica positiva dei controlli di I livello sopra richiamati;

Rilevato che l'Autorità di Gestione provvederà ad inoltrare all'Autorità di Certificazione una proposta di certificazione delle spese relative al progetto ID 3115205 «Investimenti necessari a rafforzare le capacità di risposta alle crisi dei servizi sanitari», in linea con quanto previsto nell'Accordo - Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020, al fine di utilizzare nella misura più ampia possibile l'opportunità prevista dal Regolamento (UE) n. 558/2020 di cofinanziamento al 100% con risorse comunitarie;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 4185 del 13 gennaio 2021, avente ad oggetto il I Provvedimento organizzativo del 2021, con cui sono stati aggiornati gli assetti organizzativi di Regione Lombardia ed è stata costituita la Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione e con cui il Dr. Giovanni Bocchieri è stato nominato Direttore della medesima Direzione Generale;
- la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021, avente ad oggetto

il IV Provvedimento organizzativo del 2021, con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo delle Direzioni interessate dalla riorganizzazione della Giunta di Regione Lombardia;

- la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021, avente ad oggetto il V Provvedimento organizzativo del 2021, con cui il Dr. Dario Sciunnach è stata nominato Dirigente della UO Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 e controlli;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché tutti i provvedimenti organizzativi della XI legislatura emanati ad oggi;

Attestato che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

DECRETA

1. di prendere atto che il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 ha autorizzato la consegna a Regione Lombardia di circa 203 milioni di Dispositivi di Protezione Individuale per contrastare la diffusione del virus COVID 19 per un importo complessivo di € 188.059.605,84;

2. di prendere atto che la documentazione amministrativa, di spesa e di pagamento trasmessa da Invitalia s.p.a., soggetto attuatore individuato dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, si riferisce all'acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale (mascherine chirurgiche, mascherine art.16, mascherine FP2, mascherine FP3; calzari, cuffie, camici, guanti, occhiali protettivi, tute di protezione, visiere, kit molecolari);

3. di stabilire che il progetto ID 3115205 «Investimenti necessari a rafforzare le capacità di risposta alle crisi dei servizi sanitari» è ammissibile al finanziamento del POR FESR 2014-2020 - Azione I.1.b.6.1;

4. di effettuare sulla documentazione trasmessa da Invitalia S.p.A. i controlli di I livello previsti dall'articolo 125 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 secondo quanto previsto dall'Allegato 1 «Metodologia di verifica della documentazione trasmessa dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19» e dalla check list per le verifiche documentali di cui all'Allegato 2, parti integranti e sostanziali del presente decreto;

5. di provvedere a inoltrare all'Autorità di Certificazione una proposta di certificazione delle spese del progetto ID 3115205 «Investimenti necessari a rafforzare le capacità di risposta alle crisi dei servizi sanitari» nei limiti dell'importo individuato da Invitalia s.p.a. e previa verifica positiva dei controlli di I livello sopra richiamati;

6. di attestare che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito web regionale dedicato alla programmazione europea [www.fesr.regione.lombardia.it](http://www.fesr.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Dario Sciunnach



## **POR FESR 2014-2020 Regione Lombardia**

**Asse I “Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione”**

**Azione I.1.b.6.1 - Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica.**

**Metodologia di verifica della documentazione trasmessa dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19**

**Versione 1.0**

**25 giugno 2021**

## Indice

<b>1</b>	<b>Premessa.....</b>
<b>2</b>	<b>Verifiche sulla procedura d'acquisto.....</b>
<b>3</b>	<b>Verifiche sulla documentazione contabile .....</b>
<b>4</b>	<b>Verifiche sul riscontro delle quantità segnalate dal Commissario .....</b>

### 1 Premessa

La Commissione Europea, con Decisione C(2020) 6342 del 11 settembre 2020, ha approvato una nuova versione del POR FESR 2014-2020, includendo all'interno dell'Asse I del Programma, la nuova Azione I.1.b.6.1 "Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica", finalizzata ad aumentare le capacità di risposta regionale alla crisi sanitaria in atto. L'azione intendeva sostenere tutti gli interventi necessari per rafforzare la capacità di risposta dei servizi sanitari alla crisi epidemiologica mediante il potenziamento di infrastrutture immateriali, materiali e digitali, di servizi, attrezzature, materiale e medicinali per la salute, strutture di prova e trattamento, prevenzione delle malattie, sanità elettronica, dispositivi medici, acquisto di dispositivi di protezione (quali maschere respiratorie, guanti, occhiali etc.), anche per incrementare l'offerta di posti di terapia intensiva, di medicine per trattare la malattia e di sistemi per testare la positività al virus.

In linea con quanto previsto dall'Accordo sottoscritto tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e il Presidente della Regione Lombardia, l'Autorità di Gestione del POR FESR si è impegnata a destinare fino a 193,5 milioni di euro per la rendicontazione di spese emergenziali anticipate a carico dello Stato, ai sensi dell'articolo 242, comma 1, del Decreto-Legge 34/2020.

Invitalia S.p.A., soggetto attuatore individuato dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 (d'ora in poi Commissario) per l'espletamento delle proprie funzioni, ha trasmesso all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 la seguente documentazione:

- Relazione amministrativa - finanziaria delle spese per l'approvvigionamento di beni strumentali per il contenimento e il contrasto dell'emergenza sanitaria COVID 19;
- Allegato 1: Dettaglio fabbisogno espresso dispositivi di protezione individuale;
- Allegato 2: Allegato Dettaglio distribuzione dispositivi di protezione individuale;
- Documentazione amministrativa, di spesa e di pagamento suddivisa per Ordini di Acquisto;
- Documentazione contenente le evidenze circa la distribuzione del materiale acquisito dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e successivamente distribuito alle Regioni, tra cui anche Regione Lombardia

dalla quale si evince che il Commissario ha autorizzato la consegna di circa 203 milioni di prodotti per contrastare la diffusione del virus COVID 19 per un importo complessivo di € 188.059.605,84.

Considerata la necessità di avviare sulla documentazione trasmessa da Invitalia S.p.A. i controlli di I livello ai sensi dall'articolo 125 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il presente documento illustra la metodologia di verifica della documentazione trasmessa dal Commissario, al fine di poter procedere, entro i termini previsti dall'anno contabile 2020-2021, con la certificazione delle spese, al fine di utilizzare nella misura più ampia possibile l'opportunità prevista dal Regolamento (UE) n. 558/2020 di cofinanziamento al 100% con risorse comunitarie.

Ogni Ordine di Acquisto (ODA) trasmesso dal Commissario deve essere sottoposto alle seguenti verifiche:

- Verifiche sulle procedure d'acquisto;
- Verifiche sulla documentazione contabile;
- Verifiche sul riscontro delle quantità segnalate dal Commissario.

Nei paragrafi a seguire vengono indicate, per ciascuna verifica da effettuare, le relative modalità attuative di realizzazione dei controlli.

## 2 Verifiche sulla procedura d'acquisto

In linea con quanto descritto nella Relazione amministrativo - finanziaria delle spese per l'approvvigionamento di beni strumentali per il contenimento e il contrasto dell'emergenza sanitaria COVID 19 trasmessa da Invitalia S.p.A., gli acquisti sono stati realizzati mediante il ricorso all'affidamento diretto così come definito all'articolo 32 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici, conformemente agli Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19" (2020/C 108 I/01) del 1° aprile 2020.

La verifica sulla procedura d'acquisto è finalizzata a riscontrare la presenza della documentazione e/o la coerenza delle informazioni reperibili dalla stessa, fornita dal Commissario relativamente alle procedure di selezione del fornitore ed avvio della fornitura. Per ogni ODA il Commissario ha fornito un elenco di documenti con le evidenze delle procedure di selezione (offerte, richiesta del CIG e lettere di commessa) per tutti i fornitori e, limitatamente ai fornitori italiani, dei controlli effettuati rispetto ai requisiti soggettivi (DURC, antimafia, pendenze ANAC etc.).

Per ogni ODA devono essere verificati i seguenti punti di controllo:

- **Offerta.** Deve essere verificata: la presenza di un documento di offerta prodotto dal fornitore intestato al Commissario /Protezione Civile/Invitalia o altro soggetto coerente, che riporti il prezzo di prodotto coerente con la fornitura;
- **Richiesta CIG.** Deve essere verificata: la presenza del documento, la coerenza del CIG con quello riportato nella lettera di commessa e se l'oggetto della fornitura è coerente rispetto alla lettera di commessa.
- **Lettera di commessa.** Deve essere verificata: la presenza della lettera di commessa trasmessa dal Commissario inviata al fornitore e la coincidenza del CIG riportato nella stessa con quello di fornitura. Dalla lettera di commessa vengono inoltre estrapolate informazioni quali la tipologia di articolo oggetto della fornitura e il relativo prezzo unitario.

In caso di fornitore italiano devono essere effettuate le seguenti ulteriori verifiche:

- Regolarità fiscale;
- Regolarità contributiva (DURC);
- Rispetto degli obblighi di cui alla Legge n. 68/99;
- Documentazione Antimafia;
- Casellario ANAC.

Per tutti questi documenti deve essere verificata la presenza del documento probatorio o, in alternativa, la presenza di un documento equivalente che comprova la realizzazione dell'attività ad opera del Commissario.

## 3 Verifiche sulla documentazione contabile

Le verifiche sulla documentazione contabile sono finalizzate a verificare che le quantità di prodotti consegnati a Regione Lombardia, e relativi importi, siano giustificati da un valore almeno pari di fatture quietanzate (fatture, bonifici e relativi estratti conto) sostenute dal Commissario.

Il Commissario ha fornito per ogni ODA i file relativi ai giustificativi di spesa distinti fra fatture e pagamenti. Poiché le spese sono relative alla fornitura effettuata per l'intero territorio nazionale, nell'insieme delle fatture complessive si riscontrerà un importo di spese valide sufficienti a coprire l'importo che risulta imputato a Regione Lombardia secondo le indicazioni analitiche del Commissario.

Per ogni ODA devono essere verificati i seguenti punti di controllo:

- Quantità riscontrata nelle fatture;
- Prezzo unitario in euro riscontrato nelle fatture e verifica di coerenza rispetto alla tipologia di prodotto rendicontata;
- Importo totale in euro riscontrato nelle fatture;
- Coerenza tra il fornitore indicato nella reportistica fornita dal Commissario e nella Lettera di commessa e quello indicato nelle fatture;
- Verifica che la fattura sia indirizzata al Commissario, a Invitalia o alla Protezione Civile;
- Verifica che la data della fattura sia successiva al 31 gennaio 2020;
- Verifica della coerenza tra il CIG indicato nella Lettera di Commessa e quello indicato nelle fatture;
- Verifica che il pagamento sia eseguito nei confronti del fornitore dal Commissario, da Invitalia o dalla Protezione Civile;
- Verifica del riscontro dell'effettivo addebito relativo ai pagamenti analizzati sul Conto Corrente Commissariale.

Inoltre, occorre anche verificare che:

- il prodotto fra prezzo e quantità inserito in fattura sia uguale al valore calcolato;
- l'importo pagato riscontrato con il documento di pagamento sia superiore o uguale all'importo fatturato riscontrato.

#### **4 Verifiche sul riscontro delle quantità segnalate dal Commissario**

Le verifiche relative alle quantità rendicontate da Regione Lombardia, come da segnalazioni del Commissario, sono finalizzate a riscontrare le quantità effettivamente rendicontabili attraverso la rilevazione dei dati presenti sui Documenti di Trasporto (DDT) forniti dal Commissario e dall'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU), che è la struttura regionale incaricata della gestione del magazzino centrale dove sono stati consegnati i DPI inviati dal Commissario. Attraverso la documentazione (copie dei DDT registrati in ricezione) e la reportistica (estratti dal gestionale in uso alla struttura) fornite da AREU, è possibile verificare la coerenza dei beni rendicontabili da Regione Lombardia e delle relative quantità.

Per ogni ODA si verifica il seguente punto di controllo:

- Riscontro nel DDT delle quantità e della tipologia di bene indicate dal Commissario.

In esito a tale controllo viene determinata la quantità per tipologia di bene rendicontabile, come la quantità inferiore tra quella rendicontata dal Commissario e quella riscontrata attraverso i DDT.

**Check list per il controllo delle procedure relative al Macroprocesso “Acquisizione di beni e servizi - a regia regionale”**

**Verifica documentale Progetto ID 3115205 “INVESTIMENTI NECESSARI A RAFFORZARE LE CAPACITÀ DI RISPOSTA ALLE CRISI DEI SERVIZI SANITARI”**

Asse I				
Azione I.1.B.6.1				
Progetto	“INVESTIMENTI NECESSARI A RAFFORZARE LE CAPACITÀ DI RISPOSTA ALLE CRISI DEI SERVIZI SANITARI”			
CUP	Non disponibile			
Id. Progetto	3115205			
Attività di controllo	SI	NO	NA	Note
<b><u>1. Verifiche preliminari</u></b>				
Il progetto è stato regolarmente realizzato nei tempi e con le modalità previste?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Gli indicatori di monitoraggio fisico sono stati valorizzati con i valori finali nell'apposita sezione del sistema informativo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Il progetto è stato realizzato nel rispetto dei principi orizzontali comunitari concernenti i temi di pari opportunità e sviluppo sostenibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b><u>2. Verifica delle procedure di appalto</u></b>				
È esistente una procedura di gara finalizzata all'individuazione del contraente per l'acquisizione del bene?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Sono stati acquisiti il provvedimento di indizione della procedura di gara, il provvedimento di aggiudicazione ed il contratto di appalto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
La relazione circa tempi e modalità seguite per la pubblicizzazione dell'avviso di gara è stata acquisita?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
L'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sulle procedure di appalto è stata acquisita?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Il Beneficiario ha attestato il rispetto delle procedure di affidamento ai sensi della normativa di riferimento sugli appalti pubblici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
La documentazione fotografica che attesta il rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione è presente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b><u>3. Verifica documentazione contabile</u></b>				
Le spese rendicontate sono supportate dai relativi documenti ordinativi e giustificativi di spesa (fatture, mandati quietanzati, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I giustificativi di spesa riportano la dicitura di imputabilità al POR prevista dall'Avviso pubblico/bando e dalle linee guida di attuazione e rendicontazione, ai fini della verifica sul doppio finanziamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Le spese rendicontate sono ammissibili rispetto alla tipologia, al periodo, alle voci	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

di costo previste dal quadro economico e sono pertinenti al progetto finanziato?				
--	--	--	--	--

### Sintesi dei punti di controllo

<u>1. Verifica delle procedure di appalto</u>				
È presente un documento di offerta prodotto dal fornitore intestato al Commissario/Protezione Civile/Invitalia, o altro soggetto coerente, che riporti il prezzo del prodotto coerente con la fornitura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Il CIG indicato dalla struttura commissariale coincide con quello riportato nella Lettera di commessa e/o nei documenti contabili ed è coerente con l'oggetto della fornitura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
In caso di fornitore italiano, sono presenti i documenti che attestano regolarità fiscale, regolarità contributiva (DURC), ottemperanza 68/99, stato antimafia e casellario ANAC?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<u>2. Verifica sulla documentazione contabile</u>				
Le quantità rendicontate dalla struttura commissariale per tipologia di bene trovano riscontro nei Documenti di Trasporto (DDT)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Il numero di unità, il prezzo unitario e la tipologia di prodotto indicati in fattura sono coerenti rispetto a quanto indicato nella reportistica fornita dal Commissario e nella Lettera di commessa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Il fornitore indicato nella fattura è coerente rispetto a quanto indicato nella reportistica fornita dal Commissario e nella Lettera di commessa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
La fattura è indirizzata al Commissario, alla Protezione Civile o ad Invitalia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
La data della fattura è successiva al 31/01/2020?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Il pagamento è stato eseguito dal Commissario e trova effettivo riscontro in uno degli estratti conto forniti dalla struttura commissariale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

Data	
Funzionario incaricato	

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 02 luglio 2021

## D.G. Autonomia e cultura

**D.d.s. 29 giugno 2021 - n. 8905****Approvazione degli avvisi pubblici per la selezione dei soggetti delle linee a e b nell'ambito del progetto «Next - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2021/2022»**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

GIOVANI, ARTI PERFORMATIVE

E MULTIDISCIPLINARI, FUND RAISING

Vista la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che:

- all'art. 29 promuove lo sviluppo dell'imprenditorialità culturale e creativa;
- all'art. 32 promuove, nell'ambito dello spettacolo dal vivo, lo sviluppo di attività professionali di danza, musica e teatro;
- all'art. 33 promuove e valorizza le attività cinematografiche e audiovisive considerandole patrimonio culturale e strumento di comunicazione. In particolare sostiene i festival, le rassegne, i circuiti e altre iniziative di promozione della cultura cinematografica, compresa la distribuzione di film di qualità con particolare riguardo ai circuiti di cinema d'es-sai;

Richiamate:

- d.c.r. XI/1011 del 31 marzo 2020 «Programma triennale per la cultura 2020 - 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che prevede tra le priorità la realizzazione del progetto Next;
- d.g.r. n. XI/4869 del 14 giugno 2021 «Programma operativo annuale per la cultura 2021, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che prevede il sostegno alle nuove produzioni e alla loro distribuzione l'edizione di Next 2021 sarà realizzata tenendo conto delle condizioni e delle modalità con le quali saranno riprese le attività in collaborazione con AGIS Lombardia;

Richiamata la d.g.r. 29 giugno 2021, n. XI/4949 che:

- ha approvato la realizzazione del progetto «Next - Laboratorio delle idee per la produzione e distribuzione dello spettacolo dal vivo lombardo - Edizione 2021/2022»;
- ha stabilito che l'edizione 2021/2022 del progetto Next si realizzerà secondo le seguenti linee:
  - A. sostegno agli organismi produttivi di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la produzione di nuovi spettacoli;
  - B. promozione degli spettacoli di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la circuitazione sul territorio lombardo;
  - C. sostegno alle sedi di spettacolo per la programmazione sul territorio lombardo di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare;
  - D. sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo;
- ha stanziato per il progetto «Next - Laboratorio delle idee per la produzione e distribuzione dello spettacolo dal vivo lombardo - edizione 2021/2022» risorse complessive pari a € 1.138.000,00 a carico di Regione Lombardia, di cui € 777.000,00 sul Bilancio regionale del 2021 e € 361.000,00 sul Bilancio regionale del 2022;
- ha approvato lo schema di convenzione biennale per la realizzazione delle edizioni 2021/2022 e 2022/2023 del progetto Next da stipularsi tra A.G.I.S. Lombardia e Regione Lombardia, per definire le modalità di gestione e realizzazione del progetto nonché i conseguenti impegni e tempistiche, e di delegarne la firma al Dirigente competente;
- ha approvato i requisiti di accesso e i criteri di valutazione per la selezione dei soggetti che parteciperanno alle due sezioni (A e B), rimandando a successiva deliberazione di Giunta l'approvazione dei requisiti di accesso e i criteri di valutazione relativi alle sezioni C e D del progetto Next;
- ha demandato a specifico provvedimento del dirigente della Struttura Giovani, Arti performative e multidisciplinari, Fund raising l'adozione dell'avviso pubblico per la selezione dei soggetti che parteciperanno alla vetrina di Next-

Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2021/2022;

Vista la comunicazione del 28 giugno 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto pertanto di approvare gli avvisi pubblici per la selezione dei soggetti delle linee A e B nell'ambito del progetto Next- Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2021/2022, così come indicati negli Allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, co. 2 della l. 241/90;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in forza degli atti organizzativi della XI<sup>a</sup> Legislatura;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it);

DECRETA

1. di approvare gli avvisi pubblici per la selezione dei soggetti delle linee A e B nell'ambito del progetto Next- Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2021/2022, (Allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente atto);

2. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Ennio Castiglioni

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_



## ALLEGATO A

Direzione Generale Autonomia e Cultura  
Unità Organizzativa Attività Culturali Integrate, Arti Performative e Autonomia  
Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising

**Invito a presentare proposte di spettacolo per partecipare alla manifestazione denominata  
"Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo  
lombardo – Edizione 2021/2022 – LINEA A"**

- A.1 Finalità e obiettivi**
- A.2 riferimenti normativi**
- A.3 Soggetti beneficiari**
- A.4 Dotazione finanziaria**
- B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione**
- B.2 Progetti ammissibili**
- C.1 Presentazione delle domande**
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**
- C.3 Istruttoria**
  - C3.a Modalità e tempi del processo**
  - C3.b Verifica di ammissibilità delle domande**
  - C3.c Valutazione delle domande**
  - C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria**
- C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione**
  - C4.a Adempimenti post concessione**
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**
- D.2 Ispezioni e controlli**
- D.3 Monitoraggio dei risultati**
- D.4 Responsabile del procedimento**
- D.5 Trattamento dati personali**
- D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti**
- SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI**
- D.7 Diritto di accesso agli atti**
- D.8 Riepilogo date e termini temporali**

**A.1 Finalità e obiettivi**

Il progetto "Next – Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - edizione 2021/2022", ideato e promosso da Regione Lombardia, in collaborazione con Fondazione Cariplo, sarà articolato in quattro linee:

A. Sostegno agli organismi di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la produzione di nuovi spettacoli

Saranno selezionati e sostenuti un massimo di 32 soggetti che presenteranno nuove produzioni, i cui materiali (compreso un video) saranno caricati su un'apposita piattaforma dedicata agli operatori.

B. Promozione degli spettacoli di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la circuitazione sul territorio lombardo

Saranno selezionati spettacoli che comporranno un catalogo di proposte rivolto a sedi di spettacolo lombarde per la programmazione nel corso del 2022.

C. Sostegno alle sedi di spettacolo per la programmazione sul territorio lombardo di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare  
Saranno selezionate e sostenute sedi di spettacolo che programmeranno nel corso del 2022 gli spettacoli contenuti nel catalogo di cui alla linea B.

D. Sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo  
Saranno selezionate e sostenute sale cinematografiche che promuovono contenuti culturali, con particolare attenzione al pubblico giovane e alle famiglie.

Con il progetto "Next – Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo", Regione, in collaborazione con Fondazione Cariplo, intende sostenere la nuova edizione 2021/2022 con l'obiettivo di:

- promuovere la produzione di spettacoli dal vivo (prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza multidisciplinare e circo contemporaneo) al fine di sostenere gli operatori del settore duramente colpiti dalle misure restrittive imposte dal contenimento dell'emergenza sanitaria da covid-19;
- sostenere la creatività artistica e il lavoro di allestimento e prove degli spettacoli che non possono essere presentati al pubblico e ai programmatori regionali e nazionali a causa della sospensione delle attività imposta dalle recenti disposizioni;
- incentivare la distribuzione di produzioni di spettacoli dal vivo sul territorio lombardo, promuovendo occasioni di contatto tra le compagnie e i programmatori;
- realizzare una piattaforma che possa diventare la vetrina permanente delle proposte di spettacolo;
- sostenere le sedi di spettacolo dal vivo e cinema presenti sul territorio lombardo che offrono una programmazione di qualità e rivolta, in particolare, ai giovani e alle famiglie, riconoscendone il ruolo di presidio culturale
- promuovere la programmazione di spettacoli dal vivo e cinema sul territorio al fine di favorire il riavvicinamento del pubblico alla fruizione culturale e i processi di riagggregazione sociale a seguito dell'emergenza epidemiologica da covid-19.

#### **A.2 Riferimenti normativi**

- L.r. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";
- D.c.r. XI/1011 del 31 marzo 2020 "Programma triennale per la cultura 2020-2022, ai sensi dell'art. 9 della L.r. 7 ottobre 2016 n. 25";
- D.g.r. XI/4869 del 14/06/2021 del "Programma operativo annuale per la cultura 2021, previsto dall'art. 9 della l.r.7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali In materia Culturale – Riordino Normativo – (a seguito di parere della Commissione Consiliare)";
- D.g.r. 29 giugno 2021 n. XI/4949 avente ad oggetto "Realizzazione del progetto «Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2021-2022»".

#### **A.3 Soggetti beneficiari**

Per la linea A saranno individuati un massimo di 32 soggetti, che risultino in possesso dei seguenti requisiti, generali e specifici a seconda della sezione a cui si partecipa.

I requisiti generali sono i seguenti:

- essere organismi di produzione professionali legalmente costituiti (atto costitutivo e statuto) ed essere in possesso di Partita IVA;
- avere sede legale in Lombardia;
- essere in possesso di agibilità INPS in corso di validità e con titolarità dei permessi SIAE;
- essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperante gli obblighi dei CCNL;
- non avere previsione di finalità di lucro oppure avere l'obbligo di reinvestire gli utili nell'attività, come previsto nello statuto o nell'atto costitutivo;

- aver realizzato le nuove produzioni presentate nelle precedenti edizioni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 di Next e aver correttamente fornito i dati relativi alla circuitazione degli spettacoli (solo per le compagnie che sono state selezionate nelle citate edizioni).
- aver realizzato le produzioni presentate nelle edizioni 2019 e 2020 o essersi impegnati a realizzarle secondo le tempistiche e le modalità comunicate dagli uffici regionali (solo per le compagnie che sono state selezionate nelle citate edizioni).

Sono inoltre richiesti specifici requisiti a seconda della sezione a cui si partecipa.

Per i soggetti nel settore della prosa:

- presentazione di una proposta di nuova produzione (non sono ammessi i riallestimenti);
- documentata attività continuativa di produzione nel settore di prosa da almeno 3 anni (2018, 2019 e 2020);
- volume di affari almeno pari a € 150.000,00, (uscite) come comprovato dall'ultimo bilancio approvato secondo i termini di legge.

Saranno selezionate un massimo di 20 compagnie.

Per i soggetti del settore della danza, multidisciplinare e circo contemporaneo:

- presentazione di una proposta di nuova produzione;
- documentata attività continuativa di produzione in prevalenza nel settore della danza, multidisciplinare e circo contemporaneo da almeno tre anni (2018, 2019 e 2020);
- volume di affari almeno pari a € 150.000,00 (uscite) come comprovato dall'ultimo bilancio approvato secondo i termini di legge.

Saranno selezionate un massimo di 5 compagnie.

Per i soggetti del settore del teatro per l'infanzia e la gioventù

- presentazione di una proposta di nuova produzione;
- documentata attività continuativa di produzione in prevalenza nel settore del teatro per l'infanzia e la gioventù, da almeno 3 anni (2018, 2019 e 2020);
- volume di affari almeno pari a € 150.000,00, (uscite) come comprovato dall'ultimo bilancio approvato secondo i termini di legge

Saranno selezionate un massimo di 7 compagnie.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di chiusura del bando.

Nel caso in cui la domanda di partecipazione non fosse stata presentata a valere sul settore corretto, gli uffici regionali potranno ricollocare la domanda a seguito della valutazione della documentazione presentata.

#### **A.4 Dotazione finanziaria**

La dotazione per la linea A è pari a € 335.000,00 a carico di Regione Lombardia di cui:

€ 301.500,00 sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio regionale del 2021

€ 33.500,00 sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio regionale del 2022

Tale somma potrà essere incrementata in base alla quota di cofinanziamento da definire da parte di Fondazione Cariplo.

#### **B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione**

A tutti i soggetti selezionati verrà riconosciuto un rimborso spese, a fronte di emissione di fattura con IVA al 22%, un rimborso spese da un minimo di € 3.000,00 (IVA inclusa) ad un massimo di € 17.000,00 (IVA inclusa).

I soggetti selezionati dovranno realizzare un video della nuova produzione.

## **B.2 Progetti finanziabili**

Ciascun soggetto potrà partecipare con un'unica proposta di spettacolo a Next per la linea A.

È possibile presentare domanda di partecipazione sia su linea A (nuova produzione) che su linea B (spettacolo già realizzato): la domanda su linea B verrà istruita solo nel caso in cui il soggetto non sia selezionato sulla linea A.

I soggetti devono presentare una proposta di nuova produzione di spettacolo che debutterà dopo la data del 1° settembre 2021 e entro il 30 giugno 2022. Sono inoltre ammesse nuove produzioni che hanno effettuato al massimo 3 repliche in occasioni di festival o rassegne dopo il 1° giugno 2021.

Non è possibile presentare una proposta di nuova produzione che è risultata selezionata nelle edizioni precedenti di Next

I soggetti selezionati dovranno realizzare un video della nuova produzione.

Il video dovrà essere inviato agli uffici regionali entro e non oltre il 30 giugno 2022.

## **C.1 Presentazione delle domande**

La richiesta di partecipazione con relativa proposta di spettacolo dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi on line [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it).

In attuazione del Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76, si comunica che per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, è necessario utilizzare esclusivamente: SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Per accedere alla procedura è necessario registrare sia la persona fisica che opera sia l'ente giuridico seguendo le istruzioni presenti sul sito.

Si informa che la validazione dell'ente giuridico avviene entro 10 giorni lavorativi dall'inserimento dei dati e dell'eventuale documentazione necessaria in forma completa. La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

Per la presentazione della domanda, il firmatario deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Nel caso il firmatario non disponga di firma elettronica con CRS/CNS o di firma digitale può rivolgersi, munito della propria CRS/CNS, agli Spazio Regione presenti in ogni provincia.

Per indirizzi e orari di apertura consultare: [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it), dal menù Regione/Spazio regione. Per informazioni sulla CRS consultare: <https://www.crs.regione.lombardia.it>

Si specifica le strutture di Spazio Regione operano con modalità di lavoro agile a distanza e sono disponibili a supportare gli utenti via email o telefono ai contatti indicati per ciascuna sede anche per il rilascio pin relativo alla CRS/CNS.

Ai fini del rispetto del termine farà fede inderogabilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate e del relativo invio.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 27 bis".

Al fine di agevolare la presentazione della domanda, si specifica che **il modulo di partecipazione** (facsimile da scaricare e riallegare) dovrà essere compilato e sottoscritto elettronicamente da parte del legale rappresentante o delegato con potere di firma, mentre per la documentazione da presentare unitamente alla predetta domanda si rimanda alla tabella di seguito che dettaglia l'obbligo o meno della sottoscrizione elettronica dei singoli documenti:

DOCUMENTAZIONE	NOTE	FIRMA	MODELLO SCARICABILE DA BANDI ON LINE
scheda dello spettacolo		no	Sì, allegato A2 (formato word)
scheda attività	formato excel. Non è richiesta ai soggetti che sono stati selezionati sul bando "Produzione teatrale – iniziative triennali 2018/2020" e "Festival musica e festival danza-iniziative triennali 2018/2020" ai sensi della l.r. 25/2016	No	Sì, allegato C1 oppure dichiarazione nel caso di soggetti che sono stati selezionati sul bando "Produzione teatrale – iniziative triennali 2018/2020" e "Festival musica e festival danza-iniziative triennali 2018/2020" ai sensi della l.r. 25/2016

scheda dettaglio attività di produzione e circuitazione	formato excel. Non è richiesta ai soggetti che sono stati selezionati sul bando "Produzione teatrale – iniziative triennali 2018/2020" e "Festival musica e festival danza-iniziative triennali 2018/2020" ai sensi della l.r. 25/2016)	No	Sì, allegato C2 oppure dichiarazione nel caso di soggetti che sono stati selezionati sul bando "Produzione teatrale – iniziative triennali 2018/2020" e "Festival musica e festival danza-iniziative triennali 2018/2020" ai sensi della l.r. 25/2016
scheda conti economici	formato excel Non è richiesta ai soggetti che sono stati selezionati sul bando "Produzione teatrale – iniziative triennali 2018/2020" e "Festival musica e festival danza-iniziative triennali 2018/2020" ai sensi della l.r. 25/2016)	No	Sì, allegato C3 oppure dichiarazione nel caso di soggetti che sono stati selezionati sul bando "Produzione teatrale – iniziative triennali 2018/2020" e "Festival musica e festival danza-iniziative triennali 2018/2020" ai sensi della l.r. 25/2016
copia dell'atto costitutivo, statuto e altra eventuale documentazione relativa alle finalità istituzionali del soggetto richiedente	i soggetti che hanno già depositato la documentazione presso la D.G. Autonomia e Cultura e sulla quale non sono intervenute modifiche allegano dichiarazione sostitutiva	no	Allegato C4 dichiarazione sottoscritta elettronicamente nel caso di documentazione già depositata
copia dell'ultimo bilancio approvato secondo i termini di legge con allegato il verbale dell'assemblea	i soggetti che hanno già depositato la documentazione presso la D.G. Autonomia e Cultura allegano dichiarazione sostitutiva	no	Allegato C5 dichiarazione sottoscritta elettronicamente nel caso di documentazione già depositata
eventuale contratto di coproduzione	Nei formati disponibili	Sì, firmato elettronicamente oppure con firma autografa con copia del	no

		documento di identità del firmatario	
eventuale atto di delega nel caso in cui il firmatario non coincida con il legale rappresentante	Nei formati disponibili	Sì, firmato elettronicamente oppure firma autografa con copia del documento di identità del firmatario	no

Le domande presentate con documentazione incompleta non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

### Termini di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al bando presentata dai Soggetti richiedenti dovrà essere inviata con la modalità sopradescritta **a partire dalle ore 10.00 del 5 luglio 2021 e entro e non oltre le ore 16.30 del 23 luglio 2021** (eventuali ritardi nell'apertura del sistema informativo verranno comunicati sul sito [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it)).

Si ricorda che ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite la piattaforma Bandi on line [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) come indicato nel presente Bando.

### C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il rimborso spese sarà definito a seguito di procedura di tipo valutativo.

### C.3 Istruttoria

#### C3.a Modalità e tempi del processo

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Autonomia e Cultura e composto da rappresentanti della Direzione Generale stessa. Il Nucleo di Valutazione valuterà la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale e procederà a definire ai soggetti ammissibili il rimborso spese.

Il procedimento di valutazione delle domande di partecipazione si concluderà entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando indicata all'art. C.1, fermo restando la possibilità per Regione Lombardia di richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti che sospenderanno la decorrenza dei predetti termini sino alla completa produzione della documentazione oggetto di richiesta che dovrà pervenire entro 5 giorni solari dalla richiesta.

In assenza di risposte nei termini sopra indicati, la domanda di partecipazione si intenderà automaticamente decaduta.

#### C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Ai fini dell'ammissibilità della Domanda saranno valutati i seguenti elementi:

- 1 rispetto dei termini perentori di presentazione della proposta e della documentazione richiesta, secondo le modalità indicate;
- 2 rispetto dei requisiti richiesti per i soggetti beneficiari e per le proposte ammissibili, a seconda del settore di appartenenza;

3 presentazione di una sola proposta da parte di ciascun richiedente.

Saranno condizioni di inammissibilità della domanda che comporteranno il rigetto della stessa:

- L'incompletezza anche parziale della Domanda e della documentazione prevista e/o delle sottoscrizioni ivi richieste;
- Il mancato rispetto di una o più delle modalità e/o dei termini di presentazione della Domanda e della relativa documentazione richiesta;
- Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità.

A seguito dell'istruttoria formale le domande di partecipazione potranno risultare:

- Ammessi all'istruttoria di merito
- Non ammessi all'istruttoria di merito.

### C3.c Valutazione delle domande

L'istruttoria e valutazione di merito delle domande ritenute formalmente ammissibili per la linea A sarà condotta da un apposito Nucleo di Valutazione.

Saranno utilizzati i seguenti parametri di valutazione, articolati nelle due macro aree sotto indicate, tenendo conto nell'attribuzione dei punteggi del settore di appartenenza.

<b>Valutazione dell'attività nel triennio 2018-2019-2020</b> (massimo 60 punti)	Capacità di produzione e diffusione dell'attività di spettacolo (Massimo 25 punti)	- Valutazione scarsa 2 punti - Valutazione sufficiente 5 punti - Valutazione discreta 10 punti - Valutazione buona 18 punti - Valutazione ottima 25 punti
	Analisi dei conti economici e gestione delle risorse umane (Massimo 25 punti)	- Valutazione scarsa 2 punti - Valutazione sufficiente 5 punti - Valutazione discreta 10 punti - Valutazione buona 18 punti - Valutazione ottima 25 punti



	Festival, premi e riconoscimenti, curriculum del nucleo artistico (Massimo 10 punti)	- Valutazione scarsa 1 punti - Valutazione sufficiente 3 punti - Valutazione discreta 6 punti - Valutazione buona 8 punti - Valutazione ottima 10 punti
<b>Valutazione del progetto</b> (massimo 40 punti)	Qualità della proposta progettuale (Massimo 10 punti)	- Valutazione scarsa 1 punti - Valutazione sufficiente 3 punti - Valutazione discreta 6 punti - Valutazione buona 8 punti - Valutazione ottima 10 punti
	valutazione degli elementi relativi alla proposta di spettacolo (cast, drammaturgia e autore, collaborazioni, valorizzazione del repertorio classico e contemporaneo, elementi di multidisciplinarietà e innovazione, iniziative collaterali per valorizzare il progetto, budget di produzione) (Massimo 30 punti)	- Valutazione scarsa 5 punti - Valutazione sufficiente 10 punti - Valutazione discreta 16 punti - Valutazione buona 23 punti - Valutazione ottima 30 punti

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione sarà formata un'unica graduatoria dei soggetti con attività consolidata.

La selezione dei soggetti che otterranno un punteggio superiore al punteggio minimo pari a 50, avverrà in ordine di graduatoria:

- per il settore della prosa il numero massimo di soggetti selezionati che potranno partecipare sarà 20;
- per il settore danza, multidisciplinare e circo contemporaneo il numero massimo di soggetti selezionati che potranno partecipare sarà 5;
- per il settore del teatro per l'infanzia e la gioventù il numero massimo di soggetti selezionati che potranno partecipare sarà 7.

Qualora per un settore non sia selezionabile il numero di soggetti previsto come massimo si potrà procedere allo scorrimento della graduatoria relativa agli altri settori e saranno selezionati i soggetti che hanno ottenuto il punteggio più alto.

L'esito della selezione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.) sul sito web di Regione Lombardia all'indirizzo: [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it).

### **C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria**

A tutti i soggetti selezionati per la linea A verrà riconosciuto un rimborso spese.

L'istruttoria relativa alla determinazione del rimborso spese per la linea A sarà condotta da apposito Nucleo di Valutazione composto da funzionari e dirigenti della Direzione Generale Autonomia e Cultura. Si applicherà la formula matematica che assegna il rimborso spese proporzionalmente al punteggio complessivo ottenuto da ciascun soggetto e tiene conto del totale delle risorse a disposizione e delle soglie minime e massime del rimborso spese.

Il rimborso spese, quale quota per l'allestimento della nuova produzione, sarà erogata a fronte di emissione di fattura con IVA al 22%, da un minimo di € 3.000,00 (IVA inclusa) ad un massimo di € 17.000,00 (IVA inclusa).

Il rimborso massimo previsto potrà non essere attribuito.

Nel caso si rendano disponibili ulteriori risorse da Fondazione Cariplo sarà possibile aumentare proporzionalmente i contributi.

Il Nucleo di Valutazione redigerà una graduatoria e il Dirigente della Struttura competente con proprio atto stabilirà:

- le proposte ammesse e selezionate per partecipare al progetto, le proposte ammesse e non selezionate, le proposte non ammesse per mancanza di requisiti;
- la definizione del rimborso spese.

L'esito della selezione sarà pubblicato sul sito web di Regione Lombardia all'indirizzo: [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it).

### **C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione**

Gli esiti istruttori verranno pubblicati sul BURL e sul portale web di Bandi Online [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) con decreto del Dirigente della Struttura competente e comunicati da parte di Regione Lombardia al Rappresentante legale all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato in domanda.

L'ammontare del rimborso spese sarà determinato e comunicato da Regione Lombardia:

- a seguito della comunicazione il soggetto dovrà emettere fattura corrispondente al 90% dell'importo riconosciuto e intestata ad Unione regionale A.G.I.S.;
- a seguito della presentazione del video il soggetto dovrà emettere fattura corrispondente al 10% dell'importo riconosciuto e intestata ad Unione regionale A.G.I.S.

Il soggetto dovrà inviare le fatture all'Unione regionale A.G.I.S. entro e non oltre i termini indicati nella comunicazione regionale con pagamento a 90 giorni.

#### **C4.a Adempimenti post concessione**

I soggetti selezionati a partecipare saranno contattati da Unione regionale A.G.I.S., in quanto soggetto attuatore, che comunicherà i termini e le modalità per il caricamento dei materiali della proposta sulla piattaforma.

I soggetti selezionati dovranno realizzare un video della nuova produzione da inviare agli uffici regionali e ad Unione regionale A.G.I.S. entro e non oltre il termine del 30 giugno 2022.

#### **D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

I soggetti selezionati saranno tenuti a rendere disponibili i materiali della proposta di spettacolo per il caricamento sulla piattaforma e ad evidenziare il ruolo di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo in tutte le iniziative di comunicazione pubblica relative allo spettacolo selezionato nell'ambito di "Next – Laboratorio delle idee per la produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2021/2022". In particolare dovrà essere utilizzato su tutto il materiale prodotto per la comunicazione e la promozione il logo, fornito dalla Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising, che contiene il marchio di Regione Lombardia, il logo di Fondazione Cariplo e il lettering dell'iniziativa Next.

Ai fini del monitoraggio degli esiti della manifestazione, i soggetti selezionati si impegnano, inoltre, a comunicare agli uffici regionali i dati relativi alla circuitazione della produzione negli anni 2022 e 2023.

#### **D.2 Ispezioni e controlli**

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche in merito alla veridicità delle autodichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

#### **D.3 Monitoraggio dei risultati**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente:

*9 Numero di soggetti partecipanti*

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction nella fase di 'adesione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

#### **D.4 Responsabile del procedimento**

D.G. Autonomia e Cultura - Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising

Dirigente: Dott. Ennio Castiglioni

tel. 02.6765.3591 – e-mail [ennio\\_castiglioni@regione.lombardia.it](mailto:ennio_castiglioni@regione.lombardia.it)

#### **D.5 Trattamento dati personali**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679, D.Lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 1 al presente bando.

#### **D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti**

Il presente bando è pubblicato sul Portale Bandi Online [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

#### Per informazioni riferiti al bando:

D.G. Autonomia e Cultura - Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising

e-mail: [spettacoloeventi@regione.lombardia.it](mailto:spettacoloeventi@regione.lombardia.it)

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 02 luglio 2021

Per progetti di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù

Olga Corsini tel. 0267651907

Marianna Cairo tel. 0267652843

Per progetti di danza, multidisciplinare e circo contemporaneo

Barbara Rosenberg tel. 02.67656312

Antonella Gradellini tel. 02.67650710

Per informazioni sulla procedura on line: N° verde 800.131.151 e-mail:

bandi@regione.lombardia.it

Scheda informativa tipo

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI \*

TITOLO	<b>Invito a presentare proposte di spettacolo nell'ambito del progetto "Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2021/2022" – Linea A</b>
DI COSA SI TRATTA	<p>Il progetto "Next – Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - edizione 2021/2022", ideato e promosso da Regione Lombardia, in collaborazione con Fondazione Cariplo, sarà articolato in quattro linee:</p> <p>A. <i>Sostegno agli organismi di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la produzione di nuovi spettacoli</i></p> <p>B. <i>Promozione degli spettacoli di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la circuitazione sul territorio lombardo</i></p> <p>C. <i>Sostegno alle sedi di spettacolo per la programmazione sul territorio lombardo di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare</i></p> <p>D. <i>Sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo</i></p> <p>Per la Linea A saranno selezionati e sostenuti soggetti che presenteranno nuove produzioni, i cui materiali (compreso un video) saranno caricati su un'apposita piattaforma dedicata agli operatori.</p>
TIPOLOGIA	<p>Selezione di un massimo di 32 proposte di nuove produzioni di spettacolo nell'ambito del progetto "Next – Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - edizione 2021/2022", a fronte di un rimborso spese.</p>

CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Per la linea A saranno individuati un massimo di 32 soggetti, che risultino in possesso dei seguenti requisiti, generali e specifici a seconda della sezione a cui si partecipa.</p> <p>I requisiti generali sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ essere organismi di produzione professionali legalmente costituiti (atto costitutivo e statuto) ed essere in possesso di Partita IVA;</li> <li>□ avere sede legale in Lombardia;</li> <li>□ essere in possesso di agibilità INPS in corso di validità e con titolarità dei permessi SIAE;</li> <li>□ essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperante gli obblighi dei CCNL;</li> <li>□ non avere previsione di finalità di lucro oppure avere l'obbligo di reinvestire gli utili nell'attività, come previsto nello statuto o nell'atto costitutivo;</li> <li>□ aver realizzato le nuove produzioni presentate nelle precedenti edizioni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 di Next e aver correttamente fornito i dati relativi alla circuitazione degli spettacoli (solo per le compagnie che sono state selezionate nelle citate edizioni).</li> <li>□ aver realizzato le produzioni presentate nelle edizioni 2019 e 2020 o essersi impegnati a realizzarle secondo le tempistiche e le modalità comunicate dagli uffici regionali (solo per le compagnie che sono state selezionate nelle citate edizioni).</li> </ul> <p>Sono inoltre richiesti specifici requisiti a seconda della sezione a cui si partecipa.</p> <p>Per i soggetti nel settore della prosa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentazione di una proposta di nuova produzione (non sono ammessi i riallestimenti);</li> <li>• documentata attività continuativa di produzione nel settore di prosa da almeno 3 anni (2018, 2019 e 2020);</li> <li>• volume di affari almeno pari a € 150.000,00, (uscite) come comprovato dall'ultimo bilancio approvato secondo i termini di legge.</li> </ul> <p>Saranno selezionate un massimo di 20 compagnie.</p> <p>Per i soggetti del settore della danza, multidisciplinare e circo contemporaneo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentazione di una proposta di nuova produzione;</li> <li>• documentata attività continuativa di produzione in prevalenza nel settore della danza, multidisciplinare e circo contemporaneo da almeno tre anni (2018, 2019 e 2020);</li> </ul>
---------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• volume di affari almeno pari a € 150.000,00 (uscite) come comprovato dall'ultimo bilancio approvato secondo i termini di legge.</li> </ul> Saranno selezionate un massimo di 5 compagnie. <p>Per i soggetti del settore del teatro per l'infanzia e la gioventù</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentazione di una proposta di nuova produzione;</li> <li>• documentata attività continuativa di produzione in prevalenza nel settore del teatro per l'infanzia e la gioventù, da almeno 3 anni (2018, 2019 e 2020);</li> <li>• volume di affari almeno pari a € 150.000,00, (uscite) come comprovato dall'ultimo bilancio approvato secondo i termini di legge</li> </ul> Saranno selezionate un massimo di 7 compagnie. <p>I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di chiusura del bando.</p> Nel caso in cui la domanda di partecipazione non fosse stata presentata a valere sul settore corretto, gli uffici regionali potranno ricollocare la domanda a seguito della valutazione della documentazione presentata.
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione per la linea A è pari a € 335.000,00 a carico di Regione Lombardia di cui: € 301.500,00 sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio regionale del 2021 € 33.500,00 sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio regionale del 2022  Tale somma potrà essere incrementata in base alla quota di cofinanziamento da definire da parte di Fondazione Cariplo.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	A tutti i soggetti selezionati verrà riconosciuto un rimborso spese, a fronte di emissione di fattura con IVA al 22%, un rimborso spese da un minimo di € 3.000,00 (IVA inclusa) ad un massimo di € 17.000,00 (IVA inclusa). I soggetti selezionati dovranno realizzare un video della nuova produzione.
DATA DI APERTURA	5 luglio 2021 ore 10.00
DATA DI CHIUSURA	23 luglio 2021 ore 16.30
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi on line <a href="http://www.bandiregione.lombardia.it">www.bandiregione.lombardia.it</a> Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica

	tramite il sistema informatico come indicato nel presente Bando.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per informazioni riferiti al bando: D.G. Autonomia e Cultura - Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising</p> <p>e-mail: <a href="mailto:spettacoloeventi@regione.lombardia.it">spettacoloeventi@regione.lombardia.it</a></p> <p>Per progetti di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù Olga Corsini tel. 0267651907 Marianna Cairo tel. 0267652843</p> <p>Per progetti di danza, multidisciplinare e circo contemporaneo Barbara Rosenberg tel. 0267656312 Antonella Gradellini tel. 0267650710</p>

La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

#### D.7 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Autonomia e Cultura

Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

E-mail [autonomia\\_cultura@pec.regione.lombardia.it](mailto:autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it)

Orari di apertura al pubblico 09:30 – 12:30 14:30 – 16:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

#### D.8 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande	Dal 5/07/2021 al 23/07/2022
Istruttoria delle domande	Entro 60 giorni dalla chiusura del bando
Emissione delle fatture	Entro i termini indicati nella comunicazione da parte degli uffici regionali



## ALLEGATO B

Direzione Generale Autonomia e Cultura  
Unità Organizzativa Attività Culturali Integrate, Arti Performative e Autonomia  
Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising

**Invito a presentare proposte di spettacolo per partecipare alla manifestazione denominata "Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2021/2022 – LINEA B"**

- A.1 Finalità e obiettivi
  - A.2 riferimenti normativi
  - A.3 Soggetti beneficiari
  - B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
  - B.2 Progetti ammissibili
  - C.1 Presentazione delle domande
  - C.2 Istruttoria
    - C2.a Modalità e tempi del processo
    - C2.b Verifica di ammissibilità delle domande
    - C2.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
  - D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
  - D.2 Ispezioni e controlli
  - D.3 Monitoraggio dei risultati
  - D.4 Responsabile del procedimento
  - D.5 Trattamento dati personali
  - D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti
- SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI**
- D.7 Diritto di accesso agli atti
  - D.8 Riepilogo date e termini temporali

**A.1 Finalità e obiettivi**

Il progetto "Next – Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - edizione 2021/2022", ideato e promosso da Regione Lombardia, in collaborazione con Fondazione Cariplo, sarà articolato in quattro linee:

A. Sostegno agli organismi di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la produzione di nuovi spettacoli

Saranno selezionati e sostenuti soggetti che presenteranno nuove produzioni, i cui materiali (compreso un video) saranno caricati su un'apposita piattaforma dedicata agli operatori.

B. Promozione degli spettacoli di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la circuitazione sul territorio lombardo

Saranno selezionati spettacoli che comporranno un catalogo di proposte rivolto a sedi di spettacolo lombarde per la programmazione nel corso del 2022, a fronte di un contributo regionale per le spese di organizzazione e ospitalità.

C. Sostegno alle sedi di spettacolo per la programmazione sul territorio lombardo di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare

Saranno selezionate e sostenute sedi di spettacolo che programmeranno nel corso del 2022 gli spettacoli contenuti nel catalogo di cui alla linea B.

D. Sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo

Saranno selezionate e sostenute sale cinematografiche che promuovono contenuti culturali, con particolare attenzione al pubblico giovane e alle famiglie.

Con il progetto "Next – Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo", Regione, in collaborazione con Fondazione Cariplo, intende sostenere la nuova edizione 2021/2022 con l'obiettivo di:

- promuovere la produzione di spettacoli dal vivo (prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza multidisciplinare e circo contemporaneo) al fine di sostenere gli operatori del settore duramente colpiti dalle misure restrittive imposte dal contenimento dell'emergenza sanitaria da covid-19;
- sostenere la creatività artistica e il lavoro di allestimento e prove degli spettacoli che non possono essere presentati al pubblico e ai programmatori regionali e nazionali a causa della sospensione delle attività imposta dalle recenti disposizioni;
- incentivare la distribuzione di produzioni di spettacoli dal vivo sul territorio lombardo, promuovendo occasioni di contatto tra le compagnie e i programmatori;
- realizzare una piattaforma che possa diventare la vetrina permanente delle proposte di spettacolo;
- sostenere le sedi di spettacolo dal vivo e cinema presenti sul territorio lombardo che offrono una programmazione di qualità e rivolta, in particolare, ai giovani e alle famiglie, riconoscendone il ruolo di presidio culturale
- promuovere la programmazione di spettacoli dal vivo e cinema sul territorio al fine di favorire il riavvicinamento del pubblico alla fruizione culturale e i processi di riagggregazione sociale a seguito dell'emergenza epidemiologica da covid-19.

#### **A.2 Riferimenti normativi**

- L.r. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";
- D.c.r. XI/1011 del 31 marzo 2020 "Programma triennale per la cultura 2020-2022, ai sensi dell'art. 9 della L.r. 7 ottobre 2016 n. 25";
- D.g.r. XI/4869 del 14/06/2021 del "Programma operativo annuale per la cultura 2021, previsto dall'art. 9 della l.r.7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali In materia Culturale – Riordino Normativo – (a seguito di parere della Commissione Consiliare)";
- D.g.r. 29 giugno 2021, n. XI/4949 avente ad oggetto "Realizzazione del progetto «Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2021-2022»".

#### **A.3 Soggetti beneficiari**

Per la linea B sarà composto, tramite una manifestazione di interesse, un catalogo di proposte di spettacoli da programmare sul territorio lombardo. L'inserimento nel catalogo non assicura la realizzazione della circuitazione dello spettacolo ammesso. Le sedi effettueranno la scelta degli spettacoli da programmare nell'ambito di un successivo avviso pubblico realizzato da Regione Lombardia.

Potranno presentare proposte i soggetti che risultino in possesso dei seguenti requisiti, generali e specifici.

I requisiti generali sono i seguenti:

- essere organismi di produzione professionali legalmente costituiti (atto costitutivo e statuto) ed essere in possesso di Partita IVA;
- avere sede legale in Lombardia;
- essere in possesso di agibilità INPS in corso di validità e con titolarità dei permessi SIAE;
- essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperante gli obblighi dei CCNL;

- non avere previsione di finalità di lucro oppure avere l'obbligo di reinvestire gli utili nell'attività, come previsto nello statuto o nell'atto costitutivo;
- aver realizzato le nuove produzioni presentate nelle precedenti edizioni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 di Next e aver correttamente fornito i dati relativi alla circuitazione degli spettacoli (solo per le compagnie che sono state selezionate nelle citate edizioni);
- Aver realizzato le produzioni presentate nelle edizioni 2019 e 2020 o essersi impegnati a realizzarle secondo le tempistiche e le modalità comunicate dagli uffici regionali. (solo per le compagnie che sono state selezionate nelle citate edizioni).

Sono inoltre richiesti specifici requisiti a seconda della sezione a cui si partecipa.

Per i soggetti del settore della prosa:

- presentazione di una proposta di spettacolo già realizzato;
- documentata attività continuativa di produzione nel settore della prosa, da almeno 2 anni (2019 e 2020).

Per i soggetti del settore della danza, multidisciplinare e circo contemporaneo:

- presentazione di una proposta di uno spettacolo già realizzato;
- documentata attività continuativa di produzione in prevalenza nel settore della danza, multidisciplinare e circo contemporaneo da almeno due anni (2019 e 2020).

Per i soggetti del settore del teatro per l'infanzia e la gioventù

- presentazione di una proposta di uno spettacolo già realizzato;
- documentata attività continuativa di produzione in prevalenza nel settore del teatro per l'infanzia e la gioventù, da almeno due anni (2019 e 2020).

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di chiusura del bando.

Nel caso in cui la domanda di partecipazione non fosse stata presentata a valere sul settore corretto, gli uffici regionali potranno ricollocare la domanda a seguito della valutazione della documentazione presentata.

### **B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione**

Tramite la presente manifestazione di interesse, sarà composto un catalogo di proposte di spettacoli da programmare sul territorio lombardo. Il catalogo sarà messo a disposizione delle sedi di spettacolo in Lombardia che potranno ospitare gli spettacoli inseriti nel catalogo, a fronte di un contributo regionale per le spese di organizzazione e ospitalità.

L'inserimento nel catalogo non assicura la realizzazione della circuitazione dello spettacolo ammesso. Le sedi effettueranno la scelta degli spettacoli da programmare nell'ambito di un successivo avviso pubblico realizzato da Regione Lombardia.

### **B.2 Progetti ammissibili**

Ciascun soggetto potrà partecipare con un'unica proposta di spettacolo a Next per la linea B.

È possibile presentare domanda di partecipazione sia su linea A (nuova produzione) che su linea B (spettacolo già realizzato); la domanda su linea B verrà istruita solo nel caso in cui il soggetto non sia selezionato sulla linea A.

I soggetti devono presentare una proposta di spettacolo già realizzato che abbia debuttato dopo il 1° gennaio 2019.

### **C.1 Presentazione delle domande**

La richiesta di partecipazione con relativa proposta di spettacolo dovrà essere presentata , pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi on line [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it).

In attuazione del Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76, si comunica che per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, è necessario utilizzare esclusivamente: SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Per accedere alla procedura è necessario registrare sia la persona fisica che opera sia l'ente giuridico seguendo le istruzioni presenti sul sito.

Si informa che la validazione dell'ente giuridico avviene entro 10 giorni lavorativi dall'inserimento dei dati e dell'eventuale documentazione necessaria in forma completa.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

Per la presentazione della domanda, il firmatario deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Nel caso il firmatario non disponga di firma elettronica con CRS/CNS o di firma digitale può rivolgersi, munito della propria CRS/CNS, agli Spazio Regione presenti in ogni provincia.

Per indirizzi e orari di apertura consultare: [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it), dal menù Regione/Spazioregione. Per informazioni sulla CRS consultare: <https://www.crs.regione.lombardia.it>

Si specifica le strutture di Spazio Regione operano con modalità di lavoro agile a distanza e sono disponibili a supportare gli utenti via email o telefono ai contatti indicati per ciascuna sede anche per il rilascio pin relativo alla CRS/CNS.

Ai fini del rispetto del termine farà fede inderogabilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate e del relativo invio.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere

esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 27 bis".

Al fine di agevolare la presentazione della domanda, si specifica che **il modulo di partecipazione** (da scaricare e riallegare) dovrà essere compilato e sottoscritto elettronicamente da parte del legale rappresentante o delegato con potere di firma, mentre per la documentazione da presentare unitamente alla predetta domanda si rimanda alla tabella di seguito che dettaglia l'obbligo o meno della sottoscrizione elettronica dei singoli documenti:

DOCUMENTAZIONE	NOTE	FIRMA	MODELLO SCARICABILE DA BANDI ON LINE
scheda dello spettacolo		no	Sì, allegato B2 (formato word)
scheda attività	formato excel. Non è richiesta ai soggetti che sono stati selezionati sul bando "Produzione teatrale – iniziative triennali 2018/2020" e "Festival musica e festival danza-iniziative triennali 2018/2020" ai sensi della l.r. 25/2016	No	Sì, allegato C1 oppure dichiarazione nel caso di soggetti che sono stati selezionati sul bando "Produzione teatrale – iniziative triennali 2018/2020" e "Festival musica e festival danza-iniziative triennali 2018/2020" ai sensi della l.r. 25/2016
scheda dettaglio attività di produzione e circuitazione	formato excel. Non è richiesta ai soggetti che sono stati selezionati sul bando "Produzione teatrale – iniziative triennali 2018/2020" e "Festival musica e festival danza-iniziative triennali 2018/2020" ai sensi della l.r. 25/2016)	No	Sì, allegato C2 oppure dichiarazione nel caso di soggetti che sono stati selezionati sul bando "Produzione teatrale – iniziative triennali 2018/2020" e "Festival musica e festival danza-iniziative triennali 2018/2020" ai sensi della l.r. 25/2016
scheda conti economici	formato excel Non è richiesta ai soggetti che sono stati selezionati sul bando "Produzione teatrale – iniziative triennali 2018/2020" e "Festival musica e festival danza-	No	Sì, allegato C3 oppure dichiarazione nel caso di soggetti che sono stati selezionati sul bando "Produzione teatrale – iniziative triennali 2018/2020"

	iniziative triennali 2018/2020" ai sensi della l.r. 25/2016)		e "Festival musica e festival danza-iniziative triennali 2018/2020" ai sensi della l.r. 25/2016
copia dell'atto costitutivo, statuto e altra eventuale documentazione relativa alle finalità istituzionali del soggetto richiedente	i soggetti che hanno già depositato la documentazione presso la D.G. Autonomia e Cultura e sulla quale non sono intervenute modifiche allegano dichiarazione sostitutiva	no	Allegato C4 dichiarazione sottoscritta elettronicamente nel caso di documentazione già depositata
copia dell'ultimo bilancio approvato secondo i termini di legge con allegato il verbale dell'assemblea	i soggetti che hanno già depositato la documentazione presso la D.G. Autonomia e Cultura allegano dichiarazione sostitutiva	no	Allegato C5 dichiarazione sottoscritta elettronicamente nel caso di documentazione già depositata
eventuale contratto di coproduzione	Nei formati disponibili	Sì, firmato elettronicamente oppure con firma autografa con copia del documento di identità del firmatario	no
eventuale atto di delega nel caso in cui il firmatario non coincida con il legale rappresentante	Nei formati disponibili	Sì, firmato elettronicamente oppure firma autografa con copia del documento di identità del firmatario	no

Le domande presentate con documentazione incompleta non potranno essere ammesse alla fase di istruttoria e saranno escluse.

### Termini di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al bando presentata dai Soggetti richiedenti dovrà essere inviata con la modalità sopradescritta **a partire dalle ore 10.00 del 5 luglio 2021 e entro e non oltre le ore 16.30 del 23 luglio 2021** (eventuali ritardi nell'apertura del sistema informativo verranno comunicati sul sito [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it)).

Si ricorda che ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite la piattaforma Bandi on line [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) come indicato nel presente Bando.

## **C.2 Istruttoria**

### **C2.a Modalità e tempi del processo**

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Autonomia e Cultura e composto da rappresentanti della Direzione Generale stessa. Il Nucleo di Valutazione verificherà la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale.

Il procedimento di verifica dell'ammissibilità delle domande di partecipazione si concluderà entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando indicata all'art. C.1, fermo restando la possibilità per Regione Lombardia di richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti che sospenderanno la decorrenza dei predetti termini sino alla completa produzione della documentazione oggetto di richiesta che dovrà pervenire entro 5 giorni solari dalla richiesta.

In assenza di risposte nei termini sopra indicati, la domanda di partecipazione si intenderà automaticamente decaduta.

### **C2.b Verifica di ammissibilità delle domande**

Ai fini dell'ammissibilità della Domanda saranno verificati i seguenti elementi:

- 1 rispetto dei termini perentori di presentazione della proposta e della documentazione richiesta, secondo le modalità indicate;
- 2 rispetto dei requisiti richiesti per i soggetti beneficiari e per le proposte ammissibili, a seconda del settore di appartenenza;
- 3 presentazione di una sola proposta da parte di ciascun richiedente.

Saranno condizioni di inammissibilità della domanda che comporteranno il rigetto della stessa:

- L'incompletezza anche parziale della Domanda e della documentazione prevista e/o delle sottoscrizioni ivi richieste;
- Il mancato rispetto di una o più delle modalità e/o dei termini di presentazione della Domanda e della relativa documentazione richiesta;
- Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità.

A seguito dell'istruttoria formale le domande di partecipazione potranno risultare:

- Ammessi.
- Non ammessi.

### **C2.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria**

Le proposte di spettacolo ammesse al progetto comporranno un catalogo di spettacoli da programmare sul territorio lombardo. Il catalogo sarà messo a disposizione delle sedi di spettacolo in Lombardia che potranno ospitare gli spettacoli inseriti nel catalogo nel corso del 2022, a fronte di un contributo regionale per le spese di organizzazione e ospitalità.

L'inserimento nel catalogo non assicura la realizzazione della circuitazione dello spettacolo ammesso. Le sedi effettueranno la scelta degli spettacoli da programmare nell'ambito di un successivo avviso pubblico realizzato da Regione Lombardia.

Il Nucleo di Valutazione redigerà un elenco delle proposte pervenute e il Dirigente della Struttura competente con proprio atto stabilirà:

- le proposte ammesse e selezionate per partecipare al progetto
- le proposte non ammesse per mancanza di requisiti.

L'esito della selezione sarà pubblicato sul sito web di Regione Lombardia all'indirizzo: [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it). La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati.

#### **D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

I soggetti selezionati saranno tenuti a fornire, a fronte di richiesta da parte degli uffici regionali, le informazioni relative alla proposta di spettacolo ammessa al catalogo.

#### **D.2 Ispezioni e controlli**

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche in merito alla veridicità delle autodichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

#### **D.3 Monitoraggio dei risultati**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente:

*9 Numero di soggetti partecipanti*

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction nella fase di 'adesione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

#### **D.4 Responsabile del procedimento**

D.G. Autonomia e Cultura - Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising

Dirigente: Dott. Ennio Castiglioni

tel. 02.6765.3591 – e-mail [ennio\\_castiglioni@regione.lombardia.it](mailto:ennio_castiglioni@regione.lombardia.it)

#### **D.5 Trattamento dati personali**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679, D.Lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 1 al presente bando.

#### **D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti**

Il presente bando è pubblicato sul Portale Bandi Online [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Per informazioni riferiti al bando:

D.G. Autonomia e Cultura - Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising

e-mail: [spettacoloeventi@regione.lombardia.it](mailto:spettacoloeventi@regione.lombardia.it)



Per progetti di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù

Olga Corsini tel. 0267651907

Marianna Cairo tel. 0267652843

Per progetti di danza, multidisciplinare e circo contemporaneo

Barbara Rosenberg tel. 02.67656312 †

Antonella Gradellini tel. 02.67650710

Per informazioni sulla procedura on line: N° verde 800.131.151 e-mail:

bandi@regione.lombardia.it

Scheda informativa tipo

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI \*

TITOLO	Invito a presentare proposte di spettacolo nell'ambito del progetto "Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2021/2022" – Linea B
DI COSA SI TRATTA	<p>Il progetto "Next – Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - edizione 2021/2022", ideato e promosso da Regione Lombardia, in collaborazione con Fondazione Cariplo, sarà articolato in quattro linee:</p> <p>A. <i>Sostegno agli organismi di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la produzione di nuovi spettacoli</i></p> <p>B. <i>Promozione degli spettacoli di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la circuitazione sul territorio lombardo</i></p> <p>C. <i>Sostegno alle sedi di spettacolo per la programmazione sul territorio lombardo di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare</i></p> <p>D. <i>Sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo</i></p> <p>Per la Linea B saranno selezionati spettacoli che comporranno un catalogo di proposte rivolto a sedi di spettacolo lombarde per la programmazione nel corso del 2022, a fronte di un contributo regionale per le spese di organizzazione e ospitalità.</p>
TIPOLOGIA	Selezione di proposte di spettacoli nell'ambito del progetto "Next – Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - edizione 2021/2022", per la composizione di un catalogo. L'inserimento nel catalogo non assicura la realizzazione

	<p>della circuitazione dello spettacolo ammesso. Le sedi effettueranno la scelta degli spettacoli da programmare nell'ambito di un successivo avviso pubblico realizzato da Regione Lombardia.</p>
<p>CHI PUÒ PARTECIPARE</p>	<p>Per la linea B sarà composto, tramite una manifestazione di interesse, un catalogo di proposte di spettacoli da programmare sul territorio lombardo. Potranno presentare proposte i soggetti che risultino in possesso dei seguenti requisiti, generali e specifici.</p> <p>I requisiti generali sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• essere organismi di produzione professionali legalmente costituiti (atto costitutivo e statuto) ed essere in possesso di Partita IVA;</li> <li>• avere sede legale in Lombardia;</li> <li>• essere in possesso di agibilità INPS in corso di validità e con titolarità dei permessi SIAE;</li> <li>• essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperante gli obblighi dei CCNL;</li> <li>• non avere previsione di finalità di lucro oppure avere l'obbligo di reinvestire gli utili nell'attività, come previsto nello statuto o nell'atto costitutivo;</li> <li>• aver realizzato le nuove produzioni presentate nelle precedenti edizioni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 di Next e aver correttamente fornito i dati relativi alla circuitazione degli spettacoli (solo per le compagnie che sono state selezionate nelle citate edizioni);</li> <li>• Aver realizzato le produzioni presentate nelle edizioni 2019 e 2020 o essersi impegnati a realizzarle secondo le tempistiche e le modalità comunicate dagli uffici regionali. (solo per le compagnie che sono state selezionate nelle citate edizioni).</li> </ul> <p>Sono inoltre richiesti specifici requisiti a seconda della sezione a cui si partecipa.</p> <p>Per i soggetti del settore della prosa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentazione di una proposta di spettacolo già realizzato;</li> <li>• documentata attività continuativa di produzione nel settore della prosa, da almeno 2 anni (2019 e 2020).</li> </ul> <p>Per i soggetti del settore della danza, multidisciplinare e circo contemporaneo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentazione di una proposta di uno spettacolo già realizzato;</li> <li>• documentata attività continuativa di produzione in prevalenza nel settore della danza,</li> </ul>

	<p>multidisciplinare e circo contemporaneo da almeno due anni (2019 e 2020).</p> <p>Per i soggetti del settore del teatro per l'infanzia e la gioventù</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentazione di una proposta di uno spettacolo già realizzato;</li> <li>• documentata attività continuativa di produzione in prevalenza nel settore del teatro per l'infanzia e la gioventù, da almeno due anni (2019 e 2020).</li> </ul> <p>I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di chiusura del bando.</p> <p>Nel caso in cui la domanda di partecipazione non fosse stata presentata a valere sul settore corretto, gli uffici regionali potranno ricollocare la domanda a seguito della valutazione della documentazione presentata</p>
RISORSE DISPONIBILI	//
CARATTERISTICHE DELL' AGEVOLAZIONE	Nessuna agevolazione
DATA DI APERTURA	5 luglio 2021 ore 10.00
DATA DI CHIUSURA	23 luglio 2021 ore 16.30
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi on line <a href="http://www.bandiregione.lombardia.it">www.bandiregione.lombardia.it</a></p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema informatico come indicato nel presente Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura di verifica dell'ammissibilità formale
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per informazioni riferiti al bando: D.G. Autonomia e Cultura - Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising</p> <p>e-mail: <a href="mailto:spettacoloeventi@regione.lombardia.it">spettacoloeventi@regione.lombardia.it</a></p> <p>Per progetti di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù Olga Corsini tel. 0267651907 Marianna Cairo tel. 0267652843</p> <p>Per progetti di danza, multidisciplinare e circo contemporaneo Barbara Rosenberg tel. 0267656312 Antonella Gradellini tel. 0267650710</p>

La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

#### **D.7 Diritto di accesso agli atti**

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Autonomia e Cultura

Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

E-mail [autonomia\\_cultura@pec.regione.lombardia.it](mailto:autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it)

Orari di apertura al pubblico 09:30 – 12:30 14:30 – 16:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

#### **D.8 Riepilogo date e termini temporali**

Invio domande	Dal 5/07/2021 al 23/07/2022
Istruttoria delle domande	Entro 60 giorni dalla chiusura del bando

## D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 23 giugno 2021 - n. 8630

**Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 6.1.01 «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori». Decreto del 3 luglio 2017 n. 7944 «Approvazione degli esiti istruttori, ammissione a finanziamento delle domande e suddivisione delle risorse finanziarie. sesto periodo». Rettifica parziale degli allegati 1 e 3, a seguito di errore materiale**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SVILUPPO AGROALIMENTARE, INTEGRAZIONE

DI FILIERA E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Richiamati i decreti di questa Struttura:

- del 16 dicembre 2015, n. 11437 con oggetto «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 6.1.01 «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori», approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande»;
- del 3 luglio 2017, n. 7944, di approvazione degli esiti istruttori, ammissione a finanziamento delle domande e suddivisione delle risorse finanziarie delle domande pervenute nel sesto periodo, pubblicato sul BURL, Serie Ordinaria n. 27 del 4 luglio 2017;

Dato atto che:

- ai sensi delle suddette disposizioni attuative dell'Operazione 6.1.01, con riferimento al sesto periodo di applicazione, la Società Agricola Boschiva Fracas s.s. di Barghe (BS), P.IVA. 03823830983, ha presentato il 16 febbraio 2017 domanda n. 201700553369, la quale è stata ammessa a finanziamento per un importo di € 30.000,00 e un punteggio di 45 punti, così come risulta dall'istruttoria della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Brescia n. 201700694269 del 13 giugno 2017;
- la suddetta domanda è stata inserita nell'«Elenco delle domande con esito istruttorio positivo» e nell'«Elenco delle domande ammesse a finanziamento», di cui agli Allegati 1 e 3 del sopra citato decreto 3 luglio 2017, n. 7944, alla posizione 19 con un importo del premio di € 20.000, anziché di € 30.000;

Ritenuto quindi, a causa dell'errore materiale su indicato, di rettificare parzialmente gli Allegati 1 e 3 del decreto 3 luglio 2017, n. 7944, alla posizione 19 con riferimento alla domanda n. 201700553369 del 16 febbraio 2017 presentata dalla Società Agricola Boschiva Fracas s.s. di Barghe (BS), P.IVA. 03823830983, sostituendo l'importo del premio ammesso a finanziamento di € 20.000 con l'importo di € 30.000, come risultato dell'istruttoria tecnico-amministrativa;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi n. 3376 dell'11 marzo 2021 con oggetto «Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Individuazione dei responsabili delle Operazioni - Aggiornamento» con il quale è stato approvato l'elenco dei dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui la l'Operazione 6.1.01 «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra fra le competenze del dirigente della Struttura Sviluppo Agroalimentare, Integrazione di Filiera e Compatibilità Ambientale, attribuite con la d.g.r. XI/1631 del 15 maggio 2019;

DECRETA

1. di rettificare parzialmente gli Allegati 1 e 3 del decreto del 3 luglio 2017, n. 7944, a seguito di errore materiale, alla posizione 19 con riferimento alla domanda n. 201700553369 del 16 febbraio 2017 presentata dalla Società Agricola Boschiva Fracas s.s. di Barghe (BS), P.IVA. 03823830983, sostituendo del premio ammesso a finanziamento l'importo di € 20.000 con l'importo di € 30.000, come risultato dell'istruttoria tecnico-amministrativa;

2. di comunicare a mezzo posta elettronica certificata (PEC) alla ditta indicata al precedente punto 1) l'approvazione del presente decreto, utilizzando l'indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo aziendale dal richiedente alla presentazione della domanda;

3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale di Regione Lombardia

relativo al Programma di Sviluppo Rurale [www.psr.regione.lombardia.it](http://www.psr.regione.lombardia.it), sezione Bandi;

4. di trasmettere copia del presente decreto all'Organismo Pagatore Regionale per i seguenti di competenza;

5. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

6. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 7944 del 3 luglio 2017 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto.

Il dirigente  
Luca Zucchelli

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 02 luglio 2021

## D.G. Sviluppo economico

**D.d.u.o. 30 giugno 2021 - n. 8949**
**Approvazione dell'avviso per la concessione di contributi a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata dagli intermediari del commercio relativa al periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, di cui alla d.g.r. n. 4847/2021**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte all'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Vista la l.r. 2 febbraio 2020, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» che, tra l'altro, promuove, all'art. 136 interventi finalizzati a sostenere la permanenza e lo sviluppo delle attività commerciali, anche attraverso contributi a fondo perduto, e che tali interventi, in base all'art. 137, sono volti, tra l'altro, a favorire la ripresa delle attività delle imprese commerciali danneggiate a seguito di eventi straordinari;

Vista la l.r. 14 luglio 2003, n. 10, «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria. Testo unico della disciplina dei tributi regionali» e s.m.i., che alla Sezione IV del Titolo III, detta disposizioni in materia di tassa automobilistica regionale;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

Richiamata la d.g.r. n. 4847 del 07 giugno 2021, che approva i criteri per la realizzazione di un intervento a sostegno degli intermediari del commercio tramite la concessione di un contributo a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata per il periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, ed in particolare l'Allegato A della stessa;

Dato atto che la richiamata d.g.r. stabilisce:

- una dotazione finanziaria complessiva per l'intervento di € 7.250.000,00, che trova copertura a valere sul capitolo di spesa 14.01.104.14796 del bilancio 2021, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- che il contributo sia riconosciuto solo a seguito del pagamento della tassa auto per il periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, effettuato entro la data di apertura dell'Avviso attuativo del presente provvedimento e che, in caso di mancato pagamento della tassa automobilistica dovuta per il periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, si proceda al recupero del tributo ai sensi dell'art. 90 della l.r. n. 10/2003, in quanto per la stessa non sussistono fattispecie di esenzione;
- che il contributo pari al valore della tassa automobilistica, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 6 della l.r. 22/2020, sia erogato senza applicare la compensazione di cui all'art. 55, c.2 della l.r. 34/1978;
- che ai fini dell'accesso al contributo a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica sia richieste, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 18 «Autocertificazione» della Legge 7 agosto 1990, n. 241 come recentemente novato, esclusivamente dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto notorio da rendere ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 «Testo unico sulla documentazione amministrativa», applicando le disposizioni inerenti il controllo di cui all'art. 71 del medesimo DPR 445/2000;
- sulla base delle disposizioni normative di cui all'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, di non applicare la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del d.p.r. 600/1973, in sede di erogazione del contributo a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica versata per il periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi;

- di demandare al competente Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive e Fiere della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione dei necessari atti attuativi del presente provvedimento e in particolare l'approvazione dell'Avviso attuativo e i relativi atti contabili;

Ritenuto pertanto, in attuazione della richiamata d.g.r. 4847/2021, di approvare l'Avviso per la concessione di contributi a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata dagli intermediari del commercio relativa al periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, come definito all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con uno stanziamento complessivo di € 7.250.000,00;

Visti:

- l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- l'articolo 168 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea secondo cui l'Unione garantisce un livello elevato di protezione della salute umana nella definizione e nell'attuazione di tutte le sue politiche ed attività e che prevede che l'azione dell'Unione si indirizzi al miglioramento della sanità pubblica, alla prevenzione delle malattie e affezioni e all'eliminazione delle fonti di pericolo per la salute fisica e mentale;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - C(2020) 1863 final - del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii;

Visto il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare:

- il capo II Regime quadro della disciplina degli aiuti oggetto di notifica alla Commissione Europea a copertura degli aiuti concessi da tutte le pubbliche amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio) come da comunicazione aiuto SA.57021;
- l'articolo 53 che, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da COVID-19, deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 concernente il divieto per i soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti;
- l'articolo 54 che disciplina i massimali relativi alla concessione di aiuti nel Regime Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali concedibili fino a un importo di 800.000 euro per impresa, salvo i diversi limiti per le imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura ovvero nella settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- l'articolo 61 sulle disposizioni comuni per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo;
- l'articolo 63 che dispone, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, l'osservanza degli obblighi previsti dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 e specifica che il «Codice Aiuto RNA - CAR» è acquisito dal Dipartimento delle politiche europee ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto 31 maggio 2017, n. 115 mentre la registrazione di ciascuna misura di aiuto adottata dagli enti concedenti e dei relativi singoli aiuti concessi ai beneficiari è operata dai soggetti concedenti, sotto la propria responsabilità;
- l'articolo 64 che dispone l'adeguamento del Registro Nazionale Aiuti, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, a cura del Ministero dello sviluppo economico entro il 30 maggio per l'aggiunta di una specifica sezione ed entro il 15 giugno 2020 per la registrazione di ciascuna misura e la registrazione dei dati necessari alla concessione

ne degli aiuti, prevedendo modalità semplificate per aiuti automatici, sia fiscali che non fiscali;

Dato atto che il Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34:

- consente a Regioni, Province autonome, Enti territoriali e Camere di Commercio l'adozione di misure di aiuto in conformità alla Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», volta a garantire che le imprese dispongano di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia;
- prevede la possibilità di concedere aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, garanzie sui prestiti alle imprese, tassi d'interesse agevolati per i prestiti alle imprese;

Preso atto della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Visti, in particolare, i seguenti punti della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020:

- 26 e s.s. relativi alle regole di cumulo;
- 29 relativo al rispetto degli obblighi di monitoraggio e relazione e in particolare l'obbligo di pubblicazione da parte delle autorità concedenti delle informazioni su ogni singolo aiuto concesso ai sensi del Regime Quadro sul Registro Nazionale Aiuti entro 12 mesi dal momento della concessione;
- 42 e 44 relativi alle condizioni di compatibilità degli aiuti concessi nella sezione 3.1. del Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e capitale proprio;

Viste:

- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 4509 final «Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» che tra l'altro considera compatibili gli aiuti concessi alle microimprese o alle piccole imprese che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, ai sensi della definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale;
- la Decisione C(2020) 6341 final dell'11 settembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.58547 autorizza la modifica dell'aiuto di Stato SA.5702, recependo le modifiche apportate al Quadro Temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 da parte della Comunicazione sopra citata;
- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020)7127 final, che ha adottato la quarta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando le disposizioni di tale regime fino al 30 giugno 2021;
- la Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.59655 ha autorizzato la richiesta di proroga al 30 giugno 2021 dell'aiuto di Stato SA.57021;

Vista la Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021 con cui la Commissione ha adottato la quinta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 31 dicembre 2021 la validità del Quadro temporaneo e innalzando a 1.800.000,00 euro, rispetto al previgente limite di 800.000,00 euro, l'entità massima di aiuti concedibili per ogni impresa sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, di cui alla sezione 3.1 del «Quadro temporaneo»;

Dato atto che con la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021 la Commissione, con l'aiuto SA.62495, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-58547-59655, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili nella sezione 3.1. disposte dalla Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021;

Stabilito, pertanto, che i contributi pari al valore della tassa automobilistica pagata per il periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi,

sono concessi agli intermediari del commercio, entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i, gli aiuti all'interno del regime quadro nazionale sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

Dato atto che nel rispetto del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» il contributo pari al valore della tassa automobilistica versata per il periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi:

- può essere concesso ed erogato ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;
- non può essere concesso alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
- può essere cumulato con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadriati in predetti regimi;
- è concesso entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e del relativo aiuto;
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non essersi trovata in difficoltà al 31 dicembre 2019 ai sensi della definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento, tramite i propri uffici, provvederà a:

- assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss.;
- assolvere agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863;
- verificare nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione, che gli aiuti non superino la soglia massima di 1.800.000,00 € al lordo di oneri e imposte;

Vista la comunicazione del 30 giugno 2021 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Acquisito nella seduta del 22 giugno 2021, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'Allegato C) della d.g.r.n. 6777 del 30 giugno 2017;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono della pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

## Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 02 luglio 2021

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione del triennio corrente;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

richiamate:

- la d.g.r. 22 febbraio 2021, n. XI/4350 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con cui, tra l'altro, sono stati aggiornati gli aspetti organizzativi e funzionali di alcune Direzioni Generali, tra cui lo Sviluppo Economico, ed è stata allocata in capo alla U.O. Commercio, Servizi e Fiere ridenominata U.O. Commercio, Reti Distributive e Fiere Presidio la competenza in merito al presidio delle misure finalizzate alla concessione agli operatori economici di indennizzi una tantum conseguenti alla crisi da Covid 19;
- la d.g.r. 17 marzo 2021, n. XI/4431 «V provvedimento organizzativo» che ha affidato l'incarico di Dirigente della U.O. Commercio, Reti distributive e Fiere a Roberto Lambicchi;

## DECRETA

1. Di approvare l'Avviso per la concessione di contributi a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata dagli intermediari del commercio relativa al periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, in attuazione della d.g.r. 4847/2021, come definito all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con uno stanziamento complessivo di € 7.250.000,00;

2. Di dare atto che lo stanziamento di € 7.250.000,00 trova copertura a valere sul capitolo di spesa 14.01.104.14796 del bilancio 2021, che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

3. Di stabilire che i contributi a fondo perduto, pari al valore della tassa automobilistica pagata dagli intermediari del commercio per il periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, saranno concessi agli intermediari del commercio entro e non oltre il 31 dicembre 2021 nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i, gli aiuti all'interno del regime quadro nazionale sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

4. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it).

Il dirigente  
Roberto Lambicchi

----- • -----



**Allegato A****AVVISO A FAVORE DEGLI INTERMEDIARI DEL  
COMMERCIO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PARI  
AL VALORE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA PAGATA NEL  
PERIODO TRIBUTARIO AVENTE DECORRENZA NELL'ANNO  
2020****Indice**

<b>A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE .....</b>	
A.1 Finalità .....	
A.2 Soggetti beneficiari.....	
A.4 Dotazione finanziaria .....	
<b>B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE .....</b>	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione .....	
B.2 Regime di aiuto.....	
<b>C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO .....</b>	
C.1 Presentazione delle domande.....	
C.1.a Termini di presentazione delle domande.....	
C.1.b Modalità di presentazione delle domande .....	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione dei contributi .....	
C.3 Istruttoria.....	
C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'Agevolazione .....	
<b>D. DISPOSIZIONI FINALI .....</b>	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	
D.2 Decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari .....	
D.3 Ispezioni e controlli .....	
D.4 Monitoraggio dei risultati.....	
D.5 Responsabile del procedimento.....	
D.6 Trattamento dati personali .....	
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	
D.8 Diritto di accesso agli atti .....	
D.9 Riepilogo date e termini temporali .....	
APPENDICE 1 – Informativa sul trattamento dei dati personali .....	

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Finalità

L'intervento di cui al presente Avviso è finalizzato, in attuazione della DGR 7 giugno 2021, n. XI/4847 a sostenere gli intermediari del commercio con sede in Lombardia attraverso un contributo a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata dagli intermediari del commercio relativa al periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, a titolo di indennizzo per le limitazioni e i disagi subiti nella crisi da Covid 19.

### A.2 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda in risposta all'Avviso le imprese in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- Essere **microimprese** secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651 del 17/06/2014;
- Essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- Avere una **sede operativa** attiva in Lombardia alla data di presentazione della domanda (come risultante da visura camerale);
- Aver pagato la tassa automobilistica, a favore della Lombardia, relativa al periodo tributario 2020 alla data di apertura delle domande prevista del presente Avviso (5 luglio 2021);
- Essere operanti nei settori, come risultante dal codice ATECO primario presente nella visura camerale ovvero nell'Anagrafe Tributaria dell'Agenzia delle Entrate, ricompresi nel seguente elenco:
  - 46.1 (compresi tutti i sottodigit) – Intermediari del commercio
  - 45.11.02 – Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri
  - 45.19.02 – Intermediari del commercio di altri autoveicoli
  - 45.31.02 – Intermediari del commercio di parti ed accessori di autoveicoli
  - 45.40.12 – Intermediari del commercio di motocicli e ciclomotori
  - 45.40.22 - Intermediari del commercio di parti ed accessori per motocicli e ciclomotori;
- Trovarsi in almeno una delle seguenti condizioni:
  - Avere subito un **calo di fatturato di almeno un terzo** nel periodo **1° marzo- 31 dicembre 2020**, rispetto al medesimo periodo del 2019<sup>1</sup>;
  - In alternativa, essere state costituite a partire **dal 1° gennaio 2019** (per tali imprese, infatti non è richiesto il requisito del calo del fatturato);
- Non essere in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019.

I requisiti di ammissibilità **dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda, ad eccezione del pagamento della tassa automobilistica relativa al periodo tributario 2020, che deve essere stata pagata alla data di apertura delle domande prevista del presente Avviso (5 luglio 2021).**

<sup>1</sup> Per il calcolo del calo di fatturato, si fa riferimento a quanto specificato dall'Agenzia Entrate ai fini della fruizione del contributo a fondo perduto di cui all'articolo 25 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 nella Circolare nr. 15/E del 13 giugno e successive.

Le imprese dovranno poi essere in regola con gli obblighi contributivi, secondo le disposizioni legislative vigenti e i controlli saranno effettuati secondo quanto previsto al punto D3.

#### A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a **€ 7.250.000,00**. Tale dotazione sarà inizialmente ripartita in sei finestre come indicato al punto c.1.a "Termini di presentazione delle domande" del presente Avviso.

### B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

#### B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione di cui al presente Avviso consiste nella concessione di un **contributo a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica relativa al periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020 pagata dall'impresa beneficiaria come individuata dal codice fiscale, al netto di eventuali sanzioni ed interessi.**

#### B.2 Regime di aiuto

L'agevolazione è concessa, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i..

Gli aiuti all'interno del regime quadro nazionale sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte.

Nel rispetto del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" il contributo a fondo perduto:

- non può essere concesso alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
- può essere concesso ed erogato ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34;
- è concesso entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e del relativo aiuto.

Le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R.

445/2000 che attesti di non essersi trovata in difficoltà al 31/12/2019 ai sensi della definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Le agevolazioni possono essere cumulate con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadri in predetti regimi.

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

#### C.1.a Termini di presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate dai beneficiari con i **codici ateco** primari indicati al punto A2 "Soggetti Beneficiari" **dalle ore 11:00 del 5 luglio 2021 ed entro le ore 17:00 del 14 luglio 2021.**

La presentazione delle domande è avviata in **sei finestre.**

Ad ogni finestra sarà **riservata inizialmente una quota della dotazione finanziaria** complessivamente disponibile in proporzione al numero di potenziali beneficiari.

Le finestre sono suddivise **su basi provinciali**, come di seguito specificato:

- **Finestra 1 - Lecco e Monza - apertura dal 5/07 ore 11.00** – dotazione iniziale 1.000.000,00
- **Finestra 2 - Bergamo e Lodi - apertura dal 5/07 ore 15.00** – dotazione iniziale 1.000.000,00
- **Finestra 3 - Milano - apertura dal 6/07 ore 11.00** – dotazione iniziale 2.300.000,00
- **Finestra 4 - Brescia - apertura dal 6/07 ore 15.00** – dotazione iniziale 950.000,00
- **Finestra 5 - Como, Sondrio e Varese - apertura dal 7/07 ore 11.00** – dotazione iniziale 1.000.000,00
- **Finestra 6 - Cremona, Mantova e Pavia - apertura dal 7/07 ore 15.00** – dotazione iniziale 1.000.000,00

Le domande dovranno essere presentate entro il **14 luglio 2021 ore 17.00.**

Saranno protocollate tutte le domande di contributo presentate e le eventuali istanze presentate oltre la dotazione finanziaria delle singole finestre potranno essere ammesse a valere sulla complessiva dotazione finanziaria compensando quindi tra le singole finestre.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'articolo 8 della Tabella - allegato B - al d.P.R. n. 642 del 1972, secondo l'interpretazione data dall'Agenzia delle Entrate con interpello numero 37/E dell'11 gennaio 2021 per una casistica simile.

#### C.1.b Modalità di presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente tramite il sistema informatico "**Bandi Online**" di Regione Lombardia ([www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it)).

L'accesso al sistema informatico per la presentazione della domanda potrà essere effettuato:

- Tramite identità digitale SPID;
- Tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) con PIN dispositivo.

Per semplificare la concessione del contributo e consentire la massima celerità al procedimento, sulla base di quanto previsto dall'articolo 18 "Autocertificazione" della Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i., i requisiti soggettivi e oggettivi dei beneficiari saranno oggetto di dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e saranno poi verificate secondo le modalità previste dal suddetto DPR 445/2000.

In particolare, il **rappresentante legale o titolare** dell'impresa richiedente dovrà:

- Dichiarare il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo "A.2 Soggetti beneficiari";
- **Verificare che l'ATECO primario dell'impresa, come risultante presso il Registro delle Imprese o nell'Anagrafe Tributaria, corrisponda ad uno di quelli ammissibili:** le domande che conseguentemente alle verifiche istruttorie, effettuate sulle visure camerali e nell'Anagrafe tributaria dell'Agenzia delle Entrate, non riportino l'ATECO primario ammissibile saranno dichiarate inammissibili;
- Inserire l'IBAN, **verificando con estrema cura con la propria filiale di credito le coordinate corrette da inserire in domanda per consentire l'effettivo accredito del contributo.**

**Le domande ammesse a contributo per le quali non sarà possibile perfezionare il pagamento per indicazione errata dell'IBAN saranno oggetto di decadenza.**

**I richiedenti sono responsabili della correttezza delle informazioni indicate nella domanda.**

Conclusa la compilazione della domanda, **laddove l'accesso e la compilazione della domanda sia stato effettuato direttamente dal legale rappresentante o titolare dell'impresa la domanda potrà essere direttamente inviata e protocollata, senza necessità di firma elettronica.**

**Laddove l'utente compilatore della domanda non corrisponda con il legale rappresentante o titolare dell'impresa, sarà necessario:**

- Scaricare la "Domanda di partecipazione", generata dal sistema informatico;
- Sottoscrivere, da parte del legale rappresentante o titolare dell'impresa, la domanda con firma elettronica;
- Ricaricare la domanda sul sistema informatico per poi procedere con l'invio al protocollo.

**Ciascuna impresa potrà presentare, in un'unica istanza, il contributo anche per più di un veicolo dell'impresa beneficiaria utilizzato per l'attività di intermediazione.**

**E' possibile presentare domanda di contributo anche per veicoli in leasing o noleggio a lungo termine purché la tassa automobilistica relativa al periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020 sia riferita all'impresa richiedente come individuata dal Codice fiscale dell'impresa medesima.**

### **Firma elettronica**

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione richiesta dall'Avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71.

### **C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione dei contributi**

Le domande saranno selezionate tramite **procedura automatica** ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 123/98.

Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità sono ammesse al contributo secondo **l'ordine cronologico di invio telematico della domanda** considerando giorno e orario di invio al protocollo all'interno della medesima finestra dell'Avviso e orario di invio al protocollo nel caso delle eventuali domande presentate oltre la dotazione finanziaria delle singole finestre dell'Avviso e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

### **C.3 Istruttoria**

La verifica di ammissibilità delle domande prevede un'istruttoria di ammissibilità formale che sarà effettuata dal Responsabile del Procedimento, con il supporto di un Nucleo di valutazione e con l'ausilio di **controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della pubblica amministrazione** ed è finalizzata **alla verifica dei seguenti aspetti:**

- Rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- Completezza, regolarità formale e sostanziale della domanda prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal presente avviso;
- Sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal presente avviso.

In "Bandi Online", mediante incroci con i dati nel Registro delle Imprese e quelli presenti in Anagrafe Tributaria, saranno verificati i seguenti requisiti di ammissibilità:

- Iscrizione al registro imprese, sede operativa e stato di attività alla data della domanda;
- Codice ATECO corrispondente ai beneficiari in riferimento alle singole finestre per la presentazione della domanda;
- Dimensione d'impresa (campione significativo).

Sulla **banca dati ACI** sarà verificato l'avvenuto pagamento, a favore della Lombardia, e il relativo importo della tassa automobilistica relativa al periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, che dovrà essere oggetto di dichiarazione dell'impresa in fase di domanda al netto di eventuali sanzioni ed interessi.

Le domande che, a seguito della conclusione di tutte le attività istruttorie, non avranno i requisiti per essere ammesse al contributo saranno oggetto di un provvedimento di diniego adottato dal Responsabile del Procedimento.

**Le domande ammesse a contributo per le quali non sarà possibile perfezionare il pagamento per indicazione errata dell'IBAN saranno oggetto di decadenza.**

Al termine dell'istruttoria, il Responsabile del procedimento procederà con propri provvedimenti alla concessione e **liquidazione del contributo per il valore risultante dalla banca dati ACI che ha valore certificante**. Conseguentemente la tesoreria regionale procederà con le erogazioni.

**Il termine di conclusione del procedimento sarà di 60 giorni a decorrere dal termine ultimo per la presentazione delle domande**, termine entro il quale Regione Lombardia adatterà il provvedimento di concessione del contributo, fatte salve le sospensioni dei termini per richiesta di integrazioni in fase istruttoria.

I provvedimenti di concessione saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

#### **C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'Agevolazione**

Il contributo è erogato in un'unica soluzione entro 15 giorni dal provvedimento di concessione.

**Sull'erogazione del contributo non è applicata la ritenuta d'acconto del 4%** sulla base delle disposizioni di cui all'art. 10 bis del D.L. 28/10/2020, n. 137 "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", in vigore dal 25 dicembre 2020.

Non sarà necessario presentare rendicontazioni essendo le verifiche sull'effettivo pagamento effettuate in fase istruttoria nella banca dati ACI.

## D. DISPOSIZIONI FINALI

### D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza dal diritto all'agevolazione:

- Al rispetto delle disposizioni del presente Avviso;
- A fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente avviso e dalle richieste di Regione Lombardia ad esso conseguenti, le informazioni eventualmente richieste;
- A conservare, per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione la documentazione necessaria a dimostrare il possesso dei requisiti di ammissibilità e a dimostrare e documentare il calo di fatturato/corrispettivi nella misura richiesta dal presente Avviso.

### D.2 Decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di rinuncia relativa alla domanda di contributo di cui al presente Avviso il soggetto beneficiario dovrà darne comunicazione **entro 3 mesi dalla presentazione della domanda esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata** all'indirizzo [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it), indicando nell'oggetto la dizione **"Contributo covid intermediari del commercio – Rinuncia"** e **riportando id domanda**. Con apposito provvedimento Regione Lombardia comunicherà, qualora già erogato, le modalità per la restituzione del contributo senza la maggiorazione degli interessi legali.

L'agevolazione sarà soggetta a decadenza qualora:

- Le dichiarazioni rese e sottoscritte risultino false;
- Sia accertata l'insussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo "A.2 Soggetti beneficiari".

Qualora con apposito provvedimento venga dichiarata la decadenza del soggetto beneficiario dal diritto all'agevolazione successivamente al pagamento della stessa, il soggetto beneficiario è tenuto alla **restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali dovuti**.

### D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei soggetti beneficiari, nonché controlli su banche dati in possesso delle pubblicazioni amministrazioni

Tali controlli, svolti da funzionari di Regione Lombardia, sono finalizzati a verificare:

- Il rispetto degli obblighi previsti dal presente avviso;
- La veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario.

I controlli saranno effettuati secondo l'art. 71 del DPR 445/2000 successivamente all'erogazione dell'indennizzo anche per la regolarità contributiva.

Anche in relazione al calo di fatturato/corrispettivi, i controlli saranno effettuati sempre secondo l'art. 71 del DPR 445/2000 successivamente all'erogazione dell'indennizzo.



I soggetti beneficiari si impegnano a conservare, **per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione**, la documentazione necessaria a dimostrare il possesso dei requisiti di ammissibilità.

#### **D.4 Monitoraggio dei risultati**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati all'intervento di cui al presente Avviso, l'indicatore individuato è il seguente:

##### ***Soggetti beneficiari (numero in valore assoluto)***

#### **Customer satisfaction**

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction nella fase di adesione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Regione Lombardia provvederà a sottoporre il questionario a tutti i soggetti richiedenti, una volta presentata la domanda.

#### **D.5 Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Commercio, Reti distributive e Fiere della Direzione Generale Sviluppo Economico.

#### **D.6 Trattamento dati personali**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Appendice 1.

#### **D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti**

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it).

Per informazioni sulla misura è possibile contattare:

- Email: [contributotassaautomobilistica@regione.lombardia.it](mailto:contributotassaautomobilistica@regione.lombardia.it)
- Numero verde regionale 800 318 318 tasto 1 per informazioni attivo per telefonia fissa mentre per cellulare 0232323325

Per assistenza informatica sull'utilizzo del sistema informatico Bandi Online è possibile contattare:

- Numero verde: 800.131.151
- Email: [bandi@regione.lombardia.it](mailto:bandi@regione.lombardia.it)

**Scheda informativa**

Per rendere più agevole la partecipazione all'Avviso, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

<b>TITOLO</b>	<b>AVVISO A FAVORE DEGLI INTERMEDIARI DEL COMMERCIO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PARI AL VALORE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA PAGATA NEL PERIODO TRIBUTARIO AVENTE DECORRENZA NELL'ANNO 2020*</b>
DI COSA SI TRATTA	L'intervento di cui al presente Avviso è finalizzato, in attuazione della DGR 7 giugno 2021, n. XI/4847 a sostenere gli intermediari del commercio con sede in Lombardia attraverso un contributo a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata dagli intermediari del commercio relativa al periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, a titolo di indennizzo per le limitazioni e i disagi subiti nella crisi da Covid 19.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Microimprese secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651 del 17/06/2014, iscritte al Registro Imprese ed attive, con sede operativa attiva in Lombardia, operanti nei settori individuati dai codici ateco primario o prevalente di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 46.1 (compresi tutti i sottodigit) – Intermediari del commercio</li> <li>• 45.11.02 – Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri</li> <li>• 45.19.02 – Intermediari del commercio di altri autoveicoli</li> <li>• 45.31.02 – Intermediari del commercio di parti ed accessori di autoveicoli</li> <li>• 45.40.12 – Intermediari del commercio di motocicli e ciclomotori</li> <li>• 45.40.22 - Intermediari del commercio di parti ed accessori per motocicli e ciclomotori;</li> </ul> <p>Le imprese devono inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avere pagato la tassa automobilistica, a favore della Lombardia, relativa al periodo tributario 2020 alla data di apertura del presente Avviso;</li> <li>• Avere subito un calo di fatturato di almeno un terzo nel periodo marzo-dicembre 2020, rispetto al medesimo periodo del 2019;</li> <li>• In alternativa, essere state costituite a partire dal 1° gennaio 2019.</li> </ul>
RISORSE DISPONIBILI	€ 7.250.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione di cui al presente Avviso consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica relativa al periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020 pagata dall'impresa beneficiaria come individuata dal codice fiscale, al netto di eventuali sanzioni ed interessi.

DATA DI APERTURA	<p>Le domande dovranno essere presentate dai beneficiari con i <b>codici ateco</b> primari indicati al punto A2 "Soggetti Beneficiari" <b>dalle ore 11:00 del 5 luglio 2021 ed entro le ore 17:00 del 14 luglio 2021.</b></p> <p>La presentazione delle domande è avviata in <b>sei finestre</b>. Ad ogni finestra sarà <b>riservata inizialmente una quota della dotazione finanziaria</b> complessivamente disponibile in proporzionale al numero di potenziali beneficiari. Le finestre sono suddivise <b>su basi provinciali</b>, come di seguito specificato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Finestra 1 - Lecco e Monza – apertura dal 5/07 ore 11.00 –</b> dotazione iniziale 1.000.000,00</li> <li>• <b>Finestra 2 - Bergamo e Lodi - apertura dal 5/07 ore 15.00 –</b> dotazione iniziale 1.000.000,00</li> <li>• <b>Finestra 3 - Milano - apertura dal 6/07 ore 11.00 –</b> dotazione iniziale 2.300.000,00</li> <li>• <b>Finestra 4 - Brescia - apertura dal 6/07 ore 15.00 –</b> dotazione iniziale 950.000,00</li> <li>• <b>Finestra 5 – Como, Sondrio e Varese - apertura dal 7/07 ore 11.00 –</b> dotazione iniziale 1.000.000,00</li> <li>• <b>Finestra 6 – Cremona, Mantova e Pavia - apertura dal 7/07 ore 15.00 –</b> dotazione iniziale 1.000.000,00</li> </ul>
DATA DI CHIUSURA	Le domande dovranno essere presentate entro il <b>14 luglio 2021 ore 17.00.</b>
COME PARTECIPARE	Esclusivamente tramite il sistema informatico "Bandi Online" <a href="https://www.bandiregione.lombardia.it/">https://www.bandiregione.lombardia.it/</a> compilando la relativa modulistica online con le informazioni richieste.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura automatica ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 123/98. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità sono finanziate secondo l'ordine cronologico di invio telematico della domanda considerando giorno e orario di invio al protocollo all'interno della medesima finestra; orario di invio al protocollo nel caso delle eventuali domande presentate oltre la dotazione finanziaria delle singole finestre fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per informazioni sulla misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Email: <a href="mailto:contributotassaautomobilistica@regione.lombardia.it">contributotassaautomobilistica@regione.lombardia.it</a></li> <li>• Numero verde regionale 800 318 318 tasto 1 per informazioni attivo per telefonia fissa mentre per cellulare 0232323325</li> </ul> <p>Per assistenza informatica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero verde: 800.131.151</li> <li>• Email: <a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a></li> </ul>

\* La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo dell'Avviso per tutti i contenuti completi e vincolanti.

## D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi all'Avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale

rilascio di copia anche su supporti magnetici, di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia o da questa stabilmente detenuti. Può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.

La richiesta di accesso dovrà essere motivata e inoltrata a: Direzione Generale Sviluppo Economico, Unità Organizzativa Commercio, Servizi e Fiere, piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, PEC [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it).

La consultazione dei documenti è gratuita.

In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente.

I costi di riproduzione su supporti materiali cartacei o informatici, così come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, sono pari a:

- per il formato UNI A4, euro 0,10 a pagina;
- per il formato UNI A3, euro 0,20 a pagina;
- per elaborati grafici (cartografie e simili) rimborso spese sostenute;
- riproduzione su supporto informatico dell'interessato (CD, Flash Pen): euro 2,00;
- riproduzione atti comportanti ricerca d'archivio: costo fotocopie + costo ricerca d'archivio euro 3,00;
- richieste di ricerca d'archivio e/o riproduzioni di atti presentate da studenti accompagnate da giustificativi del docente: gratuito.

Per la spedizione, per posta o fax, si aggiungono a carico del richiedente le seguenti spese:

- via FAX rimborso fisso: euro 1,00 a pagina formato A4;
- via posta ordinaria o prioritaria: i costi sono determinati con riferimento alle tariffe di mercato praticate da Poste Italiane S.p.A.

Per l'inoltro via mail, i costi onnicomprensivi a carico del richiedente sono i seguenti:

- da 1 a 10 pagine euro 0,50;
- da 11 a 20 pagine euro 0,75;
- da 21 a 40 pagine euro 1,00;
- da 41 a 100 pagine euro 1,50;
- da 101 a 200 pagine euro 2,00;
- da 201 a 400 pagine euro 3,00;
- maggiore di 400 pagine euro 4,00.

I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere pagati tramite bonifico sul c/c bancario intestato a: Regione Lombardia – IBAN: **IT 58 Y 03069 09790 00000001918**, causale "**accesso L. n. 241/1990**".

Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo espreso (D.P.R n. 26 ottobre 1972, n. 642 e D.M. 24.05.2005).

### D.9 Riepilogo date e termini temporali

<b>Dal 5 luglio ore 11.00</b>	Apertura prima finestra
<b>Dal 5 luglio ore 15.00</b>	Apertura seconda finestra
<b>Dal 6 luglio ore 11.00</b>	Apertura terza finestra
<b>Dal 7 luglio ore 15.00</b>	Apertura quarta finestra
<b>Dall'8 luglio ore 13.00</b>	Apertura quinta finestra
<b>Dall'8 luglio ore 15.00</b>	Apertura sesta finestra
<b>14 luglio 2021 ore 17.00</b>	Chiusura presentazione domande Avviso
<b>12 settembre 2021</b>	Concessione e liquidazione

## APPENDICE 1 – Informativa sul trattamento dei dati personali

### INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

#### PER L'AVVISO A FAVORE DEGLI INTERMEDIARI DEL COMMERCIO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PARI AL VALORE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA PAGATA NEL PERIODO TRIBUTARIO AVENTE DECORRENZA NELL'ANNO 2020

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in riferimento all'Avviso A FAVORE DEGLI INTERMEDIARI DEL COMMERCIO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PARI AL VALORE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA PAGATA NEL PERIODO TRIBUTARIO AVENTE DECORRENZA NELL'ANNO 2020, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 di attuazione e dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche e in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

#### 1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali comuni (nome, cognome, codice fiscale.) sono trattati al fine di svolgere le procedure amministrative relative alla concessione ed erogazione delle agevolazioni a fondi perduto da Lei richieste e finalizzate, a titolo di indennizzo pari al valore della tassa automobilistica pagata come intermediario del commercio, alla Sua ditta/microimpresa in quanto particolarmente colpita dalle restrizioni imposte per il contenimento del contagio del Covid-19, così come definite dalla D.G.R. 7 giugno 2021, n. XI/4847, ai sensi dell'articolo 137 della Legge Regionale 2 febbraio 2010 n. 6 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere" e degli articoli 2 e 3 della Legge Regionale 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività".

#### 2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

#### 3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è: Regione Lombardia, con sede legale in Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano – nella persona del suo legale rappresentante, ovvero il Presidente pro-tempore.

#### 4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD), è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

#### 5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento quali: Prefetture, Inps, Inail, Camere di Commercio, Agenzia delle Entrate. I Suoi dati, inoltre, vengono comunicati ad Aria SpA, soggetto fornitore del sistema informatico per la

presentazione delle domande relative alla misura, in qualità di Responsabile del Trattamento, nominato dal Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. La informiamo che verificheremo i dati da lei auto dichiarati su banche dati della Pubblica Amministrazione (Registro Imprese, Anagrafe Tributaria, INPS, INAIL, ACI).

#### **6. Tempi di conservazione dei dati**

I Suoi dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario al trattamento relativamente alle finalità per le quali sono raccolti e trattati, ovvero per le procedure di concessione, erogazione e controllo successivo previste dall'Avviso. In particolare, i dati da lei trasmessi verranno conservati per la durata di 5 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione.

#### **7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. dal 15 al 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata al seguente indirizzo: Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Sviluppo Economico, U.O. Commercio, reti distributive e fiere.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 02 luglio 2021

## D.G. Sviluppo città metropolitana, giovani e comunicazione

**D.d.g. 25 giugno 2021 - n. 8764**

**Approvazione dell'aggiornamento delle graduatorie relative all'avviso per l'adesione delle emittenti radiotelevisive locali ai contributi finanziari di cui al fondo regionale per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione radiotelevisiva e dell'editoria online locale, ai sensi dell'art. 5bis comma 5 lettera A) della legge regionale 8/2018 approvato con d.d.g. del 1° aprile 2021, n. 4528. Impegno e liquidazione**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE  
SVILUPPO CITTÀ METROPOLITANA,  
GIOVANI E COMUNICAZIONE

Richiamati:

- la legge 26 ottobre 2016, n. 198, che all'art. 1 comma 1 istituisce il Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione al fine di assicurare, tra l'altro, la piena attuazione dei principi di cui all'articolo 21 della Costituzione in materia di diritti, libertà, indipendenza e pluralismo dell'informazione, nonché la capacità delle imprese del settore di investire e di acquisire posizioni di mercato sostenibili nel tempo;
- il decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017, n. 146, che all'art. 2 stabilisce i criteri di riparto del Fondo definendo le seguenti quote percentuali:
  - 85% riservato ai contributi spettanti alle emittenti televisive operanti in ambito locale, di cui il 5% deve essere riservato ai contributi destinati alle emittenti televisive aventi carattere comunitario;
  - 15% riservato ai contributi spettanti alle emittenti radiofoniche operanti in ambito locale, di cui il 25% deve essere riservato ai contributi destinati alle emittenti radiofoniche aventi carattere comunitario;
- la legge regionale 28 dicembre 2020, n. 25, cd. «Collegato 2021» che, all'art. 10 modifica la legge regionale 25 gennaio 2018, n. 8 «Misure di sostegno a favore delle emittenti radiotelevisive locali»:
  - istituendo all'art. 5bis il Fondo regionale per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione radiotelevisiva e dell'editoria online locale, finalizzato all'erogazione di contributi alle emittenti radiotelevisive locali e alle testate giornalistiche online che prevedono spazi informativi sull'attività istituzionale del Consiglio regionale e della Giunta regionale, individuando ai commi 3 e 4 il riparto ordinario della dotazione finanziaria annuale del Fondo medesimo;
  - stabilendo alla lettera a) del comma 5 dell'art. 5bis che stabilisce, per la sola annualità 2021, un riparto in deroga rispetto a quanto stabilito dai commi 3 e 4 già citati, in ragione del particolare ruolo svolto dall'emittenza locale nel corso dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in particolare dedicando una quota pari a euro 500.000 alle emittenti radiotelevisive inserite nelle graduatorie definitive del Ministero dello Sviluppo economico per l'anno 2019, specificando che tale quota sia ripartita secondo le indicazioni di cui al citato art. 2 del d.p.r. 146/2017 e che l'ammontare dei contributi sia calcolato proporzionalmente al punteggio conseguito dalle singole emittenti;
- i seguenti decreti del Direttore generale del Ministero dello Sviluppo economico di approvazione delle graduatorie per l'anno 2019 relativamente al Fondo di cui all'art. 1 comma 1 della l. 198/2016, sopra richiamato:
  - decreto 9 aprile 2020, n. 19545, che approva la graduatoria relativa alle emittenti televisive commerciali;
  - decreto 3 aprile 2020, n. 18873, che approva la graduatoria relativa alle emittenti televisive comunitarie;
  - decreto 23 giugno 2020, n. 31946, che approva la graduatoria relativa alle emittenti radiofoniche commerciali;
  - decreto 3 aprile 2020, n. 18875, che approva la graduatoria relativa alle emittenti radiofoniche comunitarie;

Visto il d.d.g. del 1° aprile 2021, n. 4528 che, in base a quanto stabilito dalla normativa e dagli atti amministrativi sopra richiamati, ha approvato l'«Avviso per l'adesione delle emittenti radiotelevisive locali ai contributi finanziari, di cui al Fondo regionale per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione radiotelevisiva

e dell'editoria online locale, ai sensi dell'art. 5bis comma 5 lettera a) della legge regionale 8/2018» con cui:

- sono stati approvati gli elenchi delle emittenti televisive commerciali (Allegato 1) e comunitarie (Allegato 2) e delle emittenti radiofoniche commerciali (Allegato 3) e comunitarie (Allegato 4) aventi sede in Lombardia aventi diritto, previa presentazione della relativa domanda, ad ottenere il contributo regionale, in quanto inserite nelle graduatorie definitive del MISE per l'anno 2019, nonché il relativo importo concedibile sulla base del riparto di cui all'art. 2 del d.p.r. 146/2017 e del punteggio conseguito nelle rispettive graduatorie nazionali;
- sono stati fissati i tempi del procedimento, ed in particolare:
  - la presentazione delle domande di contributo dalle ore 10.00 del giorno 27 aprile 2021 alle ore 12.00 del giorno 26 maggio 2021 tramite la piattaforma Bandi OnLine di Regione Lombardia;
  - la presentazione, a cura degli enti beneficiari di contributo, di una Relazione di rendicontazione della programmazione trasmessa, comprensiva delle registrazioni delle puntate televisive o radiofoniche, da trasmettere a Regione Lombardia entro il 31 gennaio 2022;
  - l'erogazione del 50% dell'importo spettante in via anticipata entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande e del 50% dell'importo spettante a saldo entro 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione o, per le sole emittenti beneficiarie di un contributo pari o inferiore a 25.500 euro, l'erogazione in un'unica soluzione entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande o dall'eventuale approvazione delle graduatorie aggiornate;
- è stata prevista la facoltà di valutare la redistribuzione, sempre proporzionale ai punteggi e nel rispetto del riparto definito all'art. 2 del d.p.r. 146/2017, degli eventuali contributi non richiesti dai rispettivi beneficiari, pubblicando le rispettive graduatorie aggiornate;

Dato atto che sull'Avviso in oggetto sono pervenute complessivamente 32 richieste di contributo da parte delle emittenti, così distribuite:

- 13 richieste di contributo da parte di emittenti televisive commerciali, per un importo complessivo pari ad € 403.750,00;
- 2 richieste di contributo da parte di emittenti televisive comunitarie, per un importo complessivo pari ad € 21.250,00;
- 9 richieste di contributo da parte di emittenti radiofoniche commerciali, per un importo complessivo pari ad € 26.923,54;
- 8 richieste di contributo da parte di emittenti radiofoniche comunitarie, per un importo complessivo pari ad € 13.616,78;

Verificata l'ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza delle modalità di presentazione della domanda e la completezza e conformità documentale come previsto al paragrafo C.2 del sopracitato Avviso;

Rilevato che non è stato richiesto il contributo da parte di 5 emittenti radiofoniche commerciali e di 4 emittenti radiofoniche comunitarie aventi diritto al contributo regionale secondo quanto stabilito dal sopracitato Avviso, per un importo pari rispettivamente ad € 29.326,47 e ad € 5.133,22;

Valutato di procedere alla redistribuzione dei contributi non richiesti dai rispettivi beneficiari per l'importo complessivo di € 34.459,68, in favore delle emittenti radiofoniche commerciali e comunitarie, nel rispetto del riparto definito all'art. 2 del DPR 146/2017, attribuendo a ciascuna emittente beneficiaria un contributo minimo di € 1.500,00 incrementato sulla base della disponibilità residua proporzionalmente al punteggio ottenuto;

Dato atto che la legge regionale 8 luglio 2014, n. 19 «Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale» prevede all'art. 5 che gli importi da corrispondere da parte della Regione sono da arrotondare all'unità di euro;

Ritenuto pertanto di:

- confermare le graduatorie delle emittenti televisive commerciali e comunitarie e gli importi assegnati, come definiti dal d.d.g. del 1° aprile 2021, n. 4528 e riportati rispettivamente nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- aggiornare le graduatorie delle emittenti radiofoniche



commerciali e comunitarie, aggiornando l'importo effettivamente concesso, come riportato rispettivamente nell'Allegato 3 e nell'Allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificato che in applicazione delle modalità di erogazione del contributo stabilite al paragrafo C.3 del sopraccitato Avviso:

- sono da erogare in un'unica soluzione entro 30 giorni dall'approvazione del presente provvedimento i contributi destinati a 25 emittenti per un importo complessivo di € 205.048,00;
- sono da erogare in due tranches i contributi di 7 emittenti, per complessivi € 147.477,00 a titolo di acconto entro 30 giorni dall'approvazione del presente provvedimento ed € 147.475,00 a titolo di saldo entro 30 giorni dalla presentazione della relazione di rendicontazione prevista entro il 31 gennaio 2022;

Ritenuto pertanto di procedere all'impegno di spesa per complessivi € 500.000,00 sul capitolo di spesa 1.11.104.13382 «Misure a sostegno dell'emittenza radio televisiva» che offre la necessaria disponibilità di competenza (dopo variazione di bilancio), così ripartiti:

- € 352.525,00 sull'esercizio finanziario 2021;
- € 147.475,00 sull'esercizio finanziario 2022;

Ritenuto altresì di disporre la contestuale liquidazione dei contributi erogabili in un'unica soluzione e delle quote di acconto dei contributi da erogare in due tranches;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2021 e 2022;

Dato atto che i contributi concessi alle emittenti radiotelevisive di cui all'art. 5bis comma 5 lettera a) della l.r. 8/2018 non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato qualora si tratti di attività economica di rilevanza locale o comunque senza incidenza sugli scambi tra gli Stati membri, secondo la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato, ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto entro il termine previsto per l'approvazione della graduatoria, stabilito in 30 giorni dal termine di presentazione delle domande;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificata l'avvenuta verifica della regolarità contributiva dei beneficiari come da DURC/autocertificazione di assenza di posizioni INPS/INAIL agli atti;

Attestato che laddove dovuto ai sensi dell'art. 91, comma 1, del d.lgs. 159/2011, si è provveduto alla richiesta tramite Banca

Dati Nazionale unica della Documentazione Antimafia (BDNA) della Informazione Antimafia;

Ritenuto di rinviare la liquidazione dei contributi di importo pari o superiore ad euro 150.000,00 all'acquisizione di Informazione Antimafia Liberatoria o, alternativamente, decorso infruttuosamente il termine di 30 giorni dalla data della richiesta alla Prefettura competente attraverso interrogazione della Banca Dati Nazionale unica della Documentazione Antimafia (BDNA) e previa acquisizione di autocertificazione attestante l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 Codice Antimafia, sotto condizione risolutiva come previsto dall'art. 92, comma 3, del d.lgs 159/2011;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura e in particolare il II Provvedimento organizzativo 2021, approvato con d.g.r. del 25 gennaio 2021 n. 4222, con cui è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione generale Sviluppo Città metropolitana, giovani e comunicazione;

#### DECRETA

1. confermare le graduatorie delle emittenti televisive commerciali e comunitarie e gli importi assegnati, come definiti dal d.d.g. del 1° aprile 2021, n. 4528 e arrotondati all'unità di euro come previsto dalla l.r. 19/2014, riportati rispettivamente nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere alla redistribuzione dei contributi non richiesti dai rispettivi beneficiari per l'importo complessivo di € 34.459,68, in favore delle emittenti radiofoniche commerciali e comunitarie, nel rispetto del riparto definito all'art. 2 del d.p.r. 146/2017, attribuendo a ciascuna emittente beneficiaria un contributo minimo di € 1.500,00 incrementato sulla base della disponibilità residua proporzionalmente al punteggio ottenuto;

3. di approvare le graduatorie delle emittenti radiofoniche commerciali e comunitarie aggiornando l'importo effettivamente concesso, come riportato rispettivamente nell'Allegato 3 e nell'Allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
CONTRIBUTO EMITTENTI RADIOTELEVI- SIVE	64279	1.11.104.13382	173.288,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO EMITTENTI RADIOTELEVI- SIVE	64280	1.11.104.13382	21.250,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO EMITTENTI RADIOTELEVI- SIVE	64281	1.11.104.13382	48.711,00	0,00	0,00
TELELOMBAR- DIA S.R.L.	108475	1.11.104.13382	82.987,00	0,00	0,00
TELELOMBAR- DIA S.R.L.	108475	1.11.104.13382	0,00	82.986,00	0,00
TELECOLOR SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	154842	1.11.104.13382	0,00	13.087,00	0,00
ESPANSIONE S.R.L.	801186	1.11.104.13382	0,00	16.256,00	0,00
TELERADIO- DIFFUSIONI BERGAMA- SCHE S.R.L.	157884	1.11.104.13382	0,00	13.680,00	0,00

## Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 02 luglio 2021

CONTRIBUTO EMITTENTI RADIOTELEVISIVE	64282	1.11.104.13382	26.289,00	0,00	0,00
TELECITY S.P.A.	676668	1.11.104.13382	0,00	21.466,00	0,00

5. di liquidare:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
CONTRIBUTO EMITTENTI RADIOTELEVISIVE	64279	1.11.104.13382	2021 / 0 / 0		173.288,00
CONTRIBUTO EMITTENTI RADIOTELEVISIVE	64280	1.11.104.13382	2021 / 0 / 0		21.250,00
CONTRIBUTO EMITTENTI RADIOTELEVISIVE	64281	1.11.104.13382	2021 / 0 / 0		48.711,00
CONTRIBUTO EMITTENTI RADIOTELEVISIVE	64282	1.11.104.13382	2021 / 0 / 0		26.289,00

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
64279	CONTRIBUTO EMITTENTI RADIOTELEVISIVE			
64280	CONTRIBUTO EMITTENTI RADIOTELEVISIVE			
64281	CONTRIBUTO EMITTENTI RADIOTELEVISIVE			
64282	CONTRIBUTO EMITTENTI RADIOTELEVISIVE			

6. di assoggettare gli importi sopra indicati alle seguenti ritenute:

Cod. B/R	Cod. Ritenuta	Imponibile	Importo ritenuta	Accertamento	Capitolo
64279	1045	173.288,00	6.931,52	2021 / 1 / 0	9.0100.01.8158
64280	1045	21.250,00	850,00	2021 / 1 / 0	9.0100.01.8158
64281	1045	48.711,00	1.948,44	2021 / 1 / 0	9.0100.01.8158
64282	1045	23.538,00	941,52	2021 / 1 / 0	9.0100.01.8158

7. di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali la liquidazione dei contributi di importo pari o superiore ad euro 150.000 all'acquisizione di Informazione Antimafia Liberatoria o, alternativamente, decorso infruttuosamente il termine di 30 giorni dalla data della richiesta alla Prefettura competente attraverso interrogazione della Banca Dati Nazionale unica della Documentazione Antimafia (BDNA) e previa acquisizione di autocertificazione attestante l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 Codice Antimafia, sotto condizione risolutiva come previsto dall'art. 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011;

8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet istituzionale.

Il direttore  
Francesco Foti

## ALLEGATO 1

## EMITTENTI TELEVISIVE COMMERCIALI AMMESSE E FINANZIATE

ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	NUMERO PROTOCOLLO	ENTE	NOME EMITTENTE	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
2932698	27/04/2021	Q1.2021.0001229	TELECOLOR SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	TELECOLOR NEWS	26.173,53 €	26.174,00 €
2933134	27/04/2021	Q1.2021.0001231	ESPANSIONE S.R.L.	ESPANSIONE TV	32.511,51 €	32.512,00 €
2933386	03/05/2021	Q1.2021.0001296	TELERADIODIFFUSIONI BERGAMASCHE S.R.L.	BERGAMO TV	27.360,05 €	27.360,00 €
2934696	28/04/2021	Q1.2021.0001246	TELETUTTO BRESCIASETTE S.R.L. IN BREVE "TELETUTTO S.R.L."	TT - TELETUTTO	25.362,20 €	25.362,00 €
2934885	07/05/2021	Q1.2021.0001342	TELEMANTOVA S.P.A.	TELEMANTOVA	11.026,34 €	11.026,00 €
2935542	03/05/2021	Q1.2021.0001290	CR1 COMMUNICATIONS SRL	CREMONA1	24.376,33 €	24.376,00 €
2936295	29/04/2021	Q1.2021.0001266	TELECITY S.R.L.	TELECITY LOMBARDIA	42.933,21 €	42.933,00 €
2936941	04/05/2021	Q1.2021.0001308	MULTIMEDIA SAN PAOLO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	TELENOVA	24.792,96 €	24.793,00 €
2940362	04/05/2021	Q1.2021.0001316	TELEUNICA S.R.L.	UNICA LECCO	13.073,00 €	13.073,00 €
3034017	21/05/2021	Q1.2021.0001467	TELELOMBARDIA S.R.L.	ANTENNA3	51.066,23 €	51.066,00 €
				TOP CALCIO 24	36.274,75 €	36.275,00 €
				TELELOMBARDIA	78.632,02 €	78.632,00 €
3053776	25/05/2021	Q1.2021.0001498	R.B.1 TELEBOARIO S.R.L.	TB TELEBOARIO	10.167,86 €	10.168,00 €
<b>TOTALE</b>					<b>403.749,99 €</b>	<b>403.750,00 €</b>

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 02 luglio 2021

## ALLEGATO 2

**EMITTENTI TELEVISIVE COMUNITARIE AMMESSE E FINANZIATE**

ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	NUMERO PROTOCOLLO	ENTE	NOME EMITENTE	CONTRIBUTO ASSEGNATO CON DDG 4528/2021	CONTRIBUTO ASSEGNATO CON ARROTONDAMENTI
2933849	29/04/2021	Q1.2021.0001271	ASSOCIAZIONE TELE NBC	ONE TV	15.000,71 €	15.001,00 €
3027194	21/05/2021	Q1.2021.0001459	ASSOCIAZIONE LODI CREMA	LODI CREMA TV	6.249,29 €	6.249,00 €
<b>TOTALE</b>					<b>21.250,00 €</b>	<b>21.250,00 €</b>

## ALLEGATO 3

## EMITTENTI RADIOFONICHE COMMERCIALI AMMESSE E FINANZIATE

ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	NUMERO PROTOCOLLO	ENTE	NOME EMITTENTE	CONTRIBUTO ASSEGNATO CON DDG 4528/2021	CONTRIBUTO RIMODULATO
2932728	27/04/2021	Q1.2021.0001220	RADIO COMMUNICATION SERVICES SRL IN VIA BREVE R.C.S. SRL.	Radio Lombardia	5.786,45 €	10.324,00 €
2932864	27/04/2021	Q1.2021.0001232	51 MEDIA ADV SRL	Radio 51	1.256,31 €	2.485,00 €
2933344	27/04/2021	Q1.2021.0001230	RADIO STUDIO VIVO - S.R.L.	Ciaocomo radio	1.068,30 €	2.338,00 €
2933386	03/05/2021	Q1.2021.0001296	TELERADIODIFFUSIONI BERGAMASCHE S.R.L.	Radio Alta	1.543,06 €	2.753,00 €
2933574	13/05/2021	Q1.2021.0001394	NOVARADIO A SRL	Radio Marconi	3.641,93 €	6.498,00 €
2933788	29/04/2021	Q1.2021.0001268	RADIO STUDIO PIU' S.R.L.	Radio Nuova Studio Più	2.785,38 €	4.969,00 €
2934776	28/04/2021	Q1.2021.0001245	RADIO VIVA S.R.L.	Radio Viva	4.419,41 €	7.885,00 €
2938004	06/05/2021	Q1.2021.0001333	ANTENNA 2 S.R.L.	Radio Antenna 2	1.765,58 €	3.150,00 €
2939874	03/05/2021	Q1.2021.0001294	RADIO LAGOUNO S.R.L.	Radio Numberone	4.657,12 €	8.309,00 €
<b>TOTALE</b>					<b>26.923,54 €</b>	<b>48.711,00 €</b>

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 02 luglio 2021

## ALLEGATO 4

**EMITTENTI RADIOFONICHE COMUNITARIE AMMESSE E FINANZIATE**

ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	NUMERO PROTOCOLLO	ENTE	NOME EMITTENTE	CONTRIBUTO ASSEGNATO CON DDG 4528/2021	CONTRIBUTO ASSEGNATO
2934683	11/05/2021	Q1.2021.0001357	FONDAZIONE OPERA DIOCESANA SAN FRANCESCO DI SALES	Radio Voce	1.156,41 €	2.407,00 €
2935172	29/04/2021	Q1.2021.0001257	ASSOCIAZIONE VOCE CAMUNA	Radiovocecamuna in blu	1.859,97 €	3.318,00 €
2936483	29/04/2021	Q1.2021.0001269	ASSOCIAZIONE EMITTENTE CATTOLICA ZONALE	Radio ECZ... in blu	3.083,75 €	5.502,00 €
2937131	04/05/2021	Q1.2021.0001311	Associazione Orizzonti Nuovi	Orizzontinuovi in blu	770,94 €	2.105,00 €
2938567	30/04/2021	Q1.2021.0001286	R.C.S. - QUOTIDIANO RADIODIFFUSO SOCIETA' COOPERATIVA	R.C.S.-Quotidiano Radiodiffuso Soc. Coop. A.R.L.	1.541,88 €	2.751,00 €
2954098	14/05/2021	Q1.2021.0001409	Associazione Radio Alfa	Radio Alfa	578,20 €	1.953,00 €
2975901	18/05/2021	Q1.2021.0001430	ASSOCIAZIONE RADIO MISSIONE FRANCESCANA	Associazione Radio Missione Francescana	3.083,75 €	5.502,00 €
3075623	31/05/2021	Q1.2021.0001554	Associazione Radio Mater ODV	Radio Mater Nord	1.541,88 €	2.751,00 €
<b>TOTALE</b>					<b>13.616,78 €</b>	<b>26.289,00 €</b>